

Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

Bollettino ufficiale



anno 2017

In copertina: *Pentecoste*, Guillaume de Marcillat (*particolare della vetrata*), Cattedrale di Arezzo

Indice

Atti del Santo Padre

Esortazioni e Lettere apostoliche pag. 3

Atti della Conferenza Episcopale Italiana

pag. 7

Comunicati finali Assemblee CEI

Altri documenti

Messaggi

Atti della Conferenza Episcopale Toscana

pag. 11

Comunicato finale, Eremo di Lecceto, 30 gennaio 2017

Comunicato finale, Eremo di Lecceto, 27 marzo 2017

Comunicato finale, Isola d'Elba, 5 - 8 giugno 2017

Comunicato finale, Eremo di Lecceto, 2 ottobre 2017

Lettera d'Avvento rivolta ai Giovani, 14 dicembre 2017

"Ci siete molto cari. Per una Chiesa che sia la vostra casa"

La parola dell'Arcivescovo

pag. 23

Omelie

VIII Lettera Pastorale "Una Chiesa tutta ministeriale"

Atti dell'Arcivescovo

Decreti pag. 57

Diario pastorale dell'Arcivescovo

pag. 79

Calendario della Visita Pastorale in Diocesi

Agenda

Vita diocesana

Ordinazioni pag. 101

Incardinazioni

Accoliti

Lutti

Sinodo Diocesano

Eventi e Attività dei Centri pastorali

Comunicati stampa

Rendiconto 8 x mille



ATTI
del
SANTO PADRE

2017

Esortazioni e Lettere Apostoliche

Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio *Summa familiae cura*, che istituisce il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia (8 settembre 2017)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/papa-francesco-motu-proprio_20170908_summa-familiae-cura.html

Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio *Magnum Principium* con la quale viene modificato il can. 838 del Codice di Diritto Canonico (3 settembre 2017)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/papa-francesco-motu-proprio_20170903_magnum-principium.html

Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio *Maiorem hac dilectionem* sull'offerta della vita (11 luglio 2017)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20170711_maiorem-hac-dilectionem.html

Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio *Sanctuarium in Ecclesia* con la quale si trasferiscono le competenze sui Santuari al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione (11 febbraio 2017)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20170211_sanctuarium-in-ecclesia.html

Costituzioni Apostoliche

Veritatis gaudium, circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche (8 dicembre 2017)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_constitutions/documents/papa-francesco_costituzione-ap_20171208_veritatis-gaudium.html



ATTI
della
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
2017

Comunicati finali

Comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente – Sessione 23-25 gennaio 2017
26 Gennaio 2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-sessione-23-25-gennaio-2017/>

Comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente – Sessione 20-22 marzo 2017
23 Marzo 2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-sessione-20-22-marzo-2017/>

Comunicato finale della 70ª Assemblea Generale – Roma, 22-25 maggio 2017
25 Maggio 2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-della-70a-assemblea-generale-roma-22-25-maggio-2017/>

Comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente – Sessione 25-27 settembre 2017
28 Settembre 2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-sessione-25-27-settembre-2017/>

Messaggi

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la 93ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Domenica, 30 aprile 2017)

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/messaggio-della-presidenza-della-conferenza-episcopale-italiana-per-la-93a-giornata-per-luniversita-cattolica-del-sacro-cuore-domenica-30-aprile-2017/>

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2017-2018

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/messaggio-della-presidenza-della-conferenza-episcopale-italiana-in-vista-della-scelta-di-avvalersi-dellinsegnamento-della-religione-cattolica-nellanno-scolastico-2017-2018/>

Documenti

Calendario dell'Anno pastorale 2016-2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/calendario-delle-attivita-della-cei-per-lanno-pastorale-2016-2017/>

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2017

<https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/calendario-delle-giornate-mondiali-e-nazionali-per-lanno-2017/>

I documenti elencati sono consultabili sul sito della C.E.I all'indirizzo www.chiesacattolica.it



ATTI
della
CONFERENZA EPISCOPALE TOSCANA
2017

Comunicato finale

Eremo di Lecceto, 30 gennaio 2017

Il **30 gennaio** si è riunita all'**Eremo di Lecceto** (Firenze) la Conferenza Episcopale Toscana. In apertura dei lavori il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze e Presidente della Conferenza Episcopale Toscana, ha riferito sulla recente riunione del Consiglio Episcopale Permanente.

Formazione dei sacerdoti. Le Diocesi della Toscana sono in attesa di ricevere dalla Conferenza Episcopale Italiana il *Sussidio sul rinnovamento della vita del clero e la formazione permanente*, frutto del cammino svolto dalla Chiesa italiana negli ultimi anni sotto la guida del Papa che più volte è intervenuto su questo argomento. I vescovi si sono impegnati a favorire la riflessione che questo sussidio potrà far sviluppare tra i sacerdoti, per una sempre maggiore presa di coscienza su come formarsi a una vita presbiterale che risponda alle attese pastorali del nostro tempo.

Le Chiese toscane si apprestano anche a mettersi in ascolto delle comunità su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», che sarà il tema dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi che si svolgerà nel 2018. I Vescovi toscani hanno espresso, a questo proposito, l'auspicio di poter coinvolgere i giovani stessi in un cammino di incontro e di confronto nei mesi che ci separano da questo importante appuntamento ecclesiale.

La Conferenza Episcopale Toscana si è confrontata sullo statuto del nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana, che entrerà in attività dal prossimo ottobre, al termine del processo di unificazione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose attualmente presenti in Toscana, mantenendo sedi operative in Firenze, Pisa, Siena e Arezzo. Lo statuto dovrà poi essere sottoposto alla Santa Sede per l'approvazione. I Vescovi hanno richiamato l'importanza della formazione teologica, in particolare dei laici a cui l'Istituto è particolarmente rivolto.

Continua l'impegno delle Diocesi nell'attuazione della riforma dei Tribunali Ecclesiastici, in particolare per quanto riguarda le cause di nullità matrimoniale, a seguito della Lettera apostolica *motu proprio* «*Mitis Iudex*» di Papa Francesco. I Vescovi hanno giudicato positivamente l'esperienza fatta attraverso l'articolazione che vede lo svolgimento dei processi in forma «*brevior*» presso i Tribunali Diocesani mentre continua il lavoro del Tribunale Ecclesiastico Regionale Etrusco per i processi in forma ordinaria. Di questa prima positiva verifica è stata data conoscenza alla Segnatura Apostolica presso la Santa Sede.

La Conferenza Episcopale Toscana ha deciso di avviare una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana in vista di un accordo regionale che permetta di attivare percorsi scuola-lavoro per gli studenti anche presso le diverse istituzioni ecclesiastiche di tipo culturale, educativo e sociale attive sul territorio. Sarà occasione preziosa per confrontarsi in modo costruttivo con le sfide dell'educazione dei giovani.

I Vescovi hanno ascoltato il presidente regionale dell'Unitalsi Roberto Torelli, assicurando all'associazione il sostegno delle diocesi, anche attraverso la presenza degli assistenti ecclesiastici, e incoraggiandone l'attività di carattere spirituale a supporto dei malati e dei disabili.

Padre Mario Scalici, dei Missionari del Sacro Cuore, è stato nominato Assistente ecclesiastico regionale dell'**Associazione medici cattolici italiani** (AMCI).

È stato definito anche il tema della prossima **Giornata regionale del clero** che si svolgerà il **5 ottobre al Santuario di Montenero**: la riflessione riguarderà il ruolo dei preti nella pastorale «in uscita» proposta da Papa Francesco, di fronte ai cambiamenti epocali del nostro tempo.

I Vescovi toscani hanno provveduto a designare gli Incaricati per i diversi settori pastorali per il prossimo quinquennio.

Questi gli Incaricati confermati o di nuova nomina:

- | | |
|--|--|
| 1. Dottrina della fede, annuncio e catechesi | don Gianni Gualtieri - diocesi di Prato |
| 2. Liturgia | don Roberto Gulino - arcidiocesi di Firenze |
| 3. Servizio della carità | Alessandro Martini - arcidiocesi di Firenze, delegato reg. Caritas |
| 4. Pastorale della salute | diac. Guido Miccinesi - arcidiocesi di Firenze |
| 5. Clero | don Carlo Ronconi - diocesi di Fiesole; don Ivo Ercolini - diocesi di Massa Carrara-Pontremoli |
| 6. Seminari | don Gabriele Bandini - diocesi di Fiesole |
| 7. Pastorale delle vocazioni | don Gino Governi - diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello |
| 8. Laicato | Mario Macaluso - arcidiocesi di Firenze |
| 9. Famiglia e vita | don Paolo Gentili, Giulio e Angela Borgia Guicciardini - diocesi di Grosseto |
| 10. Giovani | don Renato Barbieri - arcidiocesi di Firenze; Emanuele Salassa - diocesi di San Miniato |
| 11. Evangelizzazione dei popoli e coop. tra le Chiese | don Rosario Esposito - diocesi di Livorno |
| 12. Ecumenismo e Dialogo | Silvia Nannipieri - arcidiocesi di Pisa |
| 13. Educazione cattolica e scuola | Barbara Pandolfi - arcidiocesi di Pisa |
| 14. Pastorale universitaria | don Roberto Bianchini - arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino |
| 15. Problemi sociali e lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato | Andrea Bucelli - arc. di Firenze
Edoardo Baroncelli (Vice Incaricato) - diocesi di Pistoia |
| 16. Cultura e Comunicazioni sociali | don Alessandro Andreini - diocesi di Fiesole
Gianni Rossi - diocesi di Prato |
| 17. Tempo libero, turismo e sport | don Marco Fagotti - arcidiocesi di Firenze |
| 18. Beni culturali ecclesiastici e edilizia di culto | don Luca Franceschini - diocesi di Massa-Pontemoli |
| 19. Migrazioni | padre Alessandro Bedin, comboniano - arcidiocesi di Firenze |
| 20. Osservatorio giuridico-legislativo | Domenico Alberti - diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro |
| 21. Promozione del sostegno economico della Chiesa | Alberto Fiorini - diocesi di Volterra |

I Vescovi ringraziano quanti concludono il loro servizio nell'incarico a suo tempo ricevuto e accompagnano con fiducia e auguri quanti si apprestano a coordinare i diversi ambiti pastorali a livello regionale nei prossimi cinque anni.

Comunicato finale

Eremo di Lecceto, 27 marzo 2017

Lunedì 27 marzo si è riunita all'**Eremo di Lecceto** (Firenze) la Conferenza Episcopale Toscana. In apertura dei lavori il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze e Presidente della Conferenza Episcopale Toscana, ha riferito sulla recente riunione del Consiglio Episcopale Permanente.

Con la Domenica delle Palme, in cui la Chiesa celebra quest'anno la Giornata Mondiale della Gioventù nelle singole diocesi, entra nel vivo anche il cammino verso l'**Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi**, che si svolgerà nell'ottobre del prossimo anno e che avrà come tema *"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"*. A questo proposito i Vescovi hanno ribadito l'impegno delle Diocesi toscane nell'ascolto del mondo giovanile, per una comprensione più empatica e coraggiosamente propositiva, certi che nel Vangelo i giovani possono trovare la strada per una piena realizzazione di vita.

In vista della prossima Assemblea Generale della CEI, dedicata principalmente al tema dei giovani ma che prenderà in esame, come ogni anno, anche diverse diverse deliberazioni di carattere amministrativo, tra cui la ripartizione dei fondi provenienti dall'**8 per mille**, i Vescovi toscani hanno preso nota del fatto che, contrariamente a quanto sostenuto su alcuni articoli di stampa, negli ultimi dati disponibili, che sono quelli relativi alle denunce dei redditi consegnate nel 2014, resta sostanzialmente stabile, intorno al 46%, la percentuale complessiva di coloro che nella dichiarazione dei redditi firmano il modulo per la destinazione dell'8 per mille; e tra tutte le firme la percentuale di quelle per la Chiesa Cattolica è dell'81,23%, addirittura in aumento rispetto all'anno precedente. La previsione di un lieve calo nel totale dei fondi che saranno distribuiti tra le diocesi è dovuta quindi non alla diminuzione delle firme a favore della Chiesa Cattolica, ma al minor gettito Irpef complessivo degli italiani per l'anno 2013. Questo è occasione per ribadire che quanto arriverà alle diocesi toscane verrà come sempre utilizzato, oltre che per il sostentamento del clero, per le numerose opere di carità promosse e sostenute dalle nostre comunità e per la conservazione del grande patrimonio culturale che le generazioni del passato hanno affidato alla Chiesa e che la Chiesa rende disponibile a tutti.

La Conferenza Episcopale Toscana ha approfondito quindi le problematiche attuali dell'**insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica**, anche in ragione della piena entrata in vigore dell'Intesa del 2012 tra CEI e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che prevede un ulteriore incremento della qualificazione richiesta ai docenti, del tutto equiparata a quella richiesta per le altre materie della scuola italiana. Questo ha permesso una riflessione sull'importanza dell'IRC che, secondo un'indagine effettuata a livello nazionale gode, anche in Toscana, di ampia soddisfazione da parte degli studenti che se ne avvalgono. Possiamo dire quindi che anche se dal punto di vista quantitativo, rispetto alla media nazionale, la percentuale di coloro che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica risulta in Toscana numericamente inferiore, dal punto di vista qualitativo l'offerta formativa appare anche nella nostra regione di buon livello, dando agli studenti l'opportunità di approfondire temi e argomenti utili per la loro vita.

Sempre sul fronte della scuola pubblica, il Presidente della CET ha informato che, come da mandato ricevuto con il consenso unanime dell'episcopato toscano, l'indomani avrebbe firmato il **protocollo di intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Conferenza Episcopale Toscana** per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro che viene proposta dalla scuola italiana agli alunni delle ultime tre classi delle scuole superiori. Sarà così possibile offrire agli studenti della nostra regione interessanti prospettive di impegno negli ambiti dei beni culturali, dell'organizzazione istituzionale e dei servizi alla persona sia di carattere sociale che

educativo. Un'ulteriore riprova della positiva collaborazione tra la Chiesa e le istituzioni impegnate sul versante della formazione delle nuove generazioni.

Le Diocesi toscane stanno approntando una **riflessione orientativa sul Diaconato permanente**: in particolare su come aiutare nel discernimento, formare e accompagnare chi è chiamato a questo Ministero ordinato ripristinato dal Concilio Vaticano II in continuità con la tradizione della Chiesa, che in questi ultimi decenni ha avuto forte impulso e ha prodotto frutti promettenti in ordine all'urgenza di una nuova evangelizzazione.

L'assemblea della CET ha affrontato anche alcune questioni concernenti la **gestione dei beni culturali ecclesiastici**, che sul territorio toscano rappresentano un patrimonio importante per l'intera popolazione. Si sta completando nelle Diocesi il lavoro di inventariazione dei beni mobili artistici e storici, mentre procede il censimento delle chiese. È stata avviata anche una riflessione su come prepararsi ad affrontare eventuali calamità, individuando luoghi di raccolta in cui mettere in sicurezza le opere d'arte di edifici che dovessero risultare lesionati.

I Vescovi sono stati informati sulle attività del **Tribunale Ecclesiastico Regionale Etrusco**: i dati vedono una sostanziale stabilità delle cause di nullità matrimoniale introdotte nell'ultimo anno presso il Tribunale Regionale, a cui si aggiungono le cause nella forma «breviore» introdotte nelle singole diocesi presso i tribunali diocesani, secondo le nuove norme indicate nella Lettera apostolica motu proprio «*Mitis Iudex*» di Papa Francesco. L'impostazione segue i criteri di celerità e accessibilità economica chiesti dal Papa, prevedendo anche la possibilità di esenzione parziale o totale dei costi per i meno abbienti.

Il **sessantesimo anniversario del Trattato di Roma**, recentemente celebrato, ha offerto l'occasione per richiamare l'importanza dell'accordo che ha assicurato all'Europa un lungo periodo di pace: i Vescovi hanno sottolineato come Firenze e la Toscana tutta si sentano coinvolte, per il loro ruolo nella storia e nella cultura europee, nel processo di dialogo e di fratellanza fra i popoli, per uno sviluppo più umano, nel rispetto dei valori fondamentali della persona umana in ogni momento della sua vita, della giustizia e della pace.

Nella prossimità della Pasqua, i Vescovi hanno chiuso i loro lavori rivolgendo il loro augurio di bene a tutte le donne e gli uomini della Toscana: il cammino di conversione della Quaresima ci porti ad accogliere il Signore Risorto per essere testimoni di novità e di speranza nella società del nostro tempo.

~~~~~

## Comunicato finale

### *Isola d'Elba, 5 - 8 giugno 2017*

I Vescovi della Toscana si sono riuniti ospiti di Mons. Carlo Ciattini, Vescovo di Massa Marittima – Piombino, nei pressi di Portoferraio, all'**Isola d'Elba, dal 5 all'8 giugno** per la sessione estiva della Conferenza Episcopale Toscana.

Un tempo di comunione, che ha visto crescere la fraternità tra i Pastori delle Chiese che sono in Toscana, in vista di una sempre maggiore collaborazione tra le Diocesi nell'opera di testimonianza cristiana e di annuncio del Vangelo tra la gente della nostra regione.

La Conferenza Episcopale Toscana ha espresso gioia e gratitudine per l'ormai imminente **visita di Papa Francesco a Barbiana**: un'occasione che, nel cinquantesimo della morte di don Lorenzo Milani, ci invita a ricordarlo come uomo di fede, come prete innamorato della Chiesa, come educatore appassionato.

I Vescovi hanno proseguito la **riflessione sul Diaconato permanente**, e in particolare su come formare e accompagnare chi è chiamato a questo Ministero ordinato, che in questi ultimi decenni ha avuto forte impulso e ha prodotto frutti promettenti in ordine all'urgenza di una nuova evangelizzazione. Sul Diaconato permanente è attesa la pubblicazione di una Nota da parte della Conferenza Episcopale Toscana nel prossimo autunno.

È stata avviata anche una **riflessione su come impostare l'anno propedeutico che precede l'ingresso in Seminario**, anno prescritto dall'ordinamento generale sulla formazione al ministero presbiterale dalla Santa Sede. Si tratta di un tempo di formazione utile a chi lo vive non solo per approfondire il discernimento della propria vocazione ma anche per sperimentare la vita di comunità, avviare una più intensa vita spirituale, integrare il bagaglio culturale necessario per affrontare gli studi teologici e sperimentare esperienze di servizio, anche in vista del raggiungimento di una piena maturità umana.

All'inizio della stagione estiva, i Vescovi hanno espresso l'auspicio che questo tempo sia per tutti occasione propizia per il riposo e lo svago, che possono intelligentemente coniugarsi con l'arricchimento umano, culturale e spirituale. Il pensiero dei vescovi è andato però anche ai molti che non hanno la possibilità di prendersi un tempo specifico di vacanza: il periodo estivo possa comunque sollevare un po' gli animi, nella speranza che si creino le condizioni per un miglioramento della vita per tutti. Ai numerosi visitatori che giungono da tutto il mondo nelle nostre città e nei nostri paesi, la Toscana, terra di innumerevoli bellezze naturali e artistiche, sia capace di suscitare quello stupore che apre l'anima alla vera bellezza che viene dal Creatore.

~~~~~

Comunicato finale

Eremo di Lecceto, 2 ottobre 2017

Lunedì 2 ottobre si è riunita all'**Eremo di Lecceto** (Firenze) la Conferenza Episcopale Toscana.

In apertura dei lavori il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze e Presidente della CET, ha riferito sulla recente riunione del Consiglio Episcopale Permanente. I Vescovi toscani hanno espresso il loro **apprezzamento per le parole del cardinale Gualtiero Bassetti** nella sua prima prolusione in veste di Presidente della CEI e hanno ribadito il desiderio di seguirlo e sostenerlo in questo suo importante compito, ricordando con gratitudine quanto il Cardinale Bassetti abbia già dato in passato alla Chiesa fiorentina, in cui ha iniziato il suo ministero sacerdotale, alle Chiese di Massa Marittima-Piombino e di Arezzo-Cortona-Sansepolcro che lo hanno avuto come Pastore e alle Chiese toscane tutte. La Conferenza Episcopale Toscana si è anche unita alla CEI nell'esprimere sentimenti di affetto, vicinanza e gratitudine al Santo Padre, nella volontà di camminare sempre più in unità e concordia.

I Vescovi hanno affrontato il tema dei giovani, in vista del prossimo Sinodo dei Vescovi, dedicato appunto a «*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*». Le Diocesi toscane aderiranno al percorso che il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile sta organizzando, e che la prossima estate vedrà la proposta ai giovani di alcuni pellegrinaggi verso luoghi di spiritualità e di carità per convergere, quindi, **nei giorni 11-12 agosto** a Roma per l'incontro con il Santo Padre.

Mentre la CEI avvia una verifica sul **Progetto Policoro**, ad oltre vent'anni dalla sua nascita, le Diocesi toscane hanno confermato la validità di questo strumento che consente di incontrare i giovani, in una prospettiva di evangelizzazione del mondo del lavoro, attraverso un processo educativo e formativo per stimolare la loro capacità imprenditoriale.

La Conferenza Episcopale Toscana ha fatto il punto sul **percorso verso la nascita di un unico Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana**: un passaggio laborioso, nel quale si vuole riaffermare la continuità tra i quattro Istituti finora esistenti (Arezzo, Firenze, Pisa, Siena) e il nuovo Istituto regionale che mantiene attive queste sedi, nelle forme che saranno previste in un'ottica di unitarietà, valorizzando le competenze dei docenti, al fine di offrire una formazione adeguata non solo per chi già opera nell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, o intende intraprendere il percorso per diventare insegnante, ma anche per chi svolge servizi ecclesiali e cura quelle attività culturali illuminate dalla fede di cui le nostre comunità hanno grande bisogno.

Tutto questo si inserisce nell'attenzione delle Chiese toscane per la formazione teologica, che si avvale anche di altri strumenti come la Facoltà Teologica dell'Italia centrale e le scuole di formazione teologica di base attive in diverse diocesi.

I Vescovi sono stati inoltre aggiornati sui criteri che in base alla nuova intesa sull'**Insegnamento della religione cattolica** stabiliscono i titoli necessari per la concessione della eventuale idoneità all'insegnamento della religione, sia nelle scuole statali che in quelle paritarie.

Per quanto riguarda la **formazione al sacerdozio**, a partire dal 2018 inizierà nelle Diocesi toscane la presenza di un anno propedeutico all'ingresso in Seminario. Questo anno propedeutico, che si svolgerà nelle singole diocesi, avrà però momenti di accompagnamento spirituale e psicologico e di iniziazione alla vita comunitaria che potranno avvalersi anche di occasioni e strumenti a livello regionale.

La Conferenza Episcopale Toscana ha programmato un **incontro tra i Vescovi e i Superiori e le Superiori Maggiori delle comunità religiose in Toscana** per un confronto su problematiche pastorali di comune interesse. L'incontro avrà luogo a **Loppiano lunedì 19 febbraio prossimo**.

I Vescovi hanno anche condiviso alcune riflessioni in vista di un incontro con i responsabili dell'**Azione Cattolica regionale**, per individuare insieme le strade attraverso cui sostenere la vita dell'associazione nelle nostre diocesi.

Prendendo atto della **nuova organizzazione stabilita dalla CEI** in ordine alla **formazione dei missionari**, che vede nella Fondazione *Missio* l'unico organismo della Chiesa italiana con funzione di promozione e raccordo complessivo del mondo missionario, in occasione del Mese Missionario i Vescovi toscani hanno ribadito la necessità di rilanciare nelle nostre comunità la prospettiva della missione «*ad gentes*», invitando a riflettere sul mandato di Gesù ad annunciare il Vangelo a tutti i popoli della Terra, e a sostenere con la preghiera e con le offerte l'opera dei missionari in ogni parte del mondo.

~~~~~

# **Lettera d'Avvento rivolta ai Giovani**

## ***"Ci siete molto cari. Per una Chiesa che sia la vostra casa"***

14 dicembre 2017

Siamo vicini al Natale del Signore e mentre ci prepariamo ad accogliere il mistero del Dio fatto bambino, indirizziamo alle comunità queste parole di esortazione e di sollecitudine, scegliendo quest'anno di proporre all'attenzione e alle preghiere del popolo cristiano, le ansie e le attese dei giovani.

La Chiesa si accinge a vivere un sinodo speciale dedicato al mondo giovanile e anche noi, vescovi della Toscana, sentiamo l'esigenza di approfondire, in questo tempo di grazia che l'Avvento ci dona, la riflessione sul rapporto a tratti complesso, ma sempre vivificante e irrinunciabile tra la Chiesa e i giovani.

Ci rivolgiamo a voi, cari fratelli e care sorelle nella fede, Chiesa di Cristo, perché insieme possiamo davvero diventare «collaboratori della gioia» (2Cor 1, 24) dei giovani che ci sono affidati dall'amore del Padre.

### **1. I giovani: forza preziosa e fragile bene per l'oggi del mondo**

«Oggi noi adulti - noi, adulti! - abbiamo bisogno di voi, per insegnarci - come adesso fate voi, oggi - a convivere nella diversità, nel dialogo, nel condividere la multiculturalità non come una minaccia ma come un'opportunità. E voi siete un'opportunità per il futuro. Abbiate il coraggio di insegnarci, abbiate il coraggio di insegnare a noi che è più facile costruire ponti che innalzare muri! Abbiamo bisogno di imparare questo». Così si rivolgeva Papa Francesco alle migliaia di giovani accorsi a Cracovia l'anno scorso per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù.

È nei cuori giovani, nei loro desideri, nei loro sguardi capaci di sogni e di futuro che possiamo rintracciare la profezia del Regno.

E sono tante e luminose le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze che si impegnano in modo generoso in progetti di volontariato, in iniziative volte al bene comune, grazie a esperienze come quelle del Servizio Civile, dell'Anno di Volontariato Sociale Europeo o che hanno modo di sperimentare servizio, testimonianza e condivisione anche in percorsi animati a livello ecclesiale.

Sono la gioventù piena di coraggio, di visione e di energia per il cambiamento, per l'edificazione del Regno.

E' importante riportare l'accento su questa visione, assai distante da quella che quotidianamente rintracciamo nella narrazione dei media e nel conversare degli adulti.

La pericolosa generalizzazione delle analisi sociologiche e delle categorie descrittive, finisce per confondere tutto in una prospettiva cupa, che vede tutti i ragazzi senza voglia di futuro, senza idee e desideri su di sé e sul mondo, spesso fuori dall'educazione e dal lavoro, immobili nel limbo delle «passioni tristi».

### **2. I giovani al centro della comunità civile: una questione di giustizia**

È vero che la bellezza luminosa dei ragazzi è oggi più che mai un bene fragile, misurato a un'attualità di individualismo, di conflitti e di povertà diffusa, spesso frutto di scelte irresponsabili e di politiche distratte.

In Italia, oggi, un ragazzo su cinque non lavora e non studia; l'Italia è terza in Europa per il tasso di disoccupazione giovanile e chi lavora lo fa spesso con contratti precari, atipici e guadagna molto poco.

Anche le misure sociali di sostegno ai giovani sono poche e deboli e sono ormai moltissimi quelli che scelgono di lasciare il nostro Paese in cerca di un futuro migliore.

Di fronte a questo scenario, la Chiesa non può rimanere in silenzio.

Porre di nuovo con forza il tema dei giovani e del lavoro, del loro diritto non solo ad avere un'occupazione, ma a poter far crescere i propri talenti e a contribuire all'edificazione di una società migliore, è una questione di giustizia.

Investire sulle politiche giovanili, individuare strumenti adeguati per la formazione e per l'avviamento al lavoro dei ragazzi diventa una sfida per la tenuta democratica e costituzionale del nostro Paese.

A questo riguardo, iniziative come il progetto Policoro, da anni promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, testimoniano un'attenzione e una sollecitudine sincera della Chiesa verso la partecipazione giovanile alla vita del Paese.

### **3. I giovani e la fede**

Una recente indagine dell'Istituto Toniolo ha gettato una luce importante sul rapporto tra i giovani e la fede. Dai dati raccolti è emerso che ancora esiste con forza un dialogo interiore dei ragazzi con Dio, ma la loro percezione del divino è spesso modulata in modo molto personale.

I ragazzi raccontano con disarmante chiarezza la loro fatica a capire il linguaggio della Chiesa e a partecipare alle sue liturgie. Ci dicono che il cattolicesimo è spesso confuso con una "pratica istituzionale" e l'iniziazione catechistica alla vita di fede è sentita come un obbligo pesante, incapace di dare significato alle loro esistenze. I ragazzi raccontano dunque non solo di loro, ma anche delle nostre comunità.

I ragazzi non riconoscono alla Chiesa la voglia di sapere chi sono i giovani di oggi, né la curiosità appassionata di ascoltarli per davvero.

Sono stati spesso delusi e non è raro che si siano sentiti fuori posto, al punto da pensare che la fede non li riguardasse più, fosse una cosa di un altro tempo, ormai passato.

La Chiesa può guardare questa ferita di assenza nel rapporto col mondo giovanile, e può eleggerla a feritoia, luogo privilegiato da cui tendere la mano.

Invitiamo i ragazzi oggi a prendere posto nella comunità cristiana.

Diamo loro un posto da protagonisti, immaginiamo insieme a loro luoghi e tempi dove stare bene insieme.

La loro bellezza coraggiosa e nascosta racconta Dio in pienezza, ma chiede l'umiltà e l'apertura all'accoglienza, proprio come davanti al Dio difficile da comprendere nel bambino che giace a Natale in una stalla.

Alla Chiesa, di fronte al mistero dei ragazzi, è chiesta la pazienza di farsi loro compagna di strada, l'energia costosa dell'attesa, la fatica del non comprenderli sempre, ma la fiducia incondizionata nel seme di bene che tengono custodito e a volte nascosto.

Molti ragazzi non frequentano ormai più le nostre parrocchie.

Per questo, oggi non basta più aspettarli.

Siamo, piuttosto, chiamati al viaggio, alla ricerca. Possiamo andare incontro al figlio perduto, fare festa nell'abbracciarlo, percorrere tutta la strada fino a lui, cercarlo come la moneta perduta, come la più preziosa delle pecore del gregge, quella smarrita.

Non basta più aspettare che arrivino a noi, bisogna attrarre a Cristo, invitare all'incontro con la gioia del Vangelo, annunciare la vita piena, chiamare per nome ciascuno di loro.

Auspichiamo dunque che aumentino le iniziative pastorali dedicate ai ragazzi, che si rinnovino i linguaggi, si moltiplichino i luoghi di riflessione condivisa sugli strumenti, si scelgano segni semplici e un modo di comunicare alla loro portata, capace di raggiungerli.

### **4. La coraggiosa bellezza di Davide**

In questo nostro conversare sui ragazzi, viene alla mente l'icona biblica di Davide che affronta Golia (1Sam 17, 13-20).

Il giovane pastorello si era recato sul luogo della battaglia non come soldato, ma per portare viveri ai fratelli e prendere informazioni su di loro e la loro paga, da portare a casa.

Quando ha visto Golia, il Filisteo, avanzare contro le schiere di Israele terrorizzandole si è proposto per il duello. Il re non l'ha preso sul serio: «Tu non puoi andare contro questo Filisteo a batterti con lui: tu sei un ragazzo». Ha insistito chiedendo di essere messo alla prova e con in mano il bastone e una fionda, cinque ciottoli lisci di torrente nella bisaccia, e tanta fede in cuore, Davide, un ragazzo, ha vinto contro ogni ragionevole previsione, il gigantesco guerriero, salvando il suo popolo e diventando l'eroe.

Sono grandi le opere affidate alle vite semplici dei ragazzi.

Possiamo dare fiducia alle loro azioni, incoraggiare il loro coraggio, assecondare la loro voglia di tentare, per quello che sono, con i loro desideri, i talenti sotterrati, le fragilità e i confusi sogni.

Abbiamo la responsabilità grande di prendere sul serio i loro sogni, la possibilità che intimamente racchiudono; favoriamo la voglia confusa di partecipare attivamente alla storia, come Davide alla battaglia.

Diamo loro cittadinanza nelle nostre città e anche nelle nostre Chiese.

## **5. Ci siete cari!**

E a voi, cari giovani, a voi dei quali così lungamente abbiamo parlato, diciamo con tanto affetto: siate coraggiosi e appassionati! reclamate quello che vi spetta! sognate alla grande! ingaggiateci nel dialogo e nelle relazioni! sfidateci alla coerenza! spingeteci al viaggio!

E nell'augurarvi un buon Natale, vi chiediamo ancora: cerchiamo insieme la strada verso Betlemme, per incontrare questo Dio Bambino dalla tenerezza rivoluzionaria, dalla sconfinata vicinanza, che si fa uomo tra gli uomini, ultimo tra gli ultimi e ci chiama all'avventura entusiasmante del Vangelo.

Anche noi sentiamo per voi quello che San Paolo sentiva per la comunità dei Tessalonicesi: «Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari». (1Ts 2, 8)

**I Vescovi delle diocesi toscane**

~~~~~




La PAROLA dell'ARCIVESCOVO

2017

Epifania 2017

Chiesa Cattedrale, 6 gennaio 2017

Figlie e figli carissimi:

Gesù ci dia pace in questo giorno in cui si manifesta al mondo!

1. Cercare il Signore

La stella. È un segno nel buio della nostra notte interiore. È l'opportunità che ti è data di alzare gli occhi dal banale che ti circonda e ti annoia. È la recuperata capacità di andare oltre, di ragionare e di capire che non ti è precluso ogni percorso del sogno perché diventi reale. È misurarsi con la luce per recuperare la dimensione soprannaturale e divina che ti appartiene non meno che il quotidiano dove credi di esaurire le tue possibilità e i tuoi progetti.

- È il gusto di andare **alla ricerca del vero, del bello e del giusto**, che affascina la cultura e fa superare gli steccati delle ideologie. Orgoglio e pregiudizio sono nemici del sapere. Guardare in alto è una preziosa offerta che rivolta soprattutto a tutti i giovani della terra, che sono desiderosi di cambiare in bene il male che li circonda e li sconsola. È smettere di essere una pedina, mossa da altri; un personaggio scontato nella scena di questo mondo.
- È scoprire che la bontà, gli ideali, i progetti positivi esistono ancora nel mondo e non solo nelle favole. È liberarsi dalle esperienze che abbiamo assolutizzato e che ci hanno indotto a credere che l'alternativa alla nostra pochezza sia un miraggio. La bontà è una scintilla di divino, che fa riscoprire l'ordine che regge l'universo e fa passare dal particolare all'universale. Scrutare le stelle fa recuperare l'umiltà, che rende capaci di apprezzare la grandezza, la fedeltà, la pazienza e Dio stesso¹.
- È l'amore, esperienza offerta a tutte le persone che hanno il coraggio di uscire dalla gabbia del proprio egoismo e di salire sulla "garuda", la grande aquila d'Oriente, che offre ad ogni giovane di salire in alto per ritrovare l'amore, che è la perfezione dell'esperienza umana, ma anche il nome stesso di Dio e la via per conoscerlo e raggiungerlo².

2. I Magi e la stella

I segni ci sono dati, a condizione che noi li sappiamo cogliere come tali. Il Vangelo dei Re Magi, che oggi è proclamato in tutto il mondo cristiano, fa della stella un segno portentoso su cui riflettere. C'è una coraltà di pensiero che il popolo di Dio può valorizzare anche da noi.

Tre chiavi sono necessarie per comprendere:

- La voglia di scrutare il cielo: di fissare lo sguardo nel buio e di cercare luce. Bisogna uscire dal corridoio degli specchi deformanti del nostro sistema di idee, così pieno di sicumera che somiglia più ad un Luna Park, che alla vita reale.
- Bisogna avere l'umiltà di riconoscere che abbiamo bisogno di essere guidati, abbiamo bisogno del Maestro.
- Bisogna essere disposti a dare un seguito nella nostra vita a ciò che abbiamo visto: non ci possiamo contentare dei pii desideri che segnano i "bravi ragazzi" dei nostri ambienti. I magi d'Oriente vista la stella si misero in cammino e marciarono finché trovarono il Signore. A ciascuno di noi viene fatta la proposta di fare un percorso per trovare il Signore. I modi cambiano a seconda del nostro carattere, delle circostanze della nostra vita, delle persone che incontriamo. Ma una strada è proposta a tutti.

¹ Cfr Sal 144 passim

² Es 19,4

3. In cammino portando a Gesù i doni. come i Re Magi, per portare doni:

♣ L'oro dei Re. Si arriva al Signore solo con la libertà, che è il dominio di sé: essere Re, significa dominio di sé. Gli uomini venuti in Italia da Paesi lontani - esuli, rifugiati, cercatori di libertà - **non hanno avuto paura delle sofferenze, hanno avuto il coraggio di un progetto.**

Anche noi, talvolta veniamo da ambienti culturali lontani dal progetto del Vangelo. Ci è chiesto di avere il coraggio del recupero, la capacità di ricostruire una vita secondo lo Spirito, che è più preziosa dell'oro fino, più accetta a Gesù, perché opera del suo medesimo Spirito.

Santo vuol dire alternativo, diverso. Dio ci conceda l'impegno ad essere protesi verso l'umanesimo nuovo, che ci farà credibili testimoni del Regno.

♣ L'incenso, che è il coraggio di adorare. Sale in alto, sublima. Occorre imparare a sublimare dalle difficoltà di ogni giorno, per riconoscere Iddio Benedetto e chinarci a lui soltanto. **Chi non crede nella Provvidenza è ateo.**

È la potenza della preghiera, capace di sopperire alle nostre deficienze e al limite stesso della natura umana. L'Apocalisse insiste molto nella visione dei Santi del Cielo, capaci di splendore soprannaturale, più bianco del candido lino delle vesti.

♣ **La mirra della nostra fatica:** una vita intera offerta per il Regno del Signore. È la dedicazione a Dio nella perseveranza e nel servizio, che esprime totalmente la nostra condizione di consacrati, cioè la realtà del Battesimo e la **fedeltà alla vocazione** che ciascuno riceve dal Signore, nel Matrimonio, nel sacerdozio ministeriale, nella offerta della vita per le opere di misericordia e nell'impegno per il bene comune.

~~~~~

# Festa della Madonna del Conforto

Chiesa Cattedrale, 15 febbraio 2017

Fratelli e sorelle amati dal Signore,  
Dio ci dia pace in questo giorno santissimo  
dedicato alla Madre di Cristo!

## 1. **Affermiamo la nostra identità**

Siamo qui per ringraziare, per dire la nostra riconoscenza al Signore, per affermare, ancora una volta, che siamo figli di questa Chiesa. Il legame tra la terra di Arezzo e la Madonna, invocata sotto il titolo del Conforto, è parte della nostra identità. Pochi segni bastano per identificare il volto di una persona in mano ad un abile pittore. Poche note costituiscono l'identità aretina della Chiesa. Il coraggio del tema del martirio che fa capo a San Donato, ma giunge fino ai nostri giorni, attraverso i sacerdoti casentinesi uccisi in Cina per il Vangelo, come Cesare Mencattini nel 1941, come quei parroci che, per salvare il popolo, furono trucidati durante gli anni bui dell'ultima guerra, a Civitella, a San Pancrazio, nel carcere di Arezzo. Durante la guerra, di preti aretini, ne morirono 27.

Non si riesce a identificare questa chiesa diocesana, senza la componente monastica, che splende tutt'oggi in Camaldoli, e l'esperienza mistica di San Francesco, stigmatizzato a La Verna. Dalla più tarda antichità fino ai giorni nostri, ci riconosciamo nelle innumerevoli opere di carità, che il popolo, in terra di Arezzo, ha animato, per i bambini, gli anziani, i disabili, i poveri, rispondendo alle svariate necessità del tempo.

Su tutte le altre caratteristiche prevale la pietà amorosa e filiale verso la Madre di Dio, invocata in ogni lembo della nostra terra con nomi di ascendenza biblica, e di poesia alta. Dal 1796, la piccola e umile immagine nella mensa dei poveri in casa camaldolese, presso Porta San Clemente, è diventata la Madonna del Conforto. Il Vescovo Niccolò Marcacci descrisse allora agli altri vescovi toscani il miracolo fatto per intercessione di Maria: riportare al Signore tutti gli aretini. Le folle di questi giorni fanno ritenere identitaria la festa che celebriamo .

Credo utile rammentare alcuni segni degni di considerazione, che si sono ripetuti in queste giornate: la gente è accorsa per venerare la Madonna dei poveri, povera anch'Essa nell'immagine di coccio, che risplendette "Bianca Regina fulgida", ed è ancora, dopo due secoli, punto di riferimento per migliaia di persone, semplici e dotte.

In dieci giorni, ho rivisto, quasi per intero, tutti i preti e i frati della Diocesi, che, con il popolo, sono venuti in Duomo, e si sono stretti con affetto attorno al Vescovo, rinnovandogli condivisione e stima: anche questo fa parte della Madonna del Conforto.

La festa di popolo, e gli interventi di questi giorni confermano l'aspettativa, che si dia effettivo corpo al Sinodo annunciato e indetto per l'anno prossimo. Le file ai confessionali, le decine di migliaia di comunioni, le preghiere scandite dalle prime luci dell'alba, quasi ogni sera fino a mezzanotte, preludono quei gesti di carità, che qualificano come pellegrinaggio il giorno di oggi.

## 2. **"Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò" (Is 66, 14).**

Le vie per giungere alla fede sono molteplici: ognuno ha la sua. Come ogni madre capisce i figli, nelle loro diversità, anche te sei compreso da Dio, che ha scelto di aver come interprete Sua Madre. Mi è sempre piaciuto l'argomento di Tommaso d'Aquino, che afferma che l'onnipotenza di Dio si manifesta nella sua onniscienza, cioè nella capacità di conoscerci uno per uno, e di aver cura

di ciascuno di noi. Mi pare molto consolante che non è possibile sfuggire alla bontà di Dio, alla sua attenzione, al suo amore, anche se non ricambiato. I figli sono figli, e, per quanto ribelli e sdegnosi, non cessano d'essere cari al Signore.

Questo è il giorno giusto per ragionare sui possibili accessi alla fede, in questa generazione segnata dalla cultura liquida e dall'incertezza dell'essere. Forse abbiamo bisogno di riscoprire che, accanto alla lucidità fredda del pensiero illuminante, ci appartiene d'essere *"portati in braccio, e, sulle ginocchia, accarezzati"* (Is 66-12).

È materia così delicata, che non si può fare altro che accennarla, perché a chi capisce basta poco per intendere di che si tratta. Il conforto della fede è esperienza di liberazione, soprattutto dal male dell'incomprensione, dalla solitudine dell'esistenza, dalla poca capacità di comunicare oltre la soglia delle convenzioni.

### **3. Il luogo alternativo è la radice del conforto**

A Cana di Galilea, anche Gesù quasi si stupisce di trovare sua madre, tra quelli che fanno festa intorno alla famiglia. Maria è già al banchetto, ancor prima che arrivi Gesù coi discepoli. Mi piace ricordare quest'immagine, che è l'unica del Vangelo, che racconta la Madonna partecipe di un momento umano, gioioso, non rituale. È un modo per sottolineare che la vita dell'uomo loda il Signore, e che la normalità è luogo teologico dell'incontro con Dio. Il Vangelo non divide il sacro dal profano, ma afferma la presenza del soprannaturale nella quotidianità. Il Nuovo Testamento comincia col Segno di Dio, che va incontro alle necessità della gente: perfino l'acqua diventa vino per non guastare la festa di due giovani innamorati. La celebrazione della Madonna del Conforto, ci aiuta a recuperare la vicinanza di Dio ai bisogni della gente, e ci indica la via maestra, che la Chiesa vuole seguire imitando il suo Signore.

Alle nozze di Cana, per il lettore superficiale parrebbe che si sia operato un miracolo inutile, ma Dio sa sottrarsi alla logica del profitto. Anzi, proprio nella umiltà del gesto, e nella piccola attenzione di chi vi è coinvolto, si manifesta la straordinaria molteplicità del Segno.

Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci dice che vale la pena di intervenire per confortare la gente.

Quest'oggi decine di migliaia di aretini, commossi davanti all'immagine della Madonna, hanno ripetuto il Segno di Cana. Allora fu Maria ad esprimersi: stai certo, anche stasera non resterà insensibile ai bisogni della gente, che ne invoca l'aiuto.

A noi è chiesto, in fondo, assai poco: lo *shemà* è recuperare la dimensione dell'ascolto: *"Qualsiasi cosa vi dica, fatela"*. (Gv 2, 5).

La conversione del cuore è passare dalla convinzione che nessuno ti aiuta, all'esperienza che Dio è buono, e che su di Lui puoi contare anche te.

~~~~~

Mercoledì delle Ceneri

Chiesa Cattedrale, 1 marzo 2017

Fratelli e sorelle nel Signore,
ci è data la Grazia di avviare insieme
il cammino verso la Pasqua!

1. La ricerca della libertà

La nostra esperienza di fede è segnata da un percorso che rende liberi: uscire dall'Egitto antico, camminando, attraverso il deserto, verso la Terra Promessa. Il tempo è il luogo dove si manifesta la pazienza di Dio, che chiede ai suoi figli d'essere un popolo libero, di uomini e di donne alternativi perfino a se stessi, nella capacità di riflettere, nella forza di cambiare il proprio stile di vita, e nella sfida del progresso possibile. Uscire, venir fuori come il pulcino nascente, spaccando il guscio che lo contiene, per cui l'uovo è diventato, nei secoli cristiani, simbolo della Pasqua. Ci ritroviamo questa sera per farci vicendevolmente coraggio, con la Grazia di Dio, a infrangere le consuetudini, a ridirci la voglia di nuovo, a privilegiare l'*élan vital*³, che ci qualifica sempre più come persona, e ci fa apprezzabili, a Dio, a noi stessi e agli altri.

Ci proponiamo stasera con coraggio la santità come possibile, l'umiltà come strumento, la volontà come risorsa nell'esperienza della Rivelazione, nella pratica dell'ascolto. Dio stesso non si impone, ma si propone; non ci obbliga, ma ci vorrebbe liberi come se stesso, di cui siamo icona nel tempo, figli fin dall'eternità del pensiero, che ci ha identificato nella nostra verità.

2. Un processo creativo

Dall'evangelo raccogliamo una proposta: il *μετανοεῖν*, cambiare il nostro modo di vedere le cose, è possibile, purché abbiamo voglia di abbattere la superbia⁴ con tre utensili, che ci sono offerti in dono: il dominio di sé, il dialogo con Dio, il recupero dell'attenzione verso gli altri⁵.

Nell'esperienza dello *shemà*, l'ascolto che i profeti di Israele antico insegnarono al popolo di Dio, diventa manifesto che ogni errore, il peccato, trova la sua ragion d'essere nell'interiorità della persona, ancor prima che nella fattualità, nel gesto esteriore che, comunque, se è sbagliato è disumanizzante.

Il peccato è un'occasione perduta, è un danno per la persona, una battuta di arresto nel cammino progettato da chi vuole essere libero, da chi si propone di uscire dai condizionamenti, dalla cultura della mimesi, dalla logica perversa che la pubblicità induce a pensare con la testa degli altri, e a far diventare veri e buoni i comportamenti di massa.

All'inizio del cammino quaresimale, vale la pena interrogarsi, ciascuno per sé, ma anche, come Chiesa aretina, cosa sia giovevole, utile, conveniente, in un parola, virtuoso. Proprio nella logica che all'uomo è possibile tutto e il contrario di tutto, la libertà creaturale consiste nello scegliere e preferire il meglio, cioè ciò che aiuta, quanto giova.

³ Cfr. Bergson, H., *Évolution créatrice*, «è necessario comparare la vita ad uno slancio, perché nessun'altra immagine, tratta dal mondo fisico, vale a esprimerne con altrettanta approssimazione l'essenza». Paris, 1907.

⁴ Cfr. 1 Gv 2, 16

⁵ Cfr. Mt 6, 1-6. 16-18

3. Homo lapsus et redemptus

All'inizio del cammino quaresimale, i cercatori di libertà sono chiamati a misurarsi col limite. L'autoconsapevolezza del limite fa apprezzare la Grazia; rendersi conto che anche ciò che, apparentemente, è impossibile, cioè diventare migliori di quello che si è, è operazione sulla quale Dio, che è Padre buono, si fa solidale con i suoi figli.

Il deserto biblico ha molti nomi contemporanei, purché si accetti la logica del sacrificio, cioè di fare a meno del superfluo, e di ricercare non solo l'essenziale, ma il bello della libertà.

Laddove la penitenza recupera il suo significato etimologico, di esser frutto di un pensiero articolato, tradotto nella realtà del vivere, è un'esperienza altamente umanizzante. È anche un'esperienza pasquale, sull'immagine di Cristo in Croce, che, sul calvario, fa morire le ingiustizie del mondo, chiedendo a noi, suoi amici, di seguitare a fare altrettanto, nel tempo e nel luogo dove ci è dato di vivere.

Da bravi cercatori del tesoro, nascosto nel campo⁶ della vita, la proposta della *kènosis*, l'annullamento del male, si ottiene nel recupero del dialogo.

Nella terra di Camaldoli non ci sfuggerà il pensiero benedettino, che la pace si ottiene nelle cinque fortunate successioni del dialogo con Dio, con se stessi, con gli altri, con l'ambiente e con il lavoro, che è l'*opera Dei*, l'impegno da recuperare, perché, attraverso l'abilità acquisita e la grazia della perseveranza implorata, il mondo cambi in quel difficile parto⁷, preannunziato da Romani 8.

La preghiera è, appunto, questo processo ricco di valenze, che ci fa onnipotenti per Grazia, come Isacco sul Monte Moriah⁸, caricato dal peso delle legna per il sacrificio. Ancor oggi è vero: sul monte sta scritto "*Dio provvede*".

Siamo riuniti in santa assemblea, in questo mercoledì delle Ceneri, per fare ancora esperienza che, se pur siamo cenere¹⁰, destinati a ritornarvi, almeno in una fase del nostro percorso, la Parola dell'evangelo, con la fede che genera, ci fa capaci di accorgerci degli altri. Il terzo farmaco dell'esperienza quaresimale è, appunto, la carità. Nella pratica della solidale consapevolezza dei bisogni altrui, si fonda il nesso inscindibile tra Eucarestia e Carità.

Quanto l'aquinate chiama *farmacum immortalitatis* è la verità più profonda dell'Eucarestia stessa, al di là dei riti e delle celebrazioni, in quel recupero del dono, insieme con il corpo di Cristo, offerto per la salvezza altrui, che ci fa assomigliare a Dio benedetto.

Come San Bonaventura insegna a La Verna, l'esperienza pasquale della Croce di Cristo è davvero il legno, che ci fa attraversare il mare rosso delle nostre indecisioni e dei compromessi¹¹.

È una Grazia fratelli miei, avviare insieme questo cammino di libertà, che la Chiesa ci ripropone stasera, in Arezzo, per farci consapevoli, che il recupero della nostra dignità di cristiani è possibile e bello.

Secondo l'antico saluto ebraico, ci rivedremo a Gerusalemme: sì, Pasqua è la via di salvezza possibile per tutti gli uomini di buona volontà.



⁶ Cfr. Mt 13,44-46

⁷ Cfr. Rom 8, 22

⁸ Cfr. Gen 22, 6

⁹ Cfr. Gen 22, 14

¹⁰ Cfr. Gen 3, 19

¹¹ Cfr. Bonaventura, *Itinerarium Mentis in Deum*, cap. VII.

Messa Crismale 2017

Chiesa Cattedrale, 13 aprile 2017

Fratelli benedetti,
che con me condividete il sacro ministero,
sorelle che con i carismi che Dio vi ha dato,
di vita consacrata o di impegno familiare,
siete grande risorsa per la nostra comunità ecclesiale:
il Signore ci sostenga con la sua Grazia e ci dia pace!

1. Contemplare i doni dello Spirito

Chi ha lo sguardo limpido e il cuore puro riesce a scorgere quest'oggi la bellezza della Chiesa, che è il più gran dono che Dio ci ha fatto. Lo Spirito del Cristo Risorto si fa spazio dentro di noi, perché nessuno si perda la dimensione soprannaturale di questo evento, che è un vero *kairos*.

Almeno nelle intenzioni, siamo un popolo che aspira a divenire poveri di Jawè, fidandoci completamente di Lui: *"Dio è la mia salvezza io confiderò, non avrò mai timore, perché mia forza e mio canto è il Signore"*¹². Nessuno può vantare diritti o rivendicare privilegi: la fede è un dono, il servizio ai fratelli una grazia.

Insegna l'Apostolo che il Popolo che Dio si è scelto è articolato come il corpo umano: ognuno ha il suo ruolo, ciascuno è chiamato a fare la parte che gli è propria: *"Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo"*¹³. Solo agendo uniti si manifesta la qualità che Dio ha fatto a ciascuno, chiamandoci ad essere corresponsabili del suo progetto nella sua preghiera sacerdotale, prima della passione: *"che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato"*¹⁴. Questa è la missione dei cristiani: essere segno levato sulle nazioni, tutti popolo sacerdotale, *"voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce"*¹⁵.

Su questa assemblea adunata aleggia lo Spirito di Gesù Risorto. Oggi si manifesta il capolavoro non ancora compiuto di Dio. Siamo la sua famiglia. Tocca a noi realizzare ciò che Dio ci ha affidato: per regnare insieme con lui, occorre realizzare ciò che ancora manca¹⁶ perché il Vangelo giunga a tutti e lo Spirito risuoni nella nostra interiorità.

Questa assise che è tenuta insieme dallo Spirito di Gesù, mentre va con la memoria alla sinagoga di Nazareth, torna a promettere fedeltà a Dio per raggiungere le periferie esistenziali della terra d'Arezzo e coinvolgere tutti: *"uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo"*¹⁷. Con un cammino di consapevolezza, nella certezza che Dio non abbandona il suo popolo.

Questa meta alta e bella si realizza scegliendo ancora questa mattina di praticare la vita secondo lo Spirito. Ci si rinnova se cresce la qualità della nostra vita spirituale, non nel devozionalismo, ma nella linea del magistero conciliare e dell'insegnamento dei Papi.

La maniera per realizzare in terra d'Arezzo questo ideale è una spiritualità inclusiva, facendo delle differenze altrettante ricchezze, senza mitizzare una certa uniformità del passato:

¹² Is 12,2

¹³ I Cor 12,12

¹⁴ Gv 17,21

¹⁵ I Pt 2,9

¹⁶ Cfr. Col 1,24

¹⁷ Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, n°20

come la tovaglia apparsa a Pietro all'inizio della sua missione fuori dei confini d'Israele¹⁸. Un mosaico è tanto più bello quanto migliori sono le tessere che lo compongono. Siamo qui convenuti per ridirci l'un l'altro che occorre, nei tempi che ci aspettano, essere tutti responsabili. Il risultato di questa scelta sarà tanto migliore, quanto migliori saranno le singole parti di quel concerto che è la nostra Chiesa. Il mondo ecclesiale si cambia se ciascuno prova a migliorare se stesso. In sostanza ci promettiamo ogni impegno non tanto nell'ordine del fare, ma in quello dell'essere.

2. La scelta del servizio come risposta alla vocazione cristiana

Gesù si è fatto nostro modello. Il secondo cantico del servo di Javè che abbiamo meditato in questi giorni torna a ripeterci che non c'è altro modo che farci consapevoli della nostra vocazione: *"disse il Signore che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e riunire Israele... io ti renderò luce delle nazioni perché tu porti la mia salvezza fino all'estremità della terra"*¹⁹. Per cambiare il mondo complesso della nostra realtà anche aretina non ci è chiesto altro che spendere i talenti che Dio ha dato a ciascuno di noi, attenti ai segni dei tempi, come le vergini prudenti che vegliarono in attesa della festa di nozze²⁰.

Qual è il nostro servizio? In fedeltà alla Liturgia della Messa crismale, insieme con il presbiterio, rinnoverò stamani le tre promesse del giorno dell'ordinazione sacerdotale. I Diaconi, rivestiti della dalmatica che è l'abito del servizio, proveranno a rivisitare la loro vocazione d'essere pronti a collaborare a servizio della gente.

La sapienza della Chiesa ha voluto che questa Chiesa locale fosse arricchita di catechisti, di lettori, di accoliti e di tutta quella dovizia di ministeri che rendono oggi condivise le speranze del vangelo di Cristo.

L'insegnamento dei Papi ha fatto scoprire la vocazione al matrimonio cristiano come strumento privilegiato per l'edificazione della società e l'apertura alla vita. Il lavoro per i cristiani è la via per cambiare il mondo: pensatori, insegnanti, edificatori dell'ordine pubblico, nei molteplici ruoli vogliamo rispondere al Signore che ci chiama.

La nostra presenza nella Chiesa madre questa mattina, prima di ritornare nelle 246 parrocchie che ci appartengono, vuol rinnovare la promessa di un popolo che aderisce al modello di Gesù che si fa servo per l'utilità di ogni uomo e ogni donna della terra.

Questo cammino richiede che ciascuno di noi si converta e che ritorniamo alle nostre occupazioni rinnovati dal profumo del crisma, che è il segno sacramentale dell'opera dello Spirito Santo.

Fedeli all'impegno battesimale, siamo pronti alla lotta contro il male, come gli antichi gladiatori romani che unti dell'olio sfuggivano alla presa dell'avversario. Facciamo nostra la volontà di chinarci su ogni sofferenza, su ogni infermità che mette alla prova uomini e donne anche nella nostra terra.

L'olio degli infermi che consegniamo, per il vostro tramite ad ogni comunità della nostra Chiesa locale, manifesta la decisione di animare in ogni parrocchia una speciale attenzione di aiuto verso chi è nel bisogno, fino alla invocazione di Dio nel sacramento degli infermi, che va riscoperto come risorsa e aiuto nella prova del male fisico.

Riusciremo in questi impegni se porremo particolare attenzione alla stima vicendevole, riconoscendo il valore del sacerdozio ministeriale, aldilà delle note dei nostri passaporti. Da parte di tutti occorre convertirci alla integrazione in questa Chiesa aretina e liberarci dagli inutili commenti, che manifestano lo spirito del mondo, l'attenzione ai propri interessi e la sfiducia verso

¹⁸ Atti 11,4ss.

¹⁹ Is 49,5-6

²⁰ Cfr Mt 25,1-30

questa realtà ecclesiale e il suo futuro. Chi ha - nella sapienza, nella visione culturale aperta, nella ricerca spirituale - sovvenga chi ha meno: non è nel piano di Dio la contrapposizione, ma la collaborazione vicendevole e la carità.

Anche nell'impegno del laicato occorre riconoscere i doni spirituali e umani che sono presenti negli altri, senza occupare per anni posizioni di preminenza all'interno delle comunità, condizionando fortemente l'avvicinarsi di altri alla vita della parrocchia e la pratica delle scelte diocesane.

3. **"Oggi si è compiuta questa scrittura"**²¹

Il Sinodo che stiamo costruendo, preparandoci a camminare insieme dopo molto tempo, è come trovarci un posto nella vita pubblica di Gesù, accompagnarlo per le vie del mondo, dove la Provvidenza ci conduce, in un esodo nuovo che ci è reso possibile dal divino Spirito, che è il vero protagonista di questa celebrazione.

Non dobbiamo avere paura del nuovo, perché lo riconosciamo come dono di Dio, sempre autore del nuovo, Iom Yahweh di quella creazione avviata ma non ancora perfezionata fino alla Gerusalemme del Cielo dove vogliamo arrivare tutti.

Chi sa se i ragazzi presenti a questa celebrazione riusciranno a cogliere il segno della presenza di Gesù, nel popolo adunato, nella parola che risuona, nella gioia del ministero, nella Pentecoste che si rinnova e ci attende.

Siamo pronti a cingerci le vesti, a calzare i sandali di un cammino alla sequela di Gesù, che torna a guidarci per le strade del mondo. Tocca a noi ripetere nei gesti della vita rinnovata dalla grazia. Una presenza leggibile del Figlio di Maria. Lei nostra Signora, torna a ripeterci come a Cana di Galilea *"Qualsiasi cosa vi dica, fatela"*²².

La Pasqua che stiamo avviandoci a celebrare per *ritus et preces* diventerà storia nella misura che ci sarà possibile passare il Mare Rosso delle nostre indecisioni, delle contraddizioni e del peccato. Da La Verna, insegna San Bonaventura che *"Colui che guarda questo «propiziatorio», volgendo a lui interamente lo sguardo, e con fede, speranza, carità, devozione, ammirazione, esultanza, stima, lode e giubilo lo rimira appeso in croce, fa con lui la pasqua, cioè «il transito», per attraversare il Mar Rosso per mezzo della verga della croce e, uscendo dall'Egitto, entrare nel deserto"*²³.

Ci è chiesto di credere finalmente che Dio non ci abbandona ma a ciascuno di noi, pur con vocazioni diverse, chiede d'essere il Buon Samaritano²⁴, sulle vie dei nostri percorsi con la gioia nel cuore, e la pace come programma di vita.

Ci è chiesto di rimettere Gesù al centro: non solo come il morto risorto, ma come il vivente. Questa Chiesa è sua. Insegna Melitone di Sardi che *"Egli è colui che ci trasse dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla tirannia al regno eterno"*²⁵.

Il fascino dell'unzione soprannaturale dello Spirito è la nostra risorsa. Non conta cosa facciano gli altri, ma cosa faccio io per rispondere alla vocazione santa che ho ricevuto nel laicato, col sacerdozio comune, nella vita consacrata, nello spendersi fino in fondo per il regno. Il Papa parlando ai Gesuiti spiegava che *"giovamento è «quello che maggiormente ci fa bene». Si tratta del «magis», di quel plus che porta Ignazio ad iniziare processi, ad accompagnarli e a valutare la loro reale incidenza nella vita delle persone, in materia di fede, o di giustizia, o di misericordia e carità. Il magis è il*

²¹ Lc 4,21

²² Gv 2,5

²³ Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerarium mentis in Deum*, VII,2

²⁴ Cfr Lc 10,29ss

²⁵ Melitone di Sardi, *Omelia sulla Pasqua*, 65

fuoco, il fervore dell'azione, che scuote gli assonnati."²⁶. La missione verso il mondo che abbiamo intorno è per tutti: illuminare, formare, santificare. Ci sia di augurio per il nostro servizio nella Chiesa la parola dell'Apostolo delle genti: *"Noli vinci a malo, sed vince in bono malum"*²⁷.

~~~~~

---

<sup>26</sup> Francesco, ai Gesuiti 24.10.2016

<sup>27</sup> Rom 12,21

# Notte di Pasqua 2017

Chiesa Cattedrale d'Arezzo

Fratelli e sorelle nella fede:

Vegliare al cospetto di Dio, esprime la volontà di rinnovare la nostra appartenenza al Signore.

Quattro sono i segni che scandiscono la preghiera di questa notte: Il fuoco nuovo, l'ascolto della Parola di Dio, l'acqua del Battesimo e il rinnovamento che ne consegue, l'Eucaristia.

## 1. La notte dei segni

Il fuoco trasforma ogni cosa, la luce di Cristo illumina le tenebre, anche quelle di questo tempo difficile e incerto; la poesia dell'Annunzio pasquale ci ha fatto gioire: sì, siamo il popolo di Dio.

Già nel IV secolo, nella Chiesa d'Africa si riteneva che *"questa notte si considera come facente parte del giorno di domani, che per noi è il giorno del Signore. Ed era opportuno che risorgesse di notte, perché con la sua risurrezione ha rischiato le nostre tenebre .... Così la nostra stessa pietà mette in risalto questo mistero grande; come la nostra fede, rafforzata dalla sua risurrezione, è già sull'attenti, così anche questa notte, già così piena di luci, sia ancor più luminosa per il nostro vegliare"*<sup>28</sup>

Siamo eredi di cristiani che ci precedettero in questa città. Dalla Città dei Santi ci chiedono di non perdere il nostro coraggio. Le difficoltà del presente non sono più grandi di quelle del passato, perché Dio aiuta chi si impegna con fede: *"Facienti quod est in se Deus non denegat gratiam"*<sup>29</sup>. Stiamo vegliando per ricordarci, durante questa notte, madre di tutte le veglie, come la misericordia di Dio ha assistito noi e le nostre famiglie, dall'ultima Pasqua ad oggi.

## 2. L'ascolto della Parola che salva e libera

Abbiamo sfogliato il libro della vita, ascoltando dalla Bibbia le gesta dei Padri: è come sfogliare l'album delle foto di famiglia. Siamo messi in grado di fare considerazioni utili sul passato e sul presente, con una domanda, di forte sapore ebraico: se il Signore ha aiutato i nostri antenati, perché non dovrebbe aiutare anche noi? Il braccio della misericordia non si è accorciato. Siamo certi che, alla fine, incontreremo faccia a faccia il Signore.

*"Shemà Israel", "Ascolta Israele"*<sup>30</sup>, ci ripete la Sacra Scrittura. Questa Parola cambia ogni persona che la ascolta, produce sempre effetti: dà coraggio.

La meta del nostro cammino nel tempo è la città di Dio: la Santa Gerusalemme del Cielo; ma anche l'impegno in questo mondo per meritarcene il riposo dopo la fatica che si fa per provare a cancellare le ingiustizie del mondo. Il cammino da fare è offrire la nostra solidarietà agli abitanti del villaggio globale che è la terra, ma più immediatamente a quanti ci vivono accanto. Farci responsabili e attenti è una scelta cristiana. Questa è la notte per pensare e per capire a che punto siamo nel deserto dell'anima, che dobbiamo attraversare.

La Resurrezione che ci è stata annunciata ci coinvolge: con Gesù ci siamo anche noi. Insegna il vescovo di Ippona: *«Pasqua è avvenuta una volta per sempre, ma la solennità annuale la ripete di volta in volta come se sempre fosse la prima»*<sup>31</sup>. La Parola ci insegna che il Signore vede la nostra tribolazione e stende il suo braccio a nostra difesa.

Per tutti c'è misericordia, se solo ci mettiamo in ascolto di Dio e lasciamo che la Sua Parola ci trasformi. L'amore che il Signore ha per noi è più grande del nostro peccato. Questa è la notte in cui ci è offerto il perdono.

---

<sup>28</sup> Sant'Agostino, Discorso 221,1

<sup>29</sup> San Tommaso d'Aquino, Summa th., I-II, q. 89, a. 6 c

<sup>30</sup> Deut 6,4

<sup>31</sup> Sant'Agostino, Discorso 220, 1.

Dio è capace di cambiare anche noi: *"vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne"*<sup>32</sup>. Arezzo cristiana, rinnova stanotte la propria scelta al bivio: la via della fede è a portata di mano e non vogliamo perdere la strada.

Questa notte vogliamo accogliere il duplice Messaggio degli Angeli al Sepolcro: *"Non abbiate paura... lo vedrete, come vi ha detto"*<sup>33</sup>.

### 3. Appartenere al popolo dell'esodo: una Chiesa in uscita

Il Battesimo è il nostro passaggio attraverso il Mare Rosso. Siamo qui per dirvi che vogliamo uscire dalla logica mondana, per far nostra la promessa di Dio. Ecco il Sacramento della Pasqua: otto fratelli nella fede sono qui per ricevere il Battesimo: sette adulti e un ragazzo, tutti presentati alla Chiesa dalle loro comunità parrocchiali, che li attendono con gioia. Un nono adulto non è presente stanotte perché si è gravemente ammalato e riceverà i sacramenti della salvezza nella parrocchia della Ginestra.

Anche noi rinnoveremo gli impegni del nostro Battesimo con i tre "rinunzio" e i tre "credo"<sup>34</sup>: Rinunzio al peccato, per vivere nella libertà. Rinunzio alle seduzioni del male, per non lasciarmi condizionare dal qualunquismo e dalla superficialità del nostro tempo. Rinunzio alla causa di ogni peccato: la ricerca della santità della vita è l'alternativa. Pasqua è uscire di Chiesa stasera col gusto di provare ancora a vivere da cristiani.

Anch'io, come San Paolo, *"so a chi ho creduto"*<sup>35</sup>. Credo in Dio che è Padre buono e provvido. Credo in Gesù Cristo. Faccio come Giovanni che appoggia la testa sul cuore di Cristo<sup>36</sup>. Per me è morto, per me è risorto; ci ha preceduto, ritornerà: *"Spero nel Signore: i miei occhi vedranno il suo volto"*<sup>37</sup>. Credo nello Spirito Santo, nella potenza di Dio e in tutto quello che anima nel tempo. Rinnovo stanotte la mia disponibilità a lasciarmi plasmare dallo Spirito Creatore, sempre alternativo, che può fare nuovo anche me.

### 4. Il codice dell'alleanza nuova: l'Eucaristia

*"Che cosa renderò al Signore per tutto quello che mi ha dato? Alzerò il calice della benedizione e invocherò il nome del Signore"*<sup>38</sup>.

Nella Messa che stiamo celebrando si rinnova la mia alleanza col Signore e la mia disponibilità ad essere membro della Chiesa.

Questa notte il Signore, offrendoci ancora il Suo Corpo e il Suo Sangue ci ripete, secondo l'insegnamento agostiniano: *Mangiate quello che volete diventare*<sup>39</sup>. La Chiesa è il corpo sacramentale di Cristo e noi ne siamo le membra.

Il nostro "Amen" suggella il patto della Alleanza rinnovata stanotte e ci fa passare dalla morte alla vita: davvero *"questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo"*<sup>40</sup>.

In questa notte santa il Signore ci faccia sperimentare quello che noi crediamo e rinnovi questa Chiesa aretina qui adunata.

---

<sup>32</sup> Ez 36,26

<sup>33</sup> Mt 28,5ss

<sup>34</sup> RICA 259-260

<sup>35</sup> II Tim 1,12

<sup>36</sup> Cfr Gv 13,25

<sup>37</sup> Rito delle esequie n.195

<sup>38</sup> Sal 116,12-13

<sup>39</sup> Sant'Agostino, Discorso 229

<sup>40</sup> Sal 118,24

# Pasqua 2017, Messa del giorno

Chiesa Cattedrale

Fratelli e sorelle amatissimi,  
il Signore ci dia pace  
in questo giorno di Pasqua!

## 1. La condizione nuova dei cristiani, che vivono la Pasqua

Abbiamo ascoltato l'Apostolo Paolo, che ci chiede di essere nuovi come il pane fresco, non impastato con il vecchio lievito dei nostri luoghi comuni. Il tema è raccolto dalla tradizione ebraica, che, per Pasqua, prescrive di cibarsi degli azimi, il pane della fretta con cui il popolo uscì dall'Egitto, senza preoccuparsi troppo del cibo.

Si è nuovi anche noi se abbiamo il gusto della libertà. Nel dialogo con Cristo, resuscitato dal Padre, Gesù modello di uomo nuovo chiede anche a noi cambiamenti, non tanto nella morale, ma nella convinzione di noi stessi, sul senso della nostra vita.

Pasqua è un'opportunità che ci è donata, perché Dio ci ha liberati dalla morte eterna, e ha promesso a noi e ai nostri cari di fare la stessa esperienza di Gesù, che il Padre ha resuscitato da morte, perché l'ultima parola non fosse dell'ingiustizia del mondo, ma dell'amore di Dio, che non ci ha creati per farci soffrire in quell'inferno, che siamo bravissimi a costruire con le nostre mani: guerra, tradimenti, malattie, sofferenze.

Il nostro pensiero, in questo giorno di Pasqua, va ai cinque ospedali in terra di Arezzo, ma anche alle tragedie, che catturano gli ascolti dei media, quasi ogni giorno, e alle follie dei governanti spregiudicati, all'egoismo di generazioni che mangiano il pane dei figli, alla competizione, insegnata anche ai bambini, quasi fosse ineluttabile stile di vita per sopravvivere.

Ci riuscirà di coniugare la fede con la novità di vita?

I Padri della Chiesa, predicando il giorno di Pasqua, invitano a non far prevalere i riti e le tradizioni sul contenuto e il significato dell'evento cristiano. È il discorso di Pietro, in casa di Cornelio, che abbiamo ascoltato proprio oggi dagli Atti degli Apostoli: Gesù di Nazareth «passò beneficiando e risanando tutti» <sup>41</sup>.

## 2. Fermarsi per comprendere dove stiamo andando

Nella tradizione liturgica della Chiesa latina, Pasqua è considerato un evento, un *kairos*, il motivo dominante della nostra esperienza cristiana. La consuetudine vuole che questo giorno sia di festa, si lasci il lavoro quotidiano, si dedichi il tempo ai rapporti interpersonali, che danno maggiore significato alla nostra vita.

Viviamo un'epoca di relazioni malate, che sono la causa di gran parte delle sofferenze che sperimentiamo ogni giorno. Innanzitutto, relazioni con se stessi. Si corre, ma non si sa verso che cosa. Gli obiettivi sono fugaci e inconsistenti, non appagano il cuore dell'uomo. Ci sembra di camminare, anzi di correre, ma rischiamo di non trovare noi stessi, di avere sempre minore identità. Siamo plasmati dai prodotti che ci vengono offerti dai media, spesso rincorriamo obiettivi che poi si manifestano essere miraggi. Occorre recuperare il rapporto con la cultura, se siamo interessati ad essere liberi.

Il tempo che stiamo vivendo è segnato, solo in Occidente, da una caduta del rapporto con Dio, del rapporto di coppia e con gli amici, dei rapporti con l'ambiente che devastiamo, senza conoscere la bellezza e il valore dei suoi frutti.

---

<sup>41</sup> At 10, 37.

Per i cristiani, Pasqua è il passaggio dai propositi ai fatti. La grazia del Signore risorto si trasformi in entusiasmo, per quanti sono coinvolti in questo evento per comunicarlo, perché la nostra gioia sia piena<sup>42</sup>, come insegna l’apostolo Giovanni.

Cristiano che mi ascolti, riprendi coraggio: «Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della Vita era morto, ma ora, vivo, trionfa»<sup>43</sup>.

### **3. Un tempo per vivere da cristiani**

I Padri della Chiesa insegnano che il tempo pasquale sia di accompagnamento a ogni cristiano, perché la sua vita sia segnata dal Vangelo con concretezza. «Pasqua è avvenuta una volta per sempre, la solennità annuale la ripete di volta in volta come se sempre fosse la prima»<sup>44</sup>, riuscendo così a risanare il cuore dei fedeli. È dunque tempo perché, chi ha più esperienza, come i genitori, metta a disposizione la propria saggezza acquisita ai figli: ci vuole dialogo.

È anche un tempo bello, perché ogni adulto si faccia illuminare con saggi consigli, e discernimento dal ministro del Signore con cui maggiormente ha familiarità, perché a tutti sia possibile incontrare il Risorto.

In questa nostra Chiesa aretina, che viaggia da secoli sulle orme di San Donato, il tempo pasquale è il momento propizio per avviare una riflessione comunitaria su ciò che i laici ritengono possa essere fatto nella comunità cristiana. A questo cordialmente vi invito, per assomigliare sempre più alla Chiesa degli Apostoli.

L’impegno ad addentrarsi nel cuore della comunità diocesana è immediata preparazione al Sinodo, che il prossimo anno avvieremo, dopo decenni, per ascoltare che cosa pensa la gente, per rispondere ai bisogni del prossimo, per essere vicini a tutti.

A ciascuno voglio chiedere di dire ai propri familiari l’augurio pasquale e la benedizione, che su di loro invochiamo dal Signore.

~~~~~

⁴² Gv 15,11.

⁴³ Wipone, cappellano dell’imperatore Corrado II il Salico, sequenza “*Victimae paschali laudes*”.

⁴⁴ Sant’Agostino, Discorso 220, 1.

Festa di San Filippo Neri

Incontro con i Serra Club della Toscana

26 maggio 2017

Sotto le volte di questa antica cattedrale, si raccolgono quest'oggi, con i miei fratelli Vescovi di Grosseto e di Montepulciano, molti seminaristi della nostra regione, accompagnati dai loro formatori. La Chiesa aretina saluta con gioia gli amici qua convenuti a pregare insieme.

1. San Filippo Neri, prete toscano

Una singolare icona è offerta a tutti noi nella liturgia odierna, santa memoria di "prete Filippo", che dedicò tutta la sua vita ai giovani di Roma. Fiorentino, migrato a Roma a 18 anni per fare il commerciante, si rese conto di essere chiamato al sacerdozio, e rispose con allegria al Signore.

Studiò come tutti Filosofia e Teologia, ma fu il primo, dopo il Rinascimento, a rendersi conto della necessità di un modello nuovo di pastorale: si dedicò per tutta la vita ai giovani e ai poveri.

Fu egli stesso povero e tribolato, spesso incompreso in un mondo dominato da carriere e benefici. Fu alternativo e fortemente innovativo. Alla via della denuncia dei mali della Chiesa, preferì uno stile di sacerdozio speso per gli altri. Visse povero tra i poveri, attento alla formazione dei giovani, non per profitto, come i precettori del suo tempo, ma per il gusto di avvicinare al Signore ragazzi e ragazze. Li riunì sempre intorno a sé, condividendo il poco che aveva, e la tanta ricchezza della fede, che gli permise di unire alla preghiera l'apostolato. Fu un modello.

Nella fontana della Vallicella, davanti a Santa Maria Nova, in quell'ansa del Tevere, che lo vide operoso apostolo, sta ancora scritto il motto che gli fu caro: «Ama Dio e non fallare, fa' del bene e lassa dire». Forse dovremo imparare anche noi questa sapienza, che viene dai salmi.

Quali sono i progetti dei preti di domani in terra di Toscana? Siamo interpellati dai Santi della nostra terra, carichi di vita interiore e di semplicità, pronti a rivivere l'attenzione pedagogica verso i più giovani, e a risanare il contesto in cui viviamo con il concetto paolino: "non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene" (Rom 12, 21).

2. Il tesoro della vocazione cristiana

Ai Filippesi, Paolo dice d'esser sempre lieti nel Signore, e raccomanda amabilità e vicinanza con tutti. La motivazione di questo atteggiamento interiore, secondo la testimonianza dell'Apostolo, è la vicinanza con Dio. È un modo sempre nuovo, che libera dalle angustie del nostro tempo, e ci rende capaci di una diversità, che si fonda su un progressivo cammino interiore.

Il tempo che viviamo rischia di essere vuoto e pagano, da quando abbiamo messo l'economia al primo posto, trasformandola in un valore ambito. Tocca a noi far riscoprire al popolo di Dio il gusto di essere felici, e la grazia della vocazione cristiana, che ci è data assieme alla fede.

"Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo" (Qo 3,1), dice Qohèlet. C'è un tempo per liberarsi dalla superbia e dedicarsi alla formazione della persona, libera e serena, sempre un tempo per dedicarsi al servizio degli altri, cercando di scoprire quale sia il progetto di Dio su di noi.

L'Apostolo aggiunge di fare presenti a Dio le nostre richieste con la preghiera, fino a diventare familiari di Dio. La liturgia carolingia aveva introdotto, come misura cristiana, il concetto di "*famulus Dei*", che non vuol dire servo del Signore, ma familiare di Dio. Il metodo per raggiungere questa progressiva formazione è la scelta di indirizzare i nostri pensieri a quello che è "vero... nobile... giusto... puro... amabile... onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode" (Fil 4,

8). Questo è il tesoro, che vale la pena di andare cercando nascosto nel campo (Mt 13, 44 ss), la perla di grande valore, che ogni giovanotto ha diritto a trovare, qualunque sia la sua vocazione. Una chiesa così è molto bella.

3. Contemplata aliis tradere

Il grande Agostino pone una netta connessione tra l'esperienza interiore di ciascuno, e il servizio da rendere agli altri: Una chiesa che racconti la propria esperienza, e non si riempia di parole vuote anche se forbite. È il ritmo che la divina liturgia ci propone, meditando il Salmo 33, interlezionario di oggi.

Se vogliamo essere credibili ai ragazzi del nostro tempo, la via è "gustate e vedete come è buono il Signore" (Sal 33, 9). È il modello della vita cristiana da proporre, ma anche il presbiterato di cui la Chiesa ha bisogno. Se parli di ciò che hai sperimentato e fatto oggetto della tua riflessione, sarai credibile, diventerai testimone atteso. Il gusto d'essere di famiglia con Dio è più saporoso della trasgressione; è anche più divertente.

Torniamo a sognare una scuola ricca di insegnanti motivati, una chiesa di apostoli illuminati, famiglie serene che sperimentano la pace, anche nelle difficoltà.

Cari amici, incontrare voi è un dono, perché abbiamo modo di vedere in voi gli animatori delle 17 chiese che sono in terra di Toscana. È anche una sfida: saremo chiese sorelle se ci assomiglieremo. La via dell'unità, che Giovanni 17 ci ha raccomandato, è come un grande edificio da costruire con molte pietre; l'edificio sarà bello se gli elementi di cui è costituito sapranno puntare sulla virtù, sapranno cioè essere di qualità. Abbiamo alle spalle molti testimoni pieni di fascino: come i fondatori delle nostre chiese, e quelli che la memoria personale riesce ancora a ricordare. In Arezzo, presso l'Arca di San Donato, mi piace ricordare a voi giovani che Gregorio Magno, del martire aretino, dice che nel suo nome stesso, participio passato del verbo donare, porta il suo stesso programma di vita. Accanto ai Santi antichi, dobbiamo fare memoria del Servo di Dio Elia Della Costa, Vescovo di Firenze, in cielo in compagnia con i preti della carità come Don Facibeni, Don Lorenzo Milani, e tanti altri che hanno retto le nostre comunità.

Il sindaco Giorgio La Pira spicca, tra tanti politici che seppero servire la nostra gente con esemplare motivazione cristiana. Padri e madri di famiglia che sono le nostre radici non potranno essere dimenticati, perché la Chiesa si fonda sulla famiglia. Credo che occorrerà ritrovare, grazie anche al vostro contributo, cari seminaristi, la particolare identità di ogni chiesa toscana, perché, pur essendo fratelli, non venga meno lo specifico di ciascuno, che apporta pregio al tesoro comune.

Gesù stesso, nella grande preghiera sacerdotale, ci mette in guardia: "Il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato" (Gv 17, 25). Ecco la nostra missione, che arriva a noi da Gesù stesso, passando per il girotondo dei secoli fino a noi, evangelizzatori del nostro tempo, "perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi, e io in loro" (Gv 17, 26).

Corpus Domini 2017

Chiesa Cattedrale, 18 giugno 2017

Fratelli e Sorelle,
il Signore ci dia pace.

1. “La Chiesa in movimento di uscita da sé” (E.G. 97)

Il primo a sognare una chiesa in uscita non fu Papa Francesco, ma il suo predecessore medievale Urbano IV, che dal castello di Orvieto, nel 1264, inventò la Festa del Corpus Domini che celebriamo stasera. Quell’antica intuizione seguita ad avere fascino, anche nel mondo contemporaneo.

Non una chiesa rinchiusa nelle sacrestie, rifugiata nelle basiliche: «Dio ci liberi da una chiesa mondana sotto drappaggi spirituali o pastorali»⁴⁵. Tutti vogliamo riconoscerci come Popolo di Dio in cammino dentro la città dell’uomo, con in mano il tesoro, offerto ai “cercatori di Dio”: la presenza reale di Cristo. Già Papa Urbano ci proponeva la consapevolezza che il sacramento sarà accolto dalla comunità umana, nella misura che noi cristiani, nell’esercizio concreto della carità, faremo riconoscere, nel Vangelo, il Verbo incarnato, e presente nelle specie eucaristiche. “Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi”⁴⁶.

Nell’incedere per le vie identitarie di Arezzo, come faremo tra breve, due storie di fede si inanellano: la fede ci fa consapevoli, passo dopo passo, di avvicinarci alla Gerusalemme del Cielo. Il cibo del cammino nelle nostre mani è il nutrimento dell’anima⁴⁷. Questa delicata motivazione interiore si fidanza con i sentimenti di chi ci guarda, ai quali proponiamo l’unica certezza assoluta che abbiamo: Dio non abbandona neppure questo mondo complicato, non cessa di aiutarci, anche quando non ce ne accorgiamo. Il Signore è in mezzo alla Sua Chiesa: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”⁴⁸.

Questa Arezzo, nei secoli vivace, è oggi capace di farsi interpellare dai segni urticanti della carità della Chiesa, come le mense dei poveri, l’accoglienza dei rifugiati, l’educazione dei bambini e dei giovani, la disponibilità verso gli anziani e i malati?

Tra breve andremo a Sinodo, perché questa nostra gente ci dica quali sono le opere segno, che la comunità cristiana deve offrire alla città dell’uomo. Nei pochi passi che ci separano dalla basilica di San Francesco, cerchiamo di scoprire quale sia l’attenzione che i nostri contemporanei riservano ai portatori del Vangelo.

2. Partecipazione e responsabilità

Ragionando, in questi giorni, con un giovane uomo, mi chiedevo quali fossero le note caratteristiche, capaci di esprimere, in estrema sintesi, gli intenti di questa Chiesa aretina, perché, rinnovandosi, diventi più credibile e recuperi il fascino di una storia millenaria.

Pensavo ai concetti di partecipazione e di responsabilità. Mi fu osservato che sono due facce della stessa medaglia, un tutt’uno che si manifesta. Avere parte di questa vicenda, che si avvia con San Donato nostro, volerci entrare dentro è già di per sé un presupposto della fede. Vuol dire che chi pensa e forse decide di uscire fuori dai luoghi comuni, dai pregiudizi, dalla superficialità, che è il cancro della civiltà contemporanea, sceglie di cominciare un processo interiore, che, tra i cristiani

⁴⁵ E.G. n. 97

⁴⁶ Mt 25, 35- 36

⁴⁷ Cfr. Aug. Ser 56, 6 ss.

⁴⁸ Mt 28, 20

anonimi o tra quelli consapevoli, rifornisce una buona ragione per vivere la dignità, che si addice a ogni persona.

È un processo inclusivo, non un cammino esclusivo degli altri; è Dio che ci chiede di accorgerci che non siamo soli. Egli, come al padre Abramo, seguita a promettere che è capace di fargli venir fuori i suoi figli più numerosi delle pietre del cammino⁴⁹.

La diversità arricchisce l'insieme. Un antico modo di spiegare la messa equipara tutti noi ai chicchi di grano. Da soli possono essere gradevoli sotto i denti, ma incapaci di sfamare; se messi insieme, macinati dalle difficoltà della vita reale, innaffiati dalla voglia espressa dall'acqua del battesimo, di essere cioè alternativi, infiammati dallo Spirito di Pentecoste, anche noi diventiamo pane fruibile, per quanti stasera incontreremo. Forse, scorrendo di fronte alla "*ekklesia plebana*" di Arezzo, la Pieve di Santa Maria, riusciremo a lanciare messaggi di invito a far parte, con noi, del pane che sfama ogni essere umano, pronto a far comunione con gli altri. È il pane che ci ricorda, che siamo la famiglia di Dio, *famuli Dei*, dove c'è posto per tutti.

La conversione che ci chiede anche questa sera l'Eucarestia è d'essere responsabili. Cristo, nel Getsemani, si dispiace che perfino i suoi, "*οι αυτού*" come li chiama Marco, dormono: "*Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola?*"⁵⁰.

Prima di avviare la Messa, i bambini penseranno di chiedere perdono per aver fatto incetta di caramelle, ma noi adulti, recitando il nostro kyrie eleison, abbiamo ben più ampie responsabilità che i peccati di gola.

Sinodo è antica parola che vuol dire "far strada insieme". Il gesto di scendere nel primo luogo fuori dell'Umbria dedicato al poverello d'Assisi, esprime la volontà di riappropriarci di quel progetto. Liberi dalle pastoie del tempo, vogliamo tornare ad "accettare la richiesta di amicizia" di Gesù. Non basta portare nelle mani il Sacramento della sua presenza - in corpo, sangue, anima, e divinità - occorre far nostro, ancora una volta, l'impegno alla coerenza. "*Dedit igitur nobis se in pabulum, ut, quia per mortem homo corruerat, per cibum relevaretur ad vitam*"⁵¹, "ci saziò di sé, come un pascolo erboso, di modo che ogni uomo, sottoposto a corruzione, per la logica della morte, attraverso il cibo eucaristico, si rialzasse in piedi, vivo e felice", questo cammino, che tra breve faremo, ha in sé una carica rivoluzionaria, rispetto all'affermazione del Genesi "*dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti*"⁵². Ad esso si contrappone la Parola di Gesù nell'Evangelo di Giovanni: "*Chi mangia questo pane vivrà in eterno*"⁵³.

È inevitabile questa sera porci la domanda e rispondere in coscienza: "in questa Chiesa aretina ti vuoi impegnare o no?"

3. Servire

Questa sera è, per eccellenza, la celebrazione del rapporto Chiesa -Mondo. Il tema, nella logica del Vangelo, è necessariamente il servizio. Ci professiamo pronti a servire: tutte le nostre parole di gergo esprimono la nostra qualità di essere al servizio di Dio a vantaggio del suo popolo, ma è realmente così? La concretezza che esige la Parola di Dio, ed è molto gradita in terra di Toscana, ci chiede di identificare quali sono i servizi che possiamo e vogliamo rendere al mondo, ma anche quelli che la gente di questo tempo chiede a questa Chiesa.

Si avvia un dialogo che si preannuncia fruttuoso, se solo all'inizio della preparazione del Sinodo, oltre una copertura di 8.000 contatti si sono registrati sui Social-Media della Diocesi. Vi è

⁴⁹ Cfr. Mt 3

⁵⁰ Mc 14, 37

⁵¹ Urbanus IV, ep. encycl. *Transiturus de hoc mundo*, in Denzinger-Schönmetzer, 847

⁵² Gn 2, 17

⁵³ Gv 6, 58

una sana curiosità della gente a vedere quali siano le nostre intenzioni. Vi è anche un problema di linguaggio, che vogliamo innovare nella misura del necessario per farci capire.

Papa Francesco ci chiede di essere una Chiesa in uscita: «*La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano*»⁵⁴. Tra breve, conferiremo a un gruppo di laici il ministero dell'accollitato e il mandato ai ministri straordinari della Comunione. Proviamo a rileggere questo gesto, che facciamo nella Chiesa Cattedrale, in modo comprensibile a tutti.

Tre sono le parole chiave: laici, accoliti, ministri della Comunione. Il Beato Paolo VI, già nel 1972, con il *Motu Proprio, Ministeria quaedam*, coinvolgeva la maggioranza del popolo di Dio nel servizio: non più solo i chierici, ma anche, e specialmente, i laici. Appunto a un gruppo di laici, questa sera, affidiamo il coinvolgimento nella Liturgia e la vicinanza agli anziani e agli infermi. Occorrerà, durante il Sinodo, trovare chi si faccia cura delle quasi 2.000 chiese sparse nel nostro territorio, perché tornino ad essere luoghi di preghiera, aperti, custoditi, animati, resi accoglienti, invitando chi vorrà e potrà a frequentarli ancora. I responsabili saranno incaricati non già come meri esecutori, ma come titolari dei gesti che andranno a fare, per mandato del Vescovo.

Si è andata assottigliando, in questi anni, la presenza dei giovani nelle nostre comunità; all'età in cui nonni e nonne si sposavano, i nipoti oggi studiano ancora o sono in cerca di un lavoro, che non trovano: e i figli sono sempre di meno. Ai ministri della Comunione è affidato di andare a portare l'Eucarestia a chi non può recarsi in chiesa, e con il corpo di Cristo far presente anche l'attenzione, la vicinanza della Chiesa intera, a quanti forse avrebbe gran voglia di fare, ma non ne hanno più le forze.

Intanto questi ministeri, ma è necessario anche, se vuoi essere un cristiano vero, fare Gesù presente accanto ai bambini e ai giovani da educare, ai poveri che sono sempre più numerosi, nell'impegno sociale e in quello politico. E quali altri servizi ci verranno richiesti, toccherà agli aretini farcelo sapere.

"Gloria" traduce una parola ebraica che vuol dire "cerca che si veda chi sei davvero". Lo diciamo a Dio, perché si sperimenti che davvero è Padre, Figlio nostro fratello maggiore, e Santo Spirito, che è l'amore che unisce padre e figlio. Ma ricorda, cristiano che mi ascolti: i Padri della Chiesa ci insegnano che "*la gloria di Dio è l'uomo vivente*"⁵⁵.

⁵⁴ E.V. n. 24

⁵⁵ Sant'Ireneo, *Ad. haeres*, IV, 20, 5 ss.

Festa di San Donato

Chiesa Cattedrale, 7 agosto 2017

1. La festa di San Donato è un dono bellissimo per tutta la Chiesa diocesana, perché ci aiuta a misurarci con il grande evangelizzatore e patrono, per rileggere la nostra identità nel tempo presente.

Il Vescovo Donato è l'esempio di quale misura è chiesta anche a ciascuno di noi per dirsi ed essere riconosciuto cristiano. Il Vescovo lo fece *usque ad sanguinis effusionem*. Altri nostri aretini hanno fatto come lui nel corso dei secoli.

Esiste, tuttavia, un martirio incruento e non meno doloroso, e per certo altrettanto radicale. Padri e madri di famiglia, che hanno cresciuto figli e nipoti, lasciando nella memoria non solo di casa, ma anche di quanti li conobbero un segno credibile di umanità significativa e di fede intrepida.

Resistere alle difficoltà è proprio del martirio, ma lo è anche ascoltare tutti senza cedere alle contestazioni talvolta malevole. Andare in cerca del consenso e dell'applauso non è la misura di San Donato.

Come nei giorni di festa in famiglia, quando è uso toscano tirar fuori le fotografie per ricordare momenti belli, e appuntamenti significativi per gli effetti che ebbero nel tempo, vi invito, cari aretini, a fare quest'oggi altrettanto, ricordando ciascuno nella propria famiglia, ma anche nella Chiesa aretina, chi ci ha lasciato esempi luminosi, come Don Alcide Lazzeri, il prete di Civitella, che contrattò con le SS, dando la propria vita in cambio di quella del popolo. Ottenne di essere barbaramente ucciso per primo, senza riuscire a salvare gli altri uomini del paese. Tra gli assistenti dei gruppi giovanili, non vorrei che Arezzo dimenticasse Don Tani, che, pur di salvare i propri ragazzi, per ventidue giorni di tortura non rivelò dove fossero, e poi una scarica di mitra lo sopprime nel carcere di San Benedetto di Arezzo, senza che riuscissero a sapere dove erano i ragazzi del gruppo.

Abbiamo avuto religiosi che la gente ricorda ancora dopo decenni, come Padre Caprara che fondò lo scoutismo aretino, i Padri Basilio, Anselmo, Alfonso al Saione, parroci che formarono generazioni.

2. L'esempio di San Donato riguarda tutti. Gesù ha voluto una chiesa tutta ministeriale. Ricordate... la sera dell'Ultima Cena, Gesù si mise la pannuccia in vita, e lavò i piedi dei presenti, dicendo loro di fare altrettanto; lo disse non solo ai preti, ma a quanti erano lì: una chiesa tutta ministeriale. Se ognuno fa il suo, si va lontano. È pagano non porsi la domanda "cosa Cristo vuole da me?". Noi deviamo i ragazzi, dicendo "cosa ti diverte fare? Cosa vuoi fare da grande?", e crediamo che basti, per essere cristiano, accogliere il prete per la Benedizione Pasquale: ci vuole altro.

I matrimoni senza vocazione falliscono o diventano una croce pesantissima per chi, dei due, deve sopportare l'altra parte. La bellezza passa, la ricchezza è un mito che non tutti riescono a raggiungere con le mani pulite, il potere non soddisfa come ci hanno mostrato, anche recentemente, quanti ne vogliono sempre di più, sciupando anche quel poco di bene, che hanno fatto finora.

Misurarsi con San Donato vuol dire impegno, anzi misurare il proprio impegno, è chiedersi, all'interno di ogni comunità, quale ruolo e incidenza i nostri laici hanno nei processi che li riguardano come fedeli, nella vita pastorale, che è fatta di Annunzio, Celebrazione e Testimonianza. In tutte e tre queste dimensioni è necessario un pieno coinvolgimento di ciascuno dei fedeli, uomini e donne. Certamente, l'annunzio del Vangelo fatto dai laici deve liberarsi dal

clericalismo, e usare lo stile che è proprio delle relazioni nel nostro tempo. Perfino la Divina Liturgia deve rispettare il principio della sussidiarietà, cioè nessuno deve usurpare lo spazio riservato all'altro. Il Vescovo, il prete e il diacono hanno compiti specifici, che vanno rispettati da tutti, ma anche i catechisti, i cantori, i musici, i lettori debbono avere competenza ed esercitare la loro funzione. La testimonianza della carità è materia che raccoglie davvero tutti.

Esiste, tuttavia, un sistema di relazione nuovo, che deve essere orientato alla costruzione di una comunità, che è se stessa, indipendente dal clero che in quel momento la serve. Il campanilismo, il confronto con i vicini sono mali pericolosi, che non appartengono alla Chiesa. Polemiche e invasioni di campo nelle competenze altrui non giovano alla nostra storia cristiana, che viene da lontano, e neppure alla nostra Chiesa, perché danneggiano l'unità, che è una nota caratteristica ribadita nel Credo.

Occorre anche domandarci quale la partecipazione del laicato alla vita diocesana. La Chiesa sussiste attorno al successore degli Apostoli, a San Donato e ai suoi successori. La tentazione di far da sé affligge ogni parrocchia, ogni movimento e ogni associazione, ma San Donato ci insegna a rimettere insieme i cocci di ogni calice infranto dalla malizia del diavolo, che divide. È l'unica cosa che sa fare, e la fa bene.

Occorre riscoprire che la Comunione è per la missione. No dunque al compiacimento estetico dei numeri, e alla ricerca del successo personale.

3. Andare a Sinodo significa avere coraggio di richiedere a tutti di ridarci fiducia. Le devozioni appagano solo una parte della società aretina, ma non coinvolgono la maggioranza della gente di questa città, nel rafforzare la vita di fede. San Donato, che curò la cieca Siranna, ci aiuti a interiorizzare. Meno apparenza, e più scelte cristiane se vogliamo che la generazione nuova, in terra di Arezzo, abbia il senso di Dio e il gusto di fare Chiesa.

La fede non si esprime nel conformismo. La Tradizione è una cosa santa. È quanto ricevemmo, attraverso le generazioni, che ci ricollega a Gesù stesso. È ciò che ci è stato tramandato, e che per ciò stesso è essenziale. Le tradizioni sono usi e costumi, introdotti nel tempo, e che possono variare, e anzi, talvolta, lo devono. Se vogliamo aprire un dialogo serio con chi non frequenta ordinariamente la Chiesa, dobbiamo liberarci dalla paglia perché risplenda l'oro. Sono entrambi gialli, ma di tonalità diversa. E anche di valore diverso.

La verità non è frutto del conto di maggioranza. Il Martire Donato ci insegni a resistere alle mode del tempo, a informarci sugli eventi di Chiesa, attraverso cronache più o meno fedeli dei *media*, che fanno bene il loro lavoro, se funzionano come specchi, riflettendo la realtà come si manifesta, ma, a volte, ragioni ideologiche, fanno deformare la stessa realtà.

Il ruolo dei fedeli laici nel processo identitario della nostra Chiesa va rivisto; è necessario interpellare le persone, ma anche le parrocchie e le comunità a chiedersi quale sia l'apporto al bene delle parti all'insieme, dei singoli al bene comune.

Sul Sinodo, che è un cammino di ricerca da fare insieme, per ritrovare ciò che ci unisce, e mediare ciò che divide, invochiamo l'intercessione di San Donato, e cerchiamo di imitarne l'esempio.

Gli antichi dicevano *Sanctus Donatus seu Arretium*. Aretini che mi ascoltate, è ancor vero che la nostra identità nasce dal confronto con San Donato?

Messa in onore di S. Maria Assunta delle Vertighe

Santuario alle Vertighe, 14 agosto 2017

1. L'Arca dell'Alleanza: come Maria la Chiesa

In cammino. Sì, anche la nostra Chiesa vuole davvero rimettersi in cammino in contro al Signore. Questo è il senso della vita cristiana, questo è il Sinodo verso il quale ci avviciniamo, per imparare ancora a camminare tutti insieme.

L'evangelista Luca, a proposito del Vangelo e dell'esperienza della Chiesa primitiva, non parla di dottrina, ma di un percorso da fare verso la Gerusalemme del Cielo. Stasera siamo venuti alle Vertighe a parlare di Paradiso. L'esperienza cristiana è un cammino non già verso santuari e luoghi pii, ma un percorso che è essenzialmente interiore.

Questo luogo santo che ci raccoglie è un'occasione propizia per convertirci dalla superficialità del nostro tempo, e ritrovare il tempo opportuno per curare la nostra interiorità.

La vita cristiana è un'avventura gioiosa e significativa per imparare a scendere nella profondità del nostro animo, per rimettervi ordine, perché la libertà prevalga sul caso e sulle provocazioni che vengono da un sistema di notizie, che piattano la nostra identità, conformandoci a modelli mondani.

La nostra preghiera nel giorno dell'Assunta è di chiedere a Dio la forza di essere noi stessi, attraverso la Grazia divina e la volontà illuminata dalla fede. Questo cammino bisogna farlo insieme, come popolo, il popolo di Dio.

Il mio Ministero è di visitare gli 836paesi, che si incontrano in questa bellissima e vasta Diocesi aretina. Come successore degli Apostoli, mi sono messo anche io in cammino per visitare e incontrare ogni comunità, da Pastore della Chiesa, per riunire il gregge che mi è stato affidato, e confortarlo con il Vangelo e la Comunione con la Chiesa.

Stasera sono venuto alle Vertighe per dirvi, come Davide antico, di farci ancora carico dell'Arca, cioè dei segni della presenza del Signore, per arrivare non già alla Gerusalemme di Palestina, ma alla Città di Dio, al Paradiso. Tocca a Davide, tocca a ogni vescovo raccomandare al popolo di mettersi in cammino, nei modi che Gesù stesso ci ha insegnato per essere suoi amici: la preghiera, il dominio di sé e la carità.

La Chiesa, forte della Parola di Dio e della presenza del Signore, sa di poter camminare avanti, aprendo la strada a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, purché lo faccia con dialogo, umiltà, e coerenza. Come ai portatori antichi dell'Arca, è chiesto di camminare insieme.

Come vorrei che il santuario di Santa Maria delle Vertighe fosse, anche nel nostro tempo, una credibile porta di accesso alla Chiesa aretina, la Chiesa di San Donato, dei monaci antichi, di Francesco stigmatizzato, di una carità praticata per secoli.

Il rapporto affettuoso del nostro popolo con la Madonna sarà corretto, se, attraverso di lei, ritorneremo a Gesù, che è presente nella nostra Chiesa, ne è il tesoro prezioso.

2. Come una vespa dal pungiglione velenoso la morte. Santa Maria Assunta rappresenta tutta la Chiesa accanto al Signore

Sono venuto a ricordarvi, figli e figlie, che non c'è peggior peccato della rassegnazione. Di fronte al male che insidia i più giovani e delude gli anziani, non c'è da disperare, ma da ritrovare la forza dall'alto.

Il Signore non ha abbandonato questa generazione. Abbiamo passato di peggio. Con l'aiuto di Dio, possiamo ritornare credibili ai nostri figli, che hanno vent'anni, e coinvolgerli nel progetto del Signore, che è la sua Chiesa nell'ascolto della Parola di Dio.

Un cammino per tornare ad essere senza compromessi, consapevoli che tocca a noi dare il buon esempio, e non essere la fonte delle critiche infinite e sterili. Il Sinodo che avvieremo tra alcuni mesi sarà l'occasione per camminare insieme, di guardarci in faccia, ridirci ancora con coraggio la voglia di essere come gli apostoli, come la comunità antica di Gerusalemme, per le cui strade i nostri incontrarono il Signore.

Il Monte ha un'antica e bellissima storia cristiana, punteggiata dal segno del martire Savino, coerente fino all'effusione del sangue. Il pensiero di Sant'Agostino, diffuso in mezzo agli antenati dai frati del suo ordine, insegnò a combinare la fede con la cultura, per imparare a progettare il cammino verso la Città di Dio. Un cammino di popolo, che ha dato senso e prospettiva a questo antico e bellissimo castello, che dette i natali a un Papa e il riferimento al Sansovino, e a molti altri, fino al nostro Salvadori, primo preside dell'Università cattolica di Milano.

La fede praticata insegnò ai padri a progettare, a guardare in avanti, ad avere identità forte dentro la Chiesa aretina. C'è da chiedersi quale progettualità voglia avere il Monte nel nostro tempo. Dove si va? Cosa si Cerca? Non basta dire che c'è tanto male intorno. Dice il Vangelo: "vinci il male con il bene"⁵⁶. Occorre tornare con una proposta forte e credibile alla generazione nuova: formare le coscienze. Servono maestri, curatori del cammino interiore di se stessi e degli altri. Allora il pungiglione del peccato, che è la morte, sarà sconfitto da una cultura della vita, non nelle crociate, non nelle battaglie ideologiche, ma nella ricostruzione di una società nuova e cristiana.

Questo santuario per secoli ha avuto il ruolo di segno, e la bellissima immagine di Maria dipinta da Margaritone d'Arezzo è singolarmente dipinta già incoronata, come a dire che guardando a lei, si riprenda coraggio, il bene può vincere ancora il male.

3. Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano: la Galatto Trofusa

Gli antichi usavano raffigurare Santa Maria con la Bibbia in mano. Alle Vertighe ha il Verbo incarnato sulle ginocchia, Gesù benedetto. L'evangelo di Luca 11 dice una beatitudine ancora più alta da attribuire a chi allattò il figlio di Dio. Questa somma beatitudine è quella dell'ascolto della Parola. Gesù è la Parola, fatta carne grazie alla collaborazione di Maria. A lei stasera chiediamo, in questo secolare santuario, di rinnovare il nostro impegno per mettere in pratica la Parola, e perché torni a fiorire in terra savinese la meraviglia, che rese attenti quanti, ascoltato il Vangelo, lo videro messo in pratica.

Tre pani vorrei condividere con voi questa sera: il pane della ricerca di Dio, senza pregiudizi; il pane della coerenza, malgrado le nostre fragilità; il pane della speranza da donare ai ragazzi e alle ragazze del Monte, perché cambino questo mondo ingiusto, e lo trasformino a immagine della Città di Dio.

~~~~~

---

<sup>56</sup> Romani12, 21

## Mandato ai Catechisti

Chiesa Cattedrale, 17 settembre 2017

Come una madre che genera, appena è vicina al parto, così la Santa Madre Chiesa stasera si rallegra perché, dopo tante fatiche e tribolazioni, si va a generare il popolo nuovo.

Tante madri e tanti padri, stasera convenuti nella Chiesa Cattedrale, sono i catechisti e le catechiste della nostra Chiesa.

Tocca a voi, miei figli e figlie amate, dare alla Chiesa aretina nuovi figli e nuove figlie.

Quando comincia la catechesi? Comincia dalla prima consapevolezza di ogni persona, da quando la Grazia di Dio vi ha donato la vita nel grembo, da quando la Grazia di Dio ha ricondotto alla fede degli adulti, da quando - chi viene da percorsi talvolta complessi e sofferenti - si avvicina alla nostra comunità per trovare Gesù. Questo è il suo santo nome che vogliamo che risuoni continuamente nelle nostre labbra.

Dice il Celano che Francesco ogni volta che nominava il Bambino di Betlemme si leccava le labbra tanto era dolce quel nome; forse noi, oltre alla tenerezza, dobbiamo raccogliere la dolcezza. La dolcezza dell'esperienza cristiana.

La Chiesa, per motivi logistici, schiera il popolo di Dio in file susseguenti ed è così da secoli, ma – amici miei – c'è una grande differenza tra il popolo adunato per celebrare i misteri di Cristo Gesù ed un teatro, uno spettacolo, come quelli che vedete in televisione. Ma quelli vanno lì per ascoltare! Nella Chiesa del Signore non esistono spettatori, siamo tutti responsabili.

Al culmine dell'esperienza umana, in mezzo ai suoi, Gesù istituisce l'Eucarestia. E questo lo sanno anche i bambini!

I tre Sinottici, con andamento molto simile, raccontano l'istituzione dell'Eucarestia in modo analogo, quasi uguale. La dipendenza dal Matteo Q è fortissima per i tre Sinottici, per Matteo, Marco e Luca. Ma Giovanni, no. Giovanni arriva a scrivere il suo Vangelo e lo dichiara per completare, perché c'è bisogno nella prima generazione cristiana per capire meglio cosa è successo. Giovanni racconta una storia fondamentale per noi. Come è Gesù finita l'ultima cena, si leva il mantello, si cinge di un sinale di una pannuccia e comincia a lavare i piedi a tutti i suoi.

Ma anche questo lo sanno quasi tutti. Quello è il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia.

E Pietro dice – e anche questo sapete – *“non mi laverai i piedi!”*, che era il gesto del servo. Chi ha vissuto in Oriente sa bene che in terre calde, dopo una giornata di lavoro, prima di mettersi a tavola, l'uso gentile di quei popoli prevedeva che qualcuno aiutasse a lavarti a piedi: una cosa umile, consueta e quotidiana. Gesù fa quel gesto e a Pietro dice – e sapete anche questo – *“voi mi chiamate Maestro e dite il vero perché lo sono. Ma se io che sono il Maestro vi ho lavato i piedi, fate questo anche voi l'un l'altro”*. E da lì viene fuori la dimensione ministeriale della Chiesa.

Non lo dice a san Pietro e basta, che basterebbe: lo dice anche a noi, che non eravamo lì presenti, se non nella mente di Dio. Non ci può essere un cristiano che non svolge un ministero, siamo tutti chiamati ad essere collaboratori di Dio. Ognuno nel suo ruolo. Per noi cristiani ogni scelta cristiana è segnata da una vocazione santa.

Se un matrimonio è fondato su una vocazione di Dio, non crolla. Venissero le tempeste, le infedeltà, le delusioni... ma non crolla perché è fondato sulla roccia santa che è Gesù.

Nella Chiesa non siamo tutti uguali nel servizio. Siamo chiamati tutti al servizio.

Quando Paolo vuole spiegare come è fatta la Chiesa prende l'immagine del corpo umano.

Il popolo di Dio è come un unico corpo, tutto differenziato. E se per caso una cellula prende un posto che non è il suo, si chiama cancro. Ognuno il suo, c'è bisogno che ognuno faccia il suo.

Quando si fa l'elenco dei servizi, nel NT dei ministeri, il primo che è sempre nominato è quello vostro. Il ministero dell'insegnamento è il primo dei ministeri.

E se la Chiesa aretina vuole fare profezia, deve ritornare a privilegiare l'insegnamento, la formazione delle persone al primo posto.

La palude in cui siamo, in cui non si capisce più cosa è giusto e cosa è sbagliato da parte di molti, è perché manca la formazione. Quanti di voi anche nella vita quotidiana svolgono il ministero dell'insegnamento? Vorrei parlare a tutti i maestri che sono presenti, e ce ne sono tanti tra i nostri catechisti; a tutti i professori, e ce ne sono tanti tra i nostri catechisti; a tutti i preti, e ce ne sono... qualcuno! Bisogna essere realisti, no?

Credo che sia fondante capire che questo è l'avvio. Il ministero è l'avvio. I metodi poi possono cambiare, naturalmente, devono cambiare. Come se io ho davanti avessi dei bambini anglofoni e gli andassi a fare la catechesi in lingua araba... Non capirebbero! Così bisogna adattarsi a metodi nuovi. Chi crede di mantenere la fede perché fa come quella volta che aveva incontrato don Gismondo, che gli aveva detto: *"prendi questo libricino e seguitemi a dire il libricino"*, non si arriva da nessuna parte.

Il tema della ministerialità, e la concretezza del servizio, sono da tenersi presente. Da questo, poi, ce n'è di materiale sufficiente per un sinodo per capire come fare a mantenere il vostro servizio sempre attivo.

Dicevo, all'inizio della celebrazione, che della catechesi un cristiano ha bisogno dalla culla alla Gerusalemme del cielo. Non si smette, ce n'è sempre bisogno.

Avete avuto un docente della Gregoriana che vi ha illuminato il ruolo della Scrittura. Ha fatto un ripasso perché guai a noi se non fondassimo tutto sulla Scrittura.

Pensate, cito i Santi Padri, Agostino in modo particolare, ma dico anche qui cose che sapete tutti, se non ci fosse la parola di Dio non ci sarebbe l'Eucaristia. Se vuoi fare l'Eucaristia devi ripetere le parole di Gesù. Non c'è un altro modo.

A maggior ragione, se vuoi una preghiera che sia davvero efficace, più efficace delle novene, delle preghiere speciali che qualcuno ti vuole insegnare. C'è una preghierina che apre il cuore di Dio padre: *"Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno"* ed è una pagina del santo Vangelo. Non se l'è inventata neanche il Papa, è Gesù stesso che ce l'ha insegnata. Senza la Scrittura non si va da nessuna parte.

Ora magari ci saranno problemi pratici e concreti, cari catechisti che ricevete oggi il mandato, perché vi trovate con bambini che non sanno fare il segno della croce, con dei ragazzini che non sanno il Padre Nostro a mente, ma a questo si rimedia, a questo ci siete voi. Voi che siete la carezza della Chiesa.

È bellissimo, voi avete un ruolo speciale. Bellissimo perché riesce ad essere la voce di Dio che arriva accanto a chi è alla ricerca del Signore. Avete un ruolo insostituibile.

Credo, però, che sia necessario fare una serie di riflessioni, perché voi non lo fate a titolo personale. Sennò basterebbe il libro. Lo fate in nome e con l'autorità della Chiesa.

Ve la racconto. Papa Francesco, due anni fa, incontrò i vescovi italiani. Ad un certo punto - dopo aver salutato i giornalisti, gli addetti ai lavori e tutti quelli che erano presenti nell'aula del sinodo - disse una parola quasi magica: *extra omnes*. Fuori tutti quelli che non c'entrano. E volle parlare con tutti i vescovi italiani perché era un segno particolare.

Cosa stava chiedendo? Stava dicendo una cosa fondamentale. Disse: *"Cari vescovi quello dei catechisti è un ministero"*. Come quale? Ministero, non è una cosa all'incirca. Certo, è un ministero laicale, è un ministero a tempo, non è che uno nasce catechista e non è che uno ci muore catechista, perché sennò succedono tante cosine un po' complicate. Non è il caso di parlarne in questo momento, ma il catechista non lo fa a titolo personale. Il Papa lo ha detto: *"Deve essere il vescovo che istituisce i catechisti perché sono ministri"*. Come da sempre per la Chiesa.

Quindi non è che te vai ad aiutare il parroco. Mi dispiace, il parroco ha già un altro ministero, non ce l'ha tutti i ministeri. Questa è dottrina cattolica. Ha il suo. Fondamentale, sennò

non si potrebbe stare senza il sacerdozio ministeriale, ma voi tutti avete quello che si chiama propriamente il sacerdozio comune. Che si acquisisce con cosa? "*Si acquisisce con il battesimo*" suggerisce qui una catechista.

Questo è il passaggio fondamentale, dopo di che ognuno il suo. Guai se nella chiesa c'è qualcuno che vuol fare tutto... si fa una confusione! Dopo, poi, viene fuori per forza una Chiesa clericale, se tutti vogliono andare a fare quel che è degli altri. E non è che se tu sei laico, sei immune dal clericalismo, ma bisogna essere chiari: "*cum Petro et sub Petro*" deve essere il punto di riferimento di tutta la Chiesa, altrimenti non ci si può definire cattolici.

Questo è il giorno giusto per ricordarlo, perché l'insegnamento passa attraverso la vostra mediazione. Oggi in Cattedrale ci sono virtualmente tutti i catechisti della diocesi: chi non fosse presente, sarà convocato per ricevere il mandato, senza il quale non si può svolgere questo servizio.

Ma qual è il ministero del catechista? Ai nostri ragazzi, che già mal sopportano sei giorni di scuola, non ne proponiamo un settimo: quella della catechesi non è una scuola, è un servizio diverso. Bisogna creare un rapporto interpersonale: il catechista si deve affiancare ai genitori con dolcezza e creare le condizioni giuste perché chi ha sete vada alla fonte. Voi siete la fonte della salvezza: ma ci vuole uno stile di vita che vi mostri significativi nella Chiesa, punti di riferimento nelle proprie comunità.

La nostra Chiesa sta andando a Sinodo: letteralmente significa "camminare insieme". Credo che gli 836 paesi della nostra diocesi debbano esprimersi, con ordine. Non si può parlare a nome degli altri senza averlo consultati e averne avuto il mandato. Sarà dunque necessario riavviare il dialogo, riavvicinarsi alla gente: il catechista è il ponte di Dio perché la gente possa ritrovare il verso.

La Chiesa deve interpellare i suoi catechisti – che devono essere tanti, uomini e donne – per individuare il metodo: per esempio, portare avanti l'iniziazione cristiana dei ragazzi, che è quello che maggiormente fate, senza il supporto di un oratorio rende complesso il vostro servizio. Ma attenzione, l'oratorio non è fatto per giocare: bisogna dare il buon esempio producendo delle attività positive per i nostri ragazzi, bisogna fargli studiare quello che serve, perché non si fa il catechismo a braccio né si anima un oratorio improvvisando. Bisogna recuperare la strada giusta: il Sinodo servirà anche a questo.

Concludo ringraziandovi del vostro impegno, che non manca mai: c'è un grande desiderio di fare Chiesa. Siamo in un tempo benedetto: abbiamo la speranza, e tocca a noi contagiare con la speranza questa generazione che spesso sembra averla perduta.

Beati voi, cari catechisti, che siete lo strumento di Dio perché i piccoli arrivino alla fede, perché gli adulti si convertano al Signore, perché la famiglia cristiana sia radicata nella forza che viene dall'alto, una forza grande e invincibile.

Voglio terminare raccontando brevemente un segno che Papa Francesco ha voluto dare a questa Chiesa aretina. Ha sentito che ci impegniamo molto per le famiglie cristiane, incluse quelle giovani. Molti dei nostri ragazzi, infatti, hanno difficoltà a sposarsi perché manca il lavoro, manca la casa, ma non l'amore. Avendo saputo del desiderio del prete di Quarata di mettere a disposizione un suo immobile, il Papa ci ha dato i finanziamenti necessari per costruirvi sei appartamenti per giovani coppie che siano pieni di amore, abbiano voglia di sposarsi con il sacramento del matrimonio e che abbiano bisogno di aiuto. Gli appartamenti sono quasi pronti e stiamo creando una graduatoria per l'assegnazione.

Vi affido questo segno di benevolenza del Papa verso le nostre famiglie, nella speranza che magari possa venire a benedire queste case.

# Ordinazione presbiterale di don Javier Alexander Calderon

Chiesa Cattedrale, 31 ottobre 2017

Quasi a continuare il Vangelo delle Beatitudini che abbiamo appena ascoltato, vi è la gioia di questa Chiesa aretina, che stasera è piena di gratitudine verso il Signore, perché ci sta dando un nuovo presbitero per il servizio del popolo di Dio.

Caro don Alexander, presso l'urna di San Donato, il santo che di sé fece dono ed è icona della nostra comunità, sei arrivato dall'Equador lontano, sei giunto a noi come un dono inaspettato e imprevedibile, gradito e benedetto.

Tutta la nostra Chiesa si è messa in preghiera, assieme ai presbiteri di ogni comunità, convenuti nella Chiesa madre, per invocare per te dal Signore, la grazia del ministero. Sappiamo che tutta la tua vita è stata segnata dalla presenza operosa di Gesù. Un giorno per me indimenticabile, mi hai raccontato come il seme della tua fede ti è stato posto nel cuore dal tuo babbo e dalla tua mamma, che oggi, traversato l'oceano, sono con noi per ringraziare Dio, e per invocare su di te la grazia di una vita ricca di Spirito Santo e feconda di bene.

## 1. La Chiesa è una bellissima esperienza

La tua ordinazione apre la liturgia di Ognissanti. L'Apocalisse, libro della speranza cristiana, ci fa contemplare "i 144mila segnati"<sup>57</sup>, il nuovo Israele, che avanza verso l'Agnello, nel candore del senso della vita ritrovato, e con le Palme delle vittorie conseguite nella virtù e nella santità della vita. Tocca a noi, sacerdoti carichi d'anni, in mezzo al popolo santo, benedire la Chiesa che avanza nel ministero che ora ti affidiamo.

Chiesa è bello, è davvero una bellissima esperienza. Quello che inizi questa sera ha una duplice dimensione. Nella tua storia personale ti impegni, davanti a Dio e al suo popolo, a conformare la tua vita all'unico modello di tutti noi, Gesù, nella sua dimensione di servo di Jaweh. Allo stesso tempo, "*Sacerdos et Hostia*", offerta a Dio Padre, per riconciliare tutti gli uomini e le donne della terra, sei fatto partecipe della identità dell'unico sacerdote, il Cristo. Anche te, *sfraghizomenos*, segnato come quelli dell'Apocalisse, sarai tra poco trasformato dal carattere sacerdotale. È lui che "ha infranto il velo del tempio"<sup>58</sup>, e ci ha reso possibile avvicinarci a Dio. Alla Chiesa, ma anche a tutti coloro che d'ora in avanti incontrerai uscendo da questa cattedrale nel cammino verso la Gerusalemme del Cielo, ti è chiesto di offrire il tuo servizio: essere per gli altri, per amore di Dio, con la parresia degli apostoli e la forza dello Spirito Santo, che renderà efficaci le tue azioni, strumento di liberazione e di pace. Come insegnò il *Doctor Seraphicus*, dal nostro sacro monte di La Verna, la Croce di Cristo è il legno che offre, anche a questa generazione, l'opportunità per traversare il Mare Rosso delle nostre indecisioni e del peccato del mondo, per arrivare al porto della Salvezza<sup>59</sup>.

Nell'aula dove hai discusso la tua tesi, campeggiava la scritta "*virtus ex alto*": la forza viene da Dio, come ci insegna il Salmo 17<sup>60</sup>. Tu sei già avvezzo a pregare, ma non dimenticare mai, che sarai in grado di fare cose anche straordinarie, se le sosterrai con la preghiera quotidiana, continua, di confidenza con Gesù e di intercessione per gli altri. Il tuo riposo, il tuo segreto di vita stanno in questa scelta radicale. Un prete che non sa sostare di fronte all'eucaristia ogni giorno è una scatola vuota, dove gli altri non riescono a trovare ciò che cercano. I poveri, nel corpo e nello spirito, siano

---

<sup>57</sup> Apoc 7, 4

<sup>58</sup> Cfr. Lc 23

<sup>59</sup> Cfr. Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerarium Mentis in Deum*, cap. VII

<sup>60</sup> Ti amo, Signore, mia forza, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza

il tuo continuo riferimento. Come ministro della Parola cerca di far “giungere il Vangelo a ogni creatura”<sup>61</sup>. Spezza la Parola perché tutti capiscano, adegua il linguaggio a chi incontri.

Sarai ministro della riconciliazione, se, prima con l’esempio, poi con la Parola e, infine, con il gesto liturgico, accompagnerai gli altri alla contrizione del cuore, aiutando ciascuno a farsi responsabile delle proprie azioni, e rimediando il male fatto.

Da questa sera sei parte del presbiterio, insieme col Vescovo e i tuoi nuovi fratelli preti: dovrai imparare a collaborare con loro<sup>62</sup>. Presiederai l’Eucaristia, divenendo segno di unità e strumento della pace di Cristo. Facendoti parte di quella compagnia degli apostoli, riuniti per l’ultima cena nel cenacolo di Gerusalemme, secondo il comando del Signore, ripeterai con autorevolezza le sue parole e i suoi gesti, capaci di trasformare il pane e il vino, nel corpo e nel sangue di Cristo, ma anche contribuirai a trasformare, progressivamente, le persone che se ne cibano in quel corpo di Cristo, che è la Chiesa<sup>63</sup>. Con la Parola e il Sacramento ti è chiesto di edificare il sacramento.

L’esercizio del secondo grado del sacramento dell’ordine ti fa ministro di consolazione verso gli afflitti, i bisognosi, i malati, i poveri, i giovani e gli anziani, i responsabili della terra e chi rischia perfino di non essere rispettato come persona umana, nelle infinite sciagure del tempo, che stiamo vivendo.

## **2. Predica la Parola di Dio, insisti in ogni occasione opportuna e inopportuna<sup>64</sup>**

Con l’efficacia straordinaria della Parola, la Prima di Giovanni, dopo averci ricordato la nostra condizione di figli di Dio, pone il fondamento della vera pietà verso il Signore e verso noi poveri peccatori, nella continua antinomia che vi è tra il conoscere e non conoscere: “Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno”<sup>65</sup>.

Con la predicazione della Chiesa, tocca ricordare a tutti che Dio è padre buono e misericordioso, che ci aspetta tutti perché ritorniamo alla casa del Padre. Figlio, non dimenticare mai che d’ora in poi sarai ministro della misericordia, non ti stancare mai di parlare agli altri di Dio, non pensare a te stesso e ai tuoi interessi, ma abbi la gioia di donarti a tutti per amore di Gesù, casto, povero e obbediente al Padre. Il grande sant’Antonio predicava: “Cessino, ve ne prego, le parole, parlino le opere”<sup>66</sup>. Non cercare privilegi, non ti nascondere nel ruolo che, di volta in volta, ti verrà attribuito. Fai che chi ti incontra riesca a intravedere Gesù.

Il tema del “conoscere”, che affascinò la Chiesa della prima generazione, si ripropone con grande significanza anche al tempo presenti. Illuminare le coscienze è il cuore del nostro ministero. Conoscere per far conoscere è la radice della vera pietà cristiana. Non ti confondere con i gesti esteriori e con la banalità, che dilaga nell’Occidente del nostro tempo. Porta con te il fascino semplice della tua Terra di Origine, di antichissima cultura incaica, e l’orgoglio per quei valori, che ti hanno condotto a rispettare Dio e il prossimo. Per far conoscere Dio, non cessare mai di scrutare la Scrittura, alla quale ci hai raccontato di voler dedicare il tuo studio e la tua ricerca. Non essere avaro nella predicazione. Valorizza le tante doti naturali, che il Signore ti ha dato, e richiamaci tutti alla dimensione soprannaturale, che è la via della libertà e la forza della pace. Il tuo ministero sarà efficace se facendoti capire, comunicherai il Vangelo; non ti svenere alle mode del tempo e agli strumenti della logica mondana.

---

<sup>61</sup> Mc 15

<sup>62</sup> Cfr. Pontificale romano, ordinazione dei presbiteri, n.137

<sup>63</sup> Cfr. Sant’Agostino, Discorso 272, 1

<sup>64</sup> 2 Tm 2

<sup>65</sup> Lc 23, 34

<sup>66</sup> Sant’Antonio, Discorsi I, 226

### 3. Chiesa è carità

Cara Chiesa aretina, la liturgia d'Ognissanti è la festa del popolo di Dio in cammino. La nostra forza è la progressione personale, nella qualità e nella virtù. La via della santità è quella che conduce alla Gerusalemme del Cielo, che è la nostra meta. I modi con cui si realizza la storia sono tanti e differenti tra di loro. Dio fa di tutti noi altrettanti capolavori, non è abituato a far copie. L'originalità ci appartiene. La realizzazione di noi stessi è ad un tempo la santità e la risposta alla vocazione personale, cioè al progetto che Dio ci propone. La Chiesa è come un campo fiorito, insegna Sant'Agostino: *"Quel giardino del Signore possiede non solo le rose dei martiri, ma pure i gigli delle vergini e le edere dei coniugi e le viole delle vedove. In una parola, diletteggianti, in nessuno stato di vita gli uomini dubitano della propria chiamata"*<sup>67</sup>.

Questa sera avviamo la liturgia della festa con l'evangelo delle Beatitudini. Riusciremo noi a far capire alla gente che incontreremo, che la scelta dell'amicizia per Gesù è un cammino di fatica sì, ma di gioia così intensa? Incanta e compromette da 20 secoli il popolo, che vuole rinnovare l'Esodo antico, nell'impegno ad essere alternativi e, con Dio, creativi.

Alla sequela del Signore sono dedicate le nove beatitudini: uno stile di vita che scioglie i lacci del male e ci rende beati nella libertà. Di quale beatitudine ci ha parlato il Vangelo stasera? Questo giovane figlio, che nella chiesa di Donato sceglie di donarsi, è ad un tempo una provocazione e una benedizione. Invita i figli della sua generazione a vivere una vita gustata fino alla feccia<sup>68</sup>, non sprecata, ma donata. È una scelta religiosa sì, ma soprattutto intensamente umana. È difficile far capire che siamo tutti chiamati a essere realizzati e felici. Questo è il cuore del ministero cristiano. Ognuno faccia il suo.

La Chiesa, caro Alessandro, ti si è stretta intorno in questo primo vespro d'Ognissanti, ciascuno portando nel proprio paniere le migliori intenzioni, i più prelibati frutti di altrettante storie d'amore, perché questa eucaristia nella Chiesa madre sia davvero una gran festa della famiglia di Dio. Dalla tua scelta, per opera dello Spirito Santo, siamo tutti chiamati alla carità, a condividere ciò che abbiamo ricevuto, ma anche impegnarci a che nessuno si tiri indietro dal fare la propria parte. Rinvigoriti dal Corpo e Sangue di Cristo e rafforzati dal tuo ministero fresco e gioioso, ci rimettiamo in cammino per costruire il Regno, insieme diretti alla Gerusalemme del Cielo, il paradiso benedetto, dove gioiremo in compagnia di tutti i santi.

---

<sup>67</sup> Sant'Agostino, Discorso 304, 3.2

<sup>68</sup> Cfr. Archiloco di Paro, Frammenti

## Natale 2017

Messa della notte nella Chiesa Cattedrale

### 1. L'umiltà del presepe è la medicina di Dio contro il male del mondo

Aretini, coraggio! Il Signore non abbandona. Le cronache che ci vengono dal mondo non sono certo rassicuranti. Viene alla luce l'alterità tra il modo di ragionare del mondo e la logica di Dio. Fanno notizia le minacciose testate nucleari a cui rispondono portaerei armate fin sopra i denti. Per il recupero del consenso interno si scatena il putiferio in Terra Santa mettendo a rischio che vi ci abita, sia ebrei che musulmani. Di fronte al no compatto del consesso delle Nazioni, si minacciano ritorsioni future verso i dissenzienti per intimorire, con il rischio di innescare un pericoloso braccio di ferro.

La logica di Dio Onnipotente è un'altra. Dio per amor nostro si è fatto piccolo come un bambino; di fronte ai potentati del suo popolo, povero come chi non conta; mite con chi lo ha umiliato, percosso e ucciso. Si chiama umiltà la scelta di chiedere la collaborazione di Maria di Nazareth, giovane fanciulla piena di virtù e senza alcun potere. Ecco la compagnia che gli fu cara: Giuseppe il giusto, gli angeli, i servi pastori di Betlemme.

Gesù e la Sua vicenda umana: un faticoso cammino per raggiungere la terra d'origine, Betlemme che riesce a non accogliere Dio e a costringere la giovane madre a partorire in una delle tante grotte destinate alle pecore, rifugio degli animali della campagna. Poi, sì, come in tutte le storie di vita c'è sempre un'alternativa: gli angeli del *Gloria in excelsis Deo*, l'omaggio dei sapienti Magi d'Oriente e la presenza della cometa; ma anche la paura di quell'insulso Erode, piccolo re di provincia quasi sconosciuto a Roma, che scatena la Strage degli Innocenti. Nel nostro bagaglio infantile, Gesù, Giuseppe e Maria fuggono rifugiati in Egitto, lungo la via del mare che oggi si chiama striscia di Gaza, e ancora teatro di uomini costretti a rifugiarsi altrove per sopravvivere.

Poi, passato il pericolo, Santa Maria ritorna a Nazareth, a vivere in due stanzucce di terra battuta, a dipendere dai miseri guadagni di Giuseppe, falegname straniero in Galilea. Ogni giorno la Madre di Dio, con la secchia in capo, sale all'unica fontana del villaggio, per far bere il piccolo e provvedere a casa, come i poveri della Terra.

La storia da tutti noi ben conosciuta, si impreziosisce con la predicazione ed i miracoli del Signore: Dio è buono e non abbandona nessuno. Dopo impari dispute e frequenti rifiuti fino alla croce, muore il Figlio di Dio. Il male con la sua logica prepotente crede di aver vinto. Ma si sbaglia. Dopo tre giorni il Padre resuscita il Suo Cristo e Gli dà tempo per passare tra gli altri, anche a noi, amata Chiesa aretina, il compito di offrire a tutti la via che salva. Quanti si fidano di Lui, sia nel filo d'oro della successione apostolica, che anche al di fuori delle strutture, appartengono alla Chiesa animata dallo Spirito, quand'anche il peso della storia rende difficile, ad alcuni, riconoscersi in essa.

### 2. Stanotte Dio chiede collaborazione a ciascuno di noi

Coraggio, aretini! Anche a noi, pellegrini questa notte al presepio di Betlemme serve il coraggio della fede, che mosse Maria a dire di sì al progetto di Dio. Se vuoi essere amico del Signore impara a dire con il cuore, non solo con le labbra: *"Ecce ancilla Domini; fiat mihi secundum verbum tuum"*<sup>69</sup>. Questa è la notte in cui chiederci se siamo pronti a fare come i pastori che dicevano l'un l'altro: *"Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere"*<sup>70</sup>. Io che ti parlo, tu che mi ascolti, siamo pronti a rimetterci in cammino, insieme, per trovare il Signore? Questa Chiesa aretina che, dopo molti decenni torna in Sinodo, sarà pronta a

---

<sup>69</sup> Lc 1, 38

<sup>70</sup> Lc 2,15



credere alla logica di Dio più che al quotidiano quieto vivere? La missione che ci è affidata è la concretezza dei gesti quotidiani per rendere credibile il Vangelo che predichiamo.

Sinodo, ossia cammino insieme. La sera del 6 gennaio conferirò l'incarico ai 500 delegati delle varie parti della terra d'Arezzo, di farsi responsabili del futuro di questa Chiesa: un cammino fatto per fede, sulle orme di Abramo<sup>71</sup>, attraverso il dialogo e l'ascolto con quanti ci siamo perduti lungo la strada delle ideologie, che ci hanno contrapposto e diviso. Siamo disponibili a dire in modo credibile il Vangelo alle oltre 60 mila persone che provengono da altrove? La questione dell'accoglienza non basta; occorre l'inclusione sociale. Una società multiculturale è una risorsa che parte dalla situazione in cui siamo e, trasformando tutti, ci fa protagonisti del Regno di Dio. Proporre la fraternità tra le persone, il rispetto e la speranza - come Dio ci chiede di fare - questi sono i nostri valori fondanti della cultura italiana.

### **3. La dignità del nostro popolo è l'eco dei secoli**

Coraggio, aretini! Da tempo siamo sulla bocca di tutti nei media, non sempre in modo benevolo. Questa città merita molto di più della litania di citazioni poco onorevoli. Tocca a noi tutti, anche ai cristiani in questa notte santa, come alle altre componenti della società aretina, impegnarsi a recuperare quella dignità intrinseca che ci appartiene, proviene dalla storia ma è anche una risorsa di futuro. Se ci furono errori, gli organi dello Stato saranno bene in grado di provvedere.

A tutti, come dono da portare al presepio, conviene rimettere in moto la fattiva possibilità del dialogo e della solidarietà per ripartire insieme. Ancora troppi nostri concittadini soffrono della carenza del necessario, al di là delle dichiarazioni di maniera di chi è interessato a blandire l'opinione pubblica. I poveri non sono solo le persone che vengono da fuori. Vi è una povertà strutturale che ferisce la generazione più giovane, togliendo la speranza che gli studi servano a cambiare la situazione in cui siamo, a trovare lavoro, a fare una società più giusta.

Tra i danni del tempo presente vi è una sorta di rinato egoismo intergenerazionale. C'è chi crede di essere potente perché, tentato dal materialismo pratico, ha rimosso la solidarietà e non si accorge che i propri figli e nipoti tribolano come i pastorelli del presepio. Costruire una città solidale dove chi ha risorse le mette a disposizione della ripresa e dove nessuno si volti dall'altra parte è la preghiera che deponiamo davanti al Bambinello nella notte di Natale.

Questa festa ci aiuta a riscoprire il valore della famiglia, la risorsa della pace sociale. Giova anche per liberarci dal materialismo che ha invaso l'Occidente, per ritrovare, con la fede, fiducia in Dio, sull'esempio di Santa Maria, nostra Signora, la Madonna del Conforto cara al cuore di tutta la popolazione di questa bellissima città.

---

<sup>71</sup> Cfr. Gen. 12, 1-3

## **Preghieria per il Sinodo Diocesano**

In occasione delle Benedizioni alle famiglie durante la Quaresima

O Signore aiutaci a preparare con fede il Sinodo della nostra Chiesa diocesana, come popolo in cammino, fratelli e sorelle che si sostengono e si ascoltano a vicenda, forti del dono dello Spirito Santo.

Fai che con fiducia cristiana possiamo guardare al futuro senza rimpianti e nostalgie, pronti a leggere i segni dei tempi, in obbedienza al Signore. Dacci la grazia di riproporre al mondo che ci circonda la visione dell'uomo ispirata al Vangelo. Vorremmo sanare le fragilità del nostro tempo, per ridirci in umiltà e letizia, che l'uomo e Dio sono inseparabili e che anche alla nostra generazione il Signore ripete "non abbiate paura".

La carità regni sempre tra noi, e ci faccia capaci di sovvenire i più poveri e i bisognosi. Fai che possiamo uscire dalla visione della vita di chi pensa solo a sé stesso, per ritrovare le ragioni della comunità e della solidarietà.

O Signore, il Sinodo possa essere l'occasione per condividere progetti e intuizioni, fede e concretezza, docili allo Spirito che ci condurrà in un nuovo esodo, fuori dalle contraddizioni del mondo.

La Madonna del Conforto, i Santi delle nostre famiglie e i Grandi del Paradiso, che sono passati in mezzo a noi nel girotondo dei secoli, ci accompagnino in questo cammino! Amen!

~~~~~

VIII Lettera Pastorale alla Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro 2017 – 2018 *"Una Chiesa tutta ministeriale"*

La Lettera Pastorale è stata presentata alla Diocesi durante il Convegno Diocesano a La Verna nel mese di settembre 2017.



ATTI dell'ARCIVESCOVO

2017

In data 1 gennaio 2017 con decreto vescovile (prot. 9518/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Deogratias Aidan Nditi Vicario parrocchiale delle parrocchie di Rassina, Castel Focognano, Chitignano, Faltona, Salutio, Talla, Corsalone, Pieve a Socana.**

In data 1 gennaio 2017 con decreto vescovile (prot. 9793/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alain Josema Makouma Ntougoula Vicario parrocchiale della Parrocchia di S. Maria Assunta in Farneta.**

In data 7 gennaio 2017 con decreto vescovile (prot. 9474/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Felicien Nsabimana Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Giovanni Evangelista a Terontola e della parrocchia di S. Maria a Sepoltaglia loc. Riccio.**

In data 12 gennaio 2017 con decreto vescovile (prot. 9359/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha delegato con Procura il **Dott. Stefano Mendicino, in qualità di Economo Diocesano, per vendita proprietà detta il "Cortilone" sito in Arezzo.**

In data 4 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9471/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Antony Joseph Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Bartolomeo in loc. Pergo e della Parrocchia di S. Giovanni Battista in Montanare – Cortona.**

In data 5 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9400/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Fabrizio Vantini Assistente Unitario Azione Cattolica e Adulti.**

In data 7 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9407/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alessandro Nelli Cappellano Ospedale S. Margherita - La Fratta, Cortona.**

In data 8 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9427/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Enzo Bigiarini alla vendita di beni della Parrocchia dei Santi Paolo e Cristoforo – Monna.**

In data 17 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9441/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha decretato la costituzione **dell'Unità pastorale Val di Loreto in Cortona: S. Eusebio a Cegliolo, S. Pietro a Cegliolo e S. Martino a Bocena.**

In data 17 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9442/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Severe Elvery Christel Boukaka Amministratore parrocchiale delle parrocchie di S. Eusebio, S. Pietro e S. Martino a Bocena.**

In data 17 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9443/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato la **Prof.ssa Paola Forzoni Presidente Diocesano Azione Cattolica diocesana.**

In data 17 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9444/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Roberto Mugnai Membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.**

In data 22 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9449/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita terreni in comune di Laterina alla La Castelnuovese Società Coop. per € 960.000,00.

In data 24 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9453/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig. Manganelli Massimo terreni in Loc. Pogi di Bucine per € 30.000,00.

In data 24 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9454/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig. Burzi Enrico terreno in Loc. Motina di Anghiari per € 20.000,00.

In data 24 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9455/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Comune di Badia Tedalda terreno in Badia Tedalda per € 1.000,00.

In data 24 febbraio 2017 con decreto vescovile (prot. 9456/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla servitù di fognatura a favore del Comune di Castiglion Fibocchi su terreno in Castiglion Fibocchi per l'indennità di € 10.800,00.

In data 17 marzo 2017 con decreto vescovile (prot. 9497/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Romeo Sumanaru, ofm conv Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Bernardo in Arezzo.**

In data 17 marzo 2017 con decreto vescovile (prot. 9513/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **mons. Giovacchino Dallara legale rappresentante della parrocchia di S. Maria Assunta in Rapolano Terme (SI) a prorogare un fido bancario.**

In data 21 marzo 2017 con decreto vescovile (prot. 9500/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Luca Lazzari Parroco di Pieve a Socana a sottoscrivere accordo gestione area archeologica Parrocchia Pieve a Socana.**

In data 1 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9541/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Raffaele Mennitti, Sdv Amministratore parrocchiale S. Andrea a Pigli.**

In data 7 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9552/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un fabbricato con resede in comune di Bucine fraz. Pogi al Sig. Manganelli Massimo per € 48.000,00.

In data 7 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9553/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di terreno in comune di Arezzo loc. Ruscello al Sig. Quirini Silvano per € 11.500,00.

In data 10 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9555/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mario Ghinassi Correttore della Confraternita di S. Giustino Valdarno.**

In data 10 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9601/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Samuele Antonello a prorogare fido in qualità di Parroco di Ponte a Poppi.**

In data 18 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9575/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Giuliano Francioli Parroco della parrocchia di S. Maria in Falciano.**

In data 19 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9590/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Samuele Antonello Correttore Misericordia di Poppi.**

In data 19 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9591/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Luca Lazzari Correttore della Misericordia di Chitignano.**

In data 26 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9605/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un terreno a S. Martino in Tremoleto, Poppi alla Signora Dei Clara € 2.000,00, il presente decreto sostituisce prot. 07966/CAN/2015.

In data 26 aprile 2017 con decreto vescovile (prot. 9606/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla sottoscrizione di atto ricognitivo di proprietà delle signore Bruni Alessandra e Patrizia per fabbricato in Subbiano.

In data 1 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9560/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Henry Ihenetu Ekenemaria, sdv Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale costituita dalle parrocchie di S. Ippolito in Bibbiena - Cristo Re in Bibbiena stazione - S. Michele Arcangelo in Chiusi della Verna.**

In data 2 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9628/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Mons. Enrico Gilardoni a sciogliere la Fondazione Archivi e Biblioteche Diocesani.**

In data 2 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9630/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Raffaele Mennitti, sdv autorizzazione a sciogliere la Fondazione Archivi e Biblioteche Diocesani.**

In data 4 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9821/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Anton Maricel Sascau Vicario parrocchiale delle parrocchie: S. Martino in Rassina- Castel Focognano- Chitignano- Faltona- Salutio-Talla- Corsalone- Pieve a Socana.**

In data 7 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9629/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Alvaro Bardelli Priore Fraternita dei Laici.**

In data 8 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9643/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Virgilio Ceccherini Parroco di Gragnano a sottoscrivere preliminare di compravendita.**

In data 14 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9668/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il **dott. Stefano Mendicino, in qualità di Economo Diocesano, a sottoscrivere preliminare di vendita immobili in Sansepolcro.**

In data 17 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9672/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Enrico Gilardoni correttore della Misericordia di Terranuova Bracciolini.**

In data 17 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9675/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il **sacerdote Fiorenzo Brocchi correttore della misericordia di Lucignano.**

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9677/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sigg. Rossi Federico e Michele terreno Loc. S. Martino in Tremoleto Poppi € 25.000, il presente prot. sostituisce decreto n. 09331/CAN/2016 del 23/12/2016 cambio intestazione.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9678/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Governatori Silvana terreno Loc. Pergo Cortona € 40.000.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9679/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Sassoli Loredana di terreno Loc. S. Martino in Tremoleto di Poppi € 12.000.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9680/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Grifoni Milena e Casanova Valerio di terreno Loc. Brancialino Pieve S.Stefano € 8.000.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9681/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig. Landucci Santi di terreno Loc. Agazzi Arezzo € 25.000.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9682/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro all'acquisto dai Sigg. Di Gregorio Federica e Saharma Saharshkumar di fondo commerciale Via Gattamelata, Roma € 60.000.

In data 18 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9683/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della

Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla ITK2 s.s. di complesso immobiliare Loc. Brancialino Pieve S. Stefano € 150.000.

In data 20 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9687/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Juan Carlos Ardila Rios**.

In data 24 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9692/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un terreno in località Antria di Arezzo al Sig. Chiodini Lugi per € 7.490,00.

In data 24 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9693/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un fabbricato sito in località S. Firmina di Arezzo ai Sig.ri Capacci Elisa e Cacioli Luca per € 290.000,00.

In data 24 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9694/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un fabbricato sito in località Colombaia di Persignano, Terranuova Bracciolini ai Sig.ri Bacchi Alberto e Bevicini Gianni per € 310.000,00.

In data 26 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9700/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Stanislaw Milik Correttore misericordia di Serre di Rapolano**.

In data 26 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9701/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di un fabbricato con terreno in loc. Renaia, Foiano della Chiana ai Sig.ri Marini Pietro e Daniele per € 330.000.

In data 31 maggio 2017 con decreto vescovile (prot. 9716/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha decretato **lo stato di quiescenza** per il sacerdote **Dino Sabatini**.

In data 1 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9671/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Jose Enrique Salgado Vicario parrocchiale di S. Niccolò in Soci**.

In data 12 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9756/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mariusz Wacław Zabielski Correttore della Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme**.

In data 12 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9763/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Alessandro Conti Parroco di S. Maria in Subbiano all'acquisto di terreni.**

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9770/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla cancellazione ipoteca giudiziale su proprietà Sig.ra Senesi Deborah Pergine Valdarno F.23 P.lle 174 e 175.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9771/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sigg.ri Grotti Bruno e Gentili Laura appartamento garage e cantina Via Rodi Arezzo € 155.000.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9772/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig. Fabio Cortesi terreno Loc. Cozzano € 55.080.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9773/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Sbragi Fiorenza terreno Loc. Tregozzano € 30.630.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9774/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Olivotto Seela fabbricato con terreno Loc. Querceto Loro Ciuffenna € 210.000.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9775/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sigg.ri Halbright Susan e Och Jonathan Seth terreno Loc. Castelnuovo Pieve S. Stefano € 5.880.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9776/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Comune di Civitella in Valdichiana terreno Loc. Viciomaggio € 255.000.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9777/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della

Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig.Capecci Giancarlo terreno Loc. Centoia Cortona € 18.200.

In data 19 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9778/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sigg.ri Bovini Beatrice e Franci Paolo fabbricato con terreno Loc. Rietine Gaiole in Chianti € 83.000.

In data 21 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9780/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Rube Antonio Mansilla De La Torre Parroco di Marcena alla vendita di immobili.**

In data 28 giugno 2017 con decreto vescovile (prot. 9789/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il **dottor Stefano Mendicino in qualità di economo diocesano a vendita immobili.**

In data 11 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9832/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha incardinato tra clero della diocesi di Arezzo- Cortona- Sansepolcro il sacerdote sac. **Julien Didier Beasara.**

In data 13 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9822/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Henryk Gaber a sottoscrivere comodato d'uso.**

In data 13 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9829/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Rube Antonio Mansilla De La Torre Parroco della parrocchia di Marcena alla vendita di beni.**

In data 18 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9834/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di terreno loc. Pieve Vecchia di Rapolano Terme al Sig. Cresti Alessandro per € 20.000.

In data 18 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9835/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita di fabbricato con terreno circostante Loc. Querceto Loro Ciuffenna ai Sigg. Cistullo Leonardo e Olivotto Seela € 210.000.

In data 20 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9838/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote sac. **Krzysztof Stanislaw Belcik Belcik, OFM** Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Francesco Stimmatizzato a Saione.

In data 20 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9839/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento** Clero della Diocesi di

Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Cortesi-Frontini di terreno loc. Cozzano Arezzo € 55.080.

In data 25 luglio 2017 con decreto vescovile (prot. 9846/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha **incardinato tra il clero della diocesi di Arezzo - Cortona- Sansepolcro il sacerdote Severe Elvery Boukaka.**

In data 1 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9791/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Michal Zbrojkiewicz, S.A.C. Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Leone Magno in Arezzo.**

In data 2 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9855/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro all'acquisto di fondo commerciale in Viale Giotto 95 Arezzo dalla Sig.ra Severi Luciana per € 105.000.

In data 2 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9856/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro a cedere a titolo di permuta al Sig. Cocchi terreno Loc. Poggio di Cacciano Civitella in Val di Chiana versando congruaggio € 166,00 con fondo commerciale Via G. Monaco 59 Arezzo.

In data 3 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9858/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **Padre Aldo Sperolini Superiore Missionari della Fede autorizzazione a intraprendere trattative per la vendita del complesso immobiliare sito in località Case Sparse Case di Cortona.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9865/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Giovacchino Dallara Responsabile del Cenacolo di Montauto in Anghiari.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9866/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il **sacerdote Dott. Fabrizio Vantini Vicario Generale della Diocesi di Arezzo-Cortona- Sansepolcro.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9871/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Livio Crisci, O.f.m Rettore Santuario di S. Margherita in Cortona.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9877/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Gulba Sylwester Stanislaw Radoslaw Vicario parrocchiale della Parrocchia di S. Bartolomeo in Anghiari.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9878/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Albert Facelly Millimouno Vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano in Laterina.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9881/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Decio Lorenzo Tucci, sdv Amministratore della Parrocchia di S. Maria in S. Andrea a Pigli.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9882/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Jiulien Didier Beasara Parroco della Parrocchia di S. Matteo e S. Michele Arcangelo in Ortignano.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9883/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Josè Disney Torres Gonzales Parroco della Parrocchia dei Santi Andrea e Lucia in Levanella.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9884/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Ernesto D'Alessio, sdv Proposto Parroco della Parrocchia di S. Ippolito a Bibbiena.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9889/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Simeon Ezenia Eneh Vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Martino e Michele Arcangelo in Foiano della Chiana.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9891/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Raffaele Menniti, SDV Parroco della Parrocchia di S. Maria in Gradi.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9895/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Rube Antonio Mansilla de la Torre Parroco della parrocchia di S. Niccolò a Talla.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9897/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità Pastorale delle Parrocchie di S. Maria in Gradi e S. Domenico.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9898/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Stefano Sereni Parroco della Parrocchia di S. Firmina ad Arezzo.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9899/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Piero Mastroviti Vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Clemente e Giusto in Castelnuovo Berardenga.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9900/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Daniele Leoni Parroco della Parrocchia di S. Biagio - Pozzo della Chiana.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9901/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Richard Kululu Mompalwo Vicario parrocchiale della parrocchia di Maria Santissima in Capolona.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9902/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Samuele Antonello Parroco Moderatore dell'Unità Pastorale delle parrocchie in: Poppi-Ponte a Poppi- Avena-Larniano- Ortignano Raggiolo.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9903/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Anaike Bonaventure Chimaobi Vicario parrocchiale di S. Martino in Rassina.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9906/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Georges Atanase Kono Vicario parrocchiale delle parrocchie di Le Ville - Monterchi; Catigliano - Anghiari; Toppole – Anghiari.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9907/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Raffaele Mennitti, sdv Parroco della parrocchia di S. Domenico in Arezzo.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9926/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Ernesto D'Alessio, sdv Parroco della Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Chiusi della Verna - Loc. Biforco.**

In data 7 agosto 2017 con decreto vescovile (prot. 9927/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Ernesto D'Alessio, sdv Parroco della Parrocchia di Cristo Re sita in Bibbiena Stazione.**

In data 1 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9790/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Michal Gorski, S.A.C Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Leone Magno in Arezzo.**

In data 1 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9918/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Arkadiusz Siergiejuk Vicario parrocchiale in Valdambra.**

In data 1 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10147/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Javier Alexander Calderon Manzanillas Formatore dei giovani in discernimento vocazionale - tappa propedeutica.**

In data 4 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9915/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il **dott. Stefano Mendicino, in qualità di economo diocesano, a sottoscrizione preliminare di vendita immobile a Castiglione degli Ubertini.**

In data 4 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9934/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità Pastorale delle Parrocchie di S. Niccolò in Soci e S. Biagio in Partina.**

In data 5 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9919/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Dom Sandro Rotili, osb cam Correttore della Venerabile Confraternita della Misericordia di Soci.**

In data 6 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9925/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità pastorale delle Parrocchie di Laterina- Casanuova-Ponticino-Pieve a Maiano.**

In data 6 settembre 2017 l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha concesso l'idoneità per **l'insegnamento della religione cattolica** nelle scuole del territorio della diocesi alle seguenti persone:

Sig.ra Laura Brutti Del Cortona con decreto vescovile prot. 9975/CAN/2017,

Sig.ra Alessandra Secchi con decreto vescovile 09976/CAN/17,

Sig.ra Silvia Pianigiani con decreto vescovile 09978/CAN/17,

Sig.ra Silvia Spadi con decreto vescovile 09979/CAN/17,

Sig.ra Mery Ferrini con decreto vescovile 09980/CAN/17,

Sig.ra Laura Ceccherini con decreto vescovile 09981/CAN/17.

In data 6 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9956/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha concesso l'idoneità per **l'insegnamento della religione cattolica alla Sig.ra Chiara Papini.**

In data 6 settembre 2017 l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha concesso l'idoneità per **l'insegnamento della religione cattolica** nelle scuole del territorio della diocesi alle seguenti persone:

Sig.ra Samanta Roncucci con decreto vescovile prot. 10000/CAN/17,

Sig.ra Pierina Danesi con decreto vescovile prot. 10001/CAN/17,

Sig.ra Serena Fontana con decreto vescovile prot. 10002/CAN/17,

Sig.ra Letizia Scarselli con decreto vescovile prot. 10003/CAN/17.

In data 6 settembre 2017 l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha concesso l'idoneità per **l'insegnamento della religione cattolica** nelle scuole del territorio della diocesi alle seguenti persone:

Sig.ra Simonetta Maurilli con decreto vescovile prot. 10059/CAN/17,

Sig. Giovanni Battista Cardillo con decreto vescovile prot. 10060/CAN/17.

In data 15 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10054/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Francesco Bernardini Parroco della Parrocchia di S. Gemignano in Arezzo a sottoscrizione contratto di locazione.**

In data 17 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9960/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Eric Beranger Nsonde Amministratore parrocchiale della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta in Marcena - Givi – Arezzo.**

In data 7 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9928/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Luca Lazzari Assistente ecclesiastico Azione Cattolica settore adulti.**

In data 19 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9961/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Stefano Scarpelli Parroco di S. Donato in Arezzo ad una permuta.**

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9962/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito **l'Unità Pastorale delle parrocchie della Natività di Maria in Capolona, S. Martino Sopr'Arno, dei Santi Quirico e Giulitta in Marcena, della Pieve di S. Maria Assunta di Falciano in Catenaia.**

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9966/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla permuta con il Comune di Gaiole in Chianti di terreni Loc. Rietine.

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9967/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato **l'Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della

Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Franci Paolo e Bovini Beatrice fabbricato con terreno Loc. Rietine Gaiole in Chianti € 83.000.

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9968/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita a Aboca spa fabbricato con terreno Loc. Aboca in Sansepolcro € 13.000.

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9969/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Leroy Frederik e Francomme Sandrine fabbricato Loc. Farnetella, Sinalunga € 450.000.

In data 21 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9970/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Laura Neri terreno fabbricato Loc. Terrossola Bibbiena € 10.000.

In data 22 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9973/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Stanislas Aimè Cocou Alimagnidokpo Parroco di S. Biagio in Monsigliolo - Camucia autorizzazione ad accensione mutuo.**

In data 26 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9982/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alessandro Conti Vicario Episcopale della zona pastorale del Casentino.**

In data 27 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9983/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità Pastorale delle Parrocchie di Terontola- Riccio- Pietraia- Ossaia- S. Angelo- Montanare** e delle comunità di Piazzano, Valecchia, Montalla.

In data 26 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 9984/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità Pastorale delle Parrocchie di Subbiano- Vogognano- Poggio d'Acona.**

In data 28 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10006/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**affrancazione di un livello su terreno** Loc. Trevane, Loro Ciuffenna ai Sig.ri Romei e Gotler € 500,00.

In data 29 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10013/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato i membri della **Commissione per gli Ordini e i Ministeri nella Diocesi di Arezzo- Cortona- Sansepolcro.**

In data 25 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10014/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Samuele Antonello Parroco della parrocchia di Poppi ad accensione finanziamento.**

In data 29 settembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10016/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Decio Lorenzo Tucci, sdv Parroco di S. Andrea a Pigli a sottoscrivere atto d'obbligo unilaterale.**

In data 5 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10025/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità pastorale delle parrocchie di Talla e Faltona e delle comunità di Bicciano- Santo Bagnena- S. Maria a Capraia- S. Paolo a Pieve di Pontenano-S. Margherita e S. Biagio di Pontenano.**

In data 5 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10026/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Krzysztof Ryszard Malek, ofm Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Francesco Stigmatizzato in Saione – Arezzo.**

In data 5 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10027/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Rube Antonio Mansilla de la Torre Parroco della Parrocchia dei Santi Lorentino e Pergentino in Faltona - Talla.**

In data 5 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10028/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alessandro Conti Parroco di S. Mamante in S. Mama a Subbiano.**

In data 9 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10041/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il **sacerdote Alessandro Nelli - Parroco di Terontola all'acquisto terreno.**

In data 11 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10040/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha unificato *canonicamente* **la parrocchia di Gello con Tavernelle; la parrocchia di Viaio con Micciano; la parrocchia di Toppole con Anghiari.**

In data 11 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10042/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Andrzej Zalewski Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di S. Apollinare in Bucine.**

In data 11 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10045/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Gulba Sylwester Stanislaw Vicario Parrocchiale della Parrocchia di S. Apollinare in Bucine.**

In data 13 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10061/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità pastorale delle parrocchie di Pergine Valdarno,**

Montalto, Pieve a Presciano, S. Apollinare in Bucine e le comunità di Pogi, S. Leolino, Perelli, Tontenano.

In data 16 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10062/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il passaggio della **parrocchia di S. Apollinare in Bucine con le comunità di Pogi, S. Leolino, Perelli, Tontenano dal vicariato foraneo Area Valdarnese I al Vicariato Foraneo Area Valdarnese II.**

In data 23 ottobre 2017 l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha concesso l'idoneità per **l'insegnamento della religione cattolica** nelle scuole del territorio della diocesi alle seguenti persone:

Suor Carmela Fantinato con decreto vescovile prot. 10081/CAN/17,

Suor Anna Pirovano con decreto vescovile prot. 10082/CAN/17,

Suor Anna Alessandra Fiorentino con decreto vescovile prot. 10083/CAN/17,

Suor Angiolina Gabriella Pascucci con decreto vescovile prot. 10084/CAN/17,

Suor Gabriella Beraldo con decreto vescovile prot. 10085/CAN/17,

Suor Antonietta Aruta Gemma con decreto vescovile prot. 10086/CAN/17,

Suor Liliana Teresina Lancella con decreto vescovile prot. 10087/CAN/17,

Suor Carmela Cornelia Macina con decreto vescovile prot. 10088/CAN/17,

Suor Ansamma Menapatupadikkal con decreto vescovile prot. 10089/CAN/17,

Suor Francesca Verdorfer con decreto vescovile prot. 10090/CAN/17,

Suor Francesca Pinna con decreto vescovile prot. 10091/CAN/17.

In data 25 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10095/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il **sacerdote Ernesto D'Alessio sdv Cappellano dell'Ospedale di Bibbiena.**

In data 26 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10097/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito l'**Unità Pastorale della Parrocchia di S. Maria in Val di Pierle e comunità di Pierle, Mencaccini, S. Donnino, S. Andrea a Sorbello.**

In data 26 ottobre 2017 con decreto vescovile (prot. 10098/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Simone Costagli Vice Cancelliere della Diocesi di Arezzo- Cortona- Sansepolcro.**

In data 1 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10106/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Javier Alexander Calderon Manzanillas Vicario Parrocchiale della Parrocchia di S. Maria in Gradi.**

In data 1 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10070/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha costituito il **Vicariato Foraneo denominato del Medio Casentino e tre unità pastorali: 1) parrocchie di Talla, Faltona 2) parrocchie di Salutio, Castel Focognano, Pieve a Socana; parrocchie di Rassina, Chitignano, Corsalone, 3) Carda e Calleta.**

In data 1 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10107/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Javier Alexander Calderon Manzanillas Vicario parrocchiale della parrocchia di S. Domenico.**

In data 3 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10108/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Sandro Rotili, osb cam Parroco moderatore e il sacerdote José Salgado coParroco delle parrocchie di S. Niccolò e S. Biagio in Partina.**

In data 9 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10125/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Mons. Giancarlo Rapaccini Parroco di S. Maria in Sansepolcro.**

In data 9 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10127/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote Luca Vannini Vicario parrocchiale S. Marco alla Sella in Arezzo.

In data 16 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10135/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro alla vendita terreno Sig.ri Balo' Loc. Battifolle AR € 1.000.

In data 16 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10136/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona - Sansepolcro alla servitù di passo terreno ai Sig.ri Balo' Loc. Battifolle AR.

In data 16 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10158/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Mons. Sergio Carapelli Legale Rappresentante della Parrocchia di S. Agostino in Arezzo ad accettare un'eredità con beneficio di inventario.**

In data 16 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10157/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Luca Lazzari Parroco della parrocchia di S. Giovanni Evangelista in Castel Focognano ad accettare un'eredità con beneficio di inventario.**

In data 17 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10142/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Tarducci Torrini di un fabbricato con area pertinenziale Loc. Vezzano di Chiusi € 10.000.

In data 17 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10143/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo –Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig. Corzetti Gabriele di un fabbricato con area pertinenziale Loc. Vezzano di Chiusi € 40.000.

In data 17 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10144/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Martini Maria Rosa di un fabbricato con area pertinenziale Loc. Vezzano di Chiusi € 30.000.

In data 21 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10152/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato il sacerdote **Alessandro Bernardini Parroco della Parrocchia di S. Romano in Ceciliano ad Arezzo ad una vendita.**

In data 30 novembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10255/CAN/2018), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato l'Avv. **Massimo Rossi Segretario Generale del Sinodo Diocesano.**

In data 5 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10178/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona - Sansepolcro alla vendita di area verde al Comune di Civitella per € 164.730.

In data 5 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10179/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo – Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Gonnelli-Paperini fabbricato e terreno Loc. Poggioli Laterina per € 120.000.

In data 5 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10180/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo –Cortona - Sansepolcro alla vendita ai Sig.ri Giusti-Vannozzi terreno Loc. Pieve S. Giovanni Capolona per € 22.000.

In data 5 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10181/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo –Cortona - Sansepolcro alla vendita al Sig. Coradeschi terreno Loc. Viciomaggio per € 50.000.

In data 5 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10182/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha autorizzato l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero** della Diocesi di Arezzo –Cortona - Sansepolcro alla vendita alla Sig.ra Neri Laura terreno Loc. Terrossola Bibbiena per € 10.000.

In data 14 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10186/A/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha disposizioni per **l'elezione dei partecipanti al Sinodo Diocesano**

In data 14 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10187/A/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha promulgato il **Regolamento del Sinodo Diocesano**.

In data 14 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10200/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Rene Kalume Kamwe Amministratore parrocchiale della Parrocchia di S. Egidio in San Pancrazio**.

In data 14 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10201/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Rene Kalume Kamwe Amministratore parrocchiale della parrocchia dei Santi Quirico e Giuditta fraz. Capannole – Bucine**.

In data 14 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10202/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Rene Kalume Kamwe Amministratore parrocchiale della Parrocchia dei Santi Tiburzio e Susanna in Badia Agnano – Bucine**.

In data 20 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10209/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alessandro Renzetti Parroco dei Santi Pietro e Paolo in Castagnoli Gaiole in Chianti (Si)**.

In data 20 dicembre 2017 con decreto vescovile (prot. 10210/CAN/2017), l'Arcivescovo Riccardo Fontana ha nominato il sacerdote **Alessandro Renzetti Parroco di S. Martino in Lecchi in Chianti - Gaiole in Chianti**.



DIARIO PASTORALE dell'ARCIVESCOVO

2017

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DEL SENESE

04 marzo 2017 – 26 marzo 2017

Sabato 04 marzo

ore 18.30 Messa di Apertura della Visita Pastorale nella parrocchia di Castelnuovo Berardenga

Lunedì 06 marzo

ore 17.00 Visita alla Casa di riposo a Rapolano Terme

ore 18.00 Messa con la comunità della parrocchia di Rapolano Terme

ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastorali nella parrocchia di Rapolano Terme

Mercoledì 08 marzo

ore 16.30 Incontro con i ragazzi del catechismo nella parrocchia di San Regolo

ore 18.00 Messa con la comunità della parrocchia di Monti in Chianti

Giovedì 09 marzo

ore 9.30 Visita alla scuola media di Rapolano Terme

ore 11.00 Visita alla comunità delle Povere Figlie delle S. Stimate di S. Francesco d'Assisi a Rapolano

Venerdì 10 marzo

ore 9.00 Visita alle Chiese di zona: Badia D'Ombrone, Monastero D'Ombrone, Guistrigona, Pieve a Pacina, Villa a Sesta, San Felice

ore 18.00 Messa con la comunità della parrocchia di San Gusmè

ore 21.00 Incontro con i Consigli per gli Affari Economici nella parrocchia di San Gusmè

Domenica 12 marzo

ore 11.00 Messa con la comunità della parrocchia di Lecchi in Chianti

Lunedì 13 marzo

ore 17.00 Messa con la comunità di Serre di Rapolano e visita agli ammalati

ore 21.15 Incontro con i catechisti nella parrocchia di Serre di Rapolano

Giovedì 16 marzo

ore 10.30 Visita al nido e scuola materna parrocchiale "Sacra Famiglia" a Castelnuovo Berardenga

ore 16.30 Visita alla RSA di Castelnuovo Berardenga

ore 18.00 Messa con la comunità della parrocchia di Castelnuovo Berardenga

ore 21.00 Incontro con i genitori della scuola materna della parrocchia di Castelnuovo Berardenga

Venerdì 17 marzo

ore 9.30 Visita alla scuola media di Castelnuovo Berardenga

ore 18.30 Messa con la comunità della parrocchia di Farnetella

ore 21.00 Incontro con i giovani nella parrocchia di Serre di Rapolano

Venerdì 24 marzo

ore 17.30 Incontro con le amministrazioni comunali di Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme e Gaiole in Chianti

Domenica 26 marzo

ore 17.00 Messa di chiusura della Visita Pastorale nella parrocchia di Serre di Rapolano

**VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA
CHIANINA 1: Valdichiana Settentrionale**

22 aprile 2017 – 13 maggio 2017

Sabato 22 aprile

ore 18.30 Messa di Apertura della Visita Pastorale nella parrocchia di Rigutino

Domenica 23 aprile

ore 18.30 Messa con la comunità della parrocchia di Montagnano

Martedì 25 aprile

ore 18.00 Messa per la Festa di San Marco (Patrono) nella parrocchia di Alberoro

Mercoledì 26 aprile

ore 10.00 Visita alla comunità delle Suore Francescane di S. Elisabetta a Policiano

Giovedì 27 aprile

ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali nella parrocchia di Rigutino

Venerdì 28 aprile

ore 19.00 Messa con la comunità parrocchiale di Frassineto

ore 21.15 Incontro con la comunità parrocchiale di Vitiano

Sabato 29 ottobre

ore 18.30 Messa con la comunità parrocchiale di S. Andrea a Pigli

Domenica 30 aprile

ore 18.30 Messa con la comunità parrocchiale di San Zeno

Lunedì 01 maggio

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Pieve a Quarto

Martedì 02 maggio

ore 16.00 Visita alla comunità di S. Martino, Casa "Ottavia", Chiesa di Ottavo

ore 18.00 Incontro con le famiglie del catechismo e della scuola materna nella parrocchia di Rigutino

Mercoledì 03 maggio

ore 9.30 Visita alla scuola elementare di Olmo

Giovedì 04 maggio

ore 21.00 Incontro con i Consigli per gli Affari Economici nella parrocchia di Olmo

Venerdì 05 maggio

ore 21.00 Incontro con i catechisti nella parrocchia di S. Andrea a Pigli

Domenica 07 maggio

ore 16.00 Messa con la comunità parrocchiale di Vitiano

Mercoledì 10 maggio

ore 21.00 Incontro Caritas e Fratres nella parrocchia di Rigutino

Venerdì 12 maggio

ore 21.00 Incontro con i giovani nella parrocchia di Frassineto

Sabato 13 maggio

ore 16.00 Messa di chiusura della Visita Pastorale nella parrocchia di Policiano

**VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA
CHIANINA 3: Valdichiana Foianese-Lucignanese**

21 maggio 2017 – 25 giugno 2017

Domenica 21 maggio

ore 18.30 Messa Apertura della Visita Pastorale nella parrocchia di Foiano della Chiana

Martedì 30 maggio

ore 16.00 Visita agli ammalati delle parrocchie di Carmine e La Pace

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale de La Pace

ore 21.00 Incontro con le comunità parrocchiali di Foiano nella Collegiata di Foiano

Mercoledì 31 maggio

ore 10.00 Visita alla Scuola di Lucignano

ore 11.00 Visita alla Casa di riposo di Lucignano

ore 12.00 Visita alla Comunità 'in Dialogo' (Lazzaristi) a Lucignano

ore 19.00 Incontro con la comunità dei Terziari Francescani al Convento dei Francescani a Lucignano

ore 21.00 Chiusura del mese mariano nella Chiesa di Querce

Giovedì 01 giugno

ore 9.30 Visita all'Ospedale di Foiano della Chiana

ore 10.15 Visita alla Scuola di Foiano

ore 15.30 Incontro con le Caritas e con i poveri nella Collegiata di Foiano

ore 16.30 Incontro con gli operatori di volontariato nella Collegiata di Foiano

Domenica 04 giugno

ore 16.30 Visita agli ammalati della parrocchia di Marciano della Chiana

ore 18.30 Messa con la comunità parrocchiale di Marciano della Chiana

Giovedì 08 giugno

ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastorali e per gli Affari Economici nella parrocchia di Marciano

Venerdì 09 giugno

ore 21.00 Incontro con i catechisti e operatori liturgici nella parrocchia de La Pace

Lunedì 12 giugno

ore 18.00 Incontro con i Consigli Comunali a Foiano

Martedì 13 giugno

ore 21.00 Incontro con le Caritas nella parrocchia di Pozzo della Chiana

Mercoledì 14 giugno

ore 16.30 Visita agli ammalati della parrocchia di Rigomagno

ore 18.00 Messa alla 'Chiesa sopra'

Venerdì 16 giugno

ore 16.30 Visita all'asilo parrocchiale di Pozzo della Chiana

ore 18.00 Incontro con le vedove nella parrocchia di Pozzo della Chiana

ore 19.00 Messa con la comunità parrocchiale di Pozzo della Chiana

ore 20.30 Incontro con i giovani nella parrocchia di Pozzo della Chiana

Sabato 17 giugno

ore 19.00 Messa con la comunità parrocchiale del Carmine

Martedì 20 giugno

ore 11.00 Visita alla fabbrica SVI di Lucignano

ore 17.00 Incontro con la comunità delle Suore Minori Francescane di Lucignano

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Pieve Vecchia

Giovedì 22 giugno

ore 16.30 Visita agli ammalati della parrocchia di Badicorte

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Badicorte

Venerdì 23 giugno

ore 16.00 Visita alla Casa Immigrati di Cesa

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Cesa

Domenica 25 giugno

Ore 18.30 Messa di Chiusura della Visita Pastorale nella parrocchia di Lucignano

**VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA
CHIANINA 2: Valdichiana Savinese**

23 luglio 2017 – 17 settembre 2017

Domenica 23 luglio

ore 18.00 Messa Apertura della Visita Pastorale nella parrocchia di Gargonza

Lunedì 31 luglio

ore 9.00 Visita alla Casa di riposo "Ciapi" a Monte San Savino

ore 11.00 Visita ARCA e Bandallegra

Lunedì 14 agosto

ore 21.30 Messa e Processione al Santuario delle Vertighe

Sabato 19 agosto

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Civitella in Val di Chiana

ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastoral Parrocchiali nella parrocchia di Civitella in Val di Chiana

Domenica 20 agosto

ore 9.00 Messa con la comunità parrocchiale di Spoiano

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di Badia al Pino

ore 17.00 Incontro con i Consigli Affari Economici Parrocchiali

Sabato 02 settembre

ore 18.30 Messa con la comunità parrocchiale di Monte San Savino

Domenica 03 settembre

ore 18.00 Messa XXV morte Mons. Angelo Fantoni nella parrocchia di Verniana

Martedì 05 settembre

ore 19.30 Visita all'Oratorio di Albergo

ore 21.00 Incontro con i giovani al Centro Sportivo

Mercoledì 06 settembre

ore 21.00 Incontro con gli operatori Caritas e volontariato nella Chiesa di Albergo

Sabato 09 settembre

ore 19.30 Messa con la comunità parrocchiale di Tuori

Domenica 10 settembre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di Ciggiano

ore 16.00 Messa con la comunità di Palazzuolo

Venerdì 15 settembre

ore 21.00 Incontro con i catechisti nella parrocchia di Monte S.Savino

Sabato 16 settembre

ore 17.00 Messa con la comunità parrocchiale di Tegoletto

Domenica 17 settembre

ore 9.30 Messa di Chiusura della Visita Pastorale nella parrocchia di Oliveto

VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DI AREZZO

AREZZO 2: Città fuori le mura

12 ottobre 2017 – 24 dicembre 2017

Giovedì 12 ottobre

ore 21.00 Incontro con i catechisti nella parrocchia di San Donato a Maccagnolo

Domenica 15 ottobre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di S.Maria delle Grazie e Cresime

Lunedì 16 ottobre

ore 21.00 Incontro con i Ministri straordinari della Comunione nella parrocchia di S. Marco alla Sella

Martedì 17 ottobre

ore 21.00 Incontro con gli operatori della carità nella parrocchia di Saione

Mercoledì 18 ottobre

ore 21.00 Incontro con gli insegnanti di religione nella parrocchia del Sacro Cuore

Giovedì 19 ottobre

ore 21.00 Incontro con il mondo del lavoro nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano

Domenica 22 ottobre

ore 16.00 Messa con gli anziani e i malati nella parrocchia di Orciolaia

Lunedì 23 ottobre

ore 21.00 Incontro con gli orafi e argentieri aretini nella parrocchia di Pesciola

Giovedì 26 ottobre

ore 21.00 Incontro con gli imprenditori della parrocchia di S.Maria delle Grazie

Venerdì 27 ottobre

ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastorali nella parrocchia di San Leo

Lunedì 30 ottobre

ore 11.00 Messa con i religiosi e religiose nel Convento dei Cappuccini di Arezzo

Venerdì 10 novembre

ore 21.00 Incontro con i Consigli Affari Economici nella parrocchia di Orciolaia

Domenica 12 novembre

ore 19.00 Messa con la comunità parrocchiale di San Leo

ore 21.00 Incontro con i giovani nella parrocchia di San Leo

Domenica 19 novembre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

Venerdì 24 novembre

ore 21.00 Incontro con gli animatori liturgici nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo

Domenica 26 novembre

ore 17.30 Messa con la comunità parrocchiale di Saione e Cresime

Domenica 03 dicembre

ore 10.00 Messa con la comunità parrocchiale del Sacro Cuore

ore 11.30 Messa con la comunità parrocchiale di Santa Croce e Cresime

Domenica 10 dicembre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano

ore 16.00 Messa con la comunità parrocchiale di San Donato e Cresime

Domenica 17 dicembre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di San Marco alla Sella

Domenica 24 dicembre

ore 11.00 Messa con la comunità parrocchiale di Pesciola

~~~~~



# AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

## GENNAIO 2017

### **Domenica 1 gennaio, Maria Madre di Dio**

ore 18.00      Messa Pontificale presso la Cattedrale di Arezzo

### **Martedì 3 gennaio**

ore 19.00      Incontro in preparazione del Sinodo Diocesano in Seminario

### **Venerdì 6 gennaio, Epifania di Nostro Signore**

ore 11.00      Messa Pontificale presso la Concattedrale di Cortona

ore 18.00      Messa presso la Cattedrale di Arezzo e Ordinazione diaconale di Luca Vannini

### **Sabato 7 gennaio**

ore 18.30      Ingresso Don Salvatore Scardicchio e Cresime nella parrocchia di Laterina

### **Domenica 8 gennaio**

ore 19.00      Messa per il Beato Gregorio X nella parrocchia di Quarata

### **Lunedì 9 gennaio**

ore 9,00      Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Camucia

### **Venerdì 13 gennaio**

ore 17.00      Messa con la comunità parrocchiale di S. Eusebio a Cegliolo

### **Dal 15 gennaio al 19 gennaio**

Holy Land Coordination in Terra Santa

### **Venerdì 20 gennaio**

ore 10.00      Incontro con i Parroci Arezzo fuori le mura (la corona) a San Leo

ore 10.30      Messa per San Sebastiano con i Vigili Urbani nella Chiesa Cattedrale

ore 16,30      Convegno Catechistico Regionale a Cortona

### **Dal 21 gennaio al 24 gennaio**

Viaggio in Polonia

### **Venerdì 27 gennaio**

ore 17.00      Presentazione restauro Monumento Tarlati della Cattedrale nel Palazzo Vescovile

### **Domenica 29 gennaio**

ore 10.30      Cresime delle parrocchie di S. Gemignano e S. Croce nella Chiesa Cattedrale

### **Lunedì 30 gennaio**

Partecipazione alla CET – Conferenza Episcopale Toscana

### **Martedì 31 gennaio**

ore 17.30      Messa con la comunità parrocchiale di Capolona

## **FEBBRAIO 2017**

### **Giovedì 2 febbraio, Giornata della Vita Consacrata**

ore 12,15 Conferenza Stampa per fra Enzo Banchi relativo all'incontro del 5/02/2017

ore 18.00 Messa con i religiosi e le religiose presso la Cattedrale di Arezzo

### **Venerdì 03 febbraio, San Biagio**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Pozzo della Chiana

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Frassineto

### **abato 04 febbraio**

ore 17.00 Cresime nella parrocchia di Ruscello

### **Domenica 05 febbraio, Sant'Agata**

Mattina Saluto all'Assemblea dell'Azione Cattolica Diocesana

ore 10.00 Messa con la comunità parrocchiale della Fratta

ore 11.30 Cresime nella parrocchia di Levane

ore 16.00 II° incontro in preparazione al Sinodo, tenuto da Fra Enzo Bianchi: "Il volto evangelico della Chiesa" in Seminario

### **Lunedì 6 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 10.00 Incontro con i bambini delle scuole elementari

ore 18.00 Messa con i Frati Francescani de La Verna

ore 21.00 Incontro con i pellegrini della Diocesi

### **Martedì 7 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona del Casentino

### **Mercoledì 08 febbraio, Chiesa Cattedrale– Novena della Madonna del Conforto**

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona del Valdarno

ore 21.00 Pellegrinaggio delle Confraternite di Misericordia, Fratres, Croce Bianca e Croce Rossa

### **Giovedì 09 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona di Cortona-Castiglion Fiorentino

ore 21.00 Pellegrinaggio delle Caritas parrocchiali

### **Venerdì 10 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona del Senese

ore 21.00 Pellegrinaggio dei giovani

### **Sabato 11 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 10.00 Messa con i volontari della Protezione Civile

ore 15.00 Messa con gli ammalati e gli anziani

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona della Valtiberina

ore 21.00 Incontro con il mondo della cultura: riflessione del Prof. Alberto Melloni nel Palazzo Vescovile

### **Domenica 12 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 15.30 Messa con i cattolici di altre nazioni

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona di Arezzo

ore 21.00 Preghiera di Taizè

**Lunedì 13 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 18.00 Messa con le parrocchie della zona della Valdichiana

**Martedì 14 febbraio, Chiesa Cattedrale – Novena della Madonna del Conforto**

ore 10.30 Messa con gli sposi delle nozze d'oro e d'argento

ore 18.00 Messa con i Monaci Benedettini di Camaldoli

**Mercoledì 15 febbraio, Chiesa Cattedrale – Festa della Madonna del Conforto**

ore 10.30 Messa Pontificale presieduta dal Cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi

ore 18.00 Messa Pontificale

**Da sabato 18 febbraio a Domenica 26 febbraio**

Esercizi Spirituali con viaggio in India con i sacerdoti diocesani

**Domenica 26 febbraio**

ore 16.30 Cresime nella parrocchia del Sacro Cuore di Arezzo

**Lunedì 27 febbraio**

ore 10,00 Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

ore 21,15 Messa Anniversario Fraternita CL, Basilica di S. Francesco

**Martedì 28 febbraio**

ore 19,00 Incontro con i Missionari del SINODO in Seminario

**MARZO 2017**

**Mercoledì 01 marzo, Le Ceneri**

ore 21.00 Messa nella Chiesa Cattedrale

**Venerdì 03 marzo**

ore 10,00 Dies Academicus Aretinus al Pionta

**Domenica 05 marzo, I Domenica di Quaresima**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Bibbiena

ore 16.00 III incontro in preparazione al Sinodo, tenuto da Mons. Paolo Sartor: "Comunione e Servizio" in Seminario

ore 18.00 Stazione Quaresimale nel Santuario di S. Margherita a Cortona

**Martedì 07 marzo**

ore 17,00 Incontro con i alcuni Direttori degli Uffici per il nuovo progetto  
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

**Giovedì 09 marzo**

ore 17.00 CDA TSD

**Domenica 12 marzo, II Domenica di Quaresima**

ore 18.00 Stazione Quaresimale nella Chiesa parrocchiale di Soci

**Lunedì 13 marzo**

Partecipazione alla CET – Conferenza Episcopale Toscana

**Martedì 14 marzo**

ore 21,00 Messa con il Rinnovamento dello Spirito nella Basilica di S. Francesco

**Mercoledì 15 marzo**

ore 21,00 Incontro organizzato dall'Ufficio Missionario alla Parrocchia di Pesciola

**Domenica 19 marzo, III Domenica di Quaresima**

- ore 11.00 Messa nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano  
ore 18.00 Stazione Quaresimale nella Collegiata di Lucignano

**Sabato 25 marzo, Annunciazione del Signore**

- ore 17.00 Presentazione restauro Pala di Matteo di Giovanni nella Chiesa di S. Agostino di Anghiari  
ore 18.30 Messa nella parrocchia della SS. Annunziata

**Domenica 26 marzo, IV Domenica di Quaresima**

- ore 12.00 Messa CSI Interregionale Toscana a Camaldoli  
ore 18.00 Stazione Quaresimale nella Chiesa parrocchiale di Serre di Rapolano

**Lunedì 27 marzo**

Partecipazione alla CET – Conferenza Episcopale Toscana

**Giovedì 30 marzo**

- ore 10.00 Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

**APRILE 2017**

**Domenica 02 aprile, V Domenica di Quaresima**

- ore 18.00 Stazione Quaresimale nella Basilica di Nostra Signora dell'Umiltà a Loro Ciuffenna

**Domenica 09 aprile, Domenica delle Palme**

- ore 10.30 Messa nella Chiesa Cattedrale  
ore 17.30 Stazione quaresimale nella Concattedrale di Sansepolcro

**Lunedì 10 aprile**

- ore 18.00 Incontro con i Direttori dei Centri Pastoralisti

**Martedì 11 aprile**

- ore 11.00 Incontro con la Commissione preparatoria al SINODO DIOCESANO  
ore 21.00 Via Crucis nella parrocchia di S. Eusebio a Cegliolo (Cortona)

**Mercoledì 12 aprile**

- ore 12.00 Incontro e auguri con gli Uffici diocesani

**Giovedì 13 aprile, Giovedì Santo nella Chiesa Cattedrale**

- ore 10.00 Messa Crismale  
ore 18.00 Messa nella Cena del Signore

**Venerdì 14 aprile, Venerdì Santo**

- ore 21.00 Via Crucis dalla Chiesa Cattedrale fino alla Basilica di San Domenico

**Sabato 15 aprile, Sabato Santo**

- ore 23.00 Veglia Pasquale nella Chiesa Cattedrale

**Domenica 16 aprile, Domenica di Pasqua**

- ore 10.30 Messa Pontificale nella Chiesa Cattedrale  
ore 18.00 Santa Messa nella Concattedrale di Sansepolcro

**Lunedì 17 aprile, Lunedì dell'Angelo**

- ore 10.30 Cresime nella parrocchia di Capolona  
ore 16.00 Cresime nella parrocchia di Talla

**Martedì 18 aprile, Martedì di Pasqua**

ore 17.30 Messa nella Concattedrale di Cortona e Processione del Cristo Risorto

**Sabato 22 aprile**

ore 16.30 Cresime nella parrocchia di Chianacce

**Domenica 23 aprile**

ore 10.00 Cresime nella parrocchia di Serre di Rapolano

ore 16.00 IV incontro in preparazione al Sinodo, Tavola rotonda:  
"Le nostre radici" in Seminario

**Martedì 25 aprile, San Marco Evangelista**

ore 9.00 Cresime nella parrocchia di S. Marco alla Sella

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Castiglion Fibocchi

**Mercoledì 26 aprile**

ore 19.00 Messa con i volontari della Giornata del Malato in Seminario

**Giovedì 27 aprile**

ore 16.00 Palazzo Vescovile CAED e CONSULTORI

**Sabato 29 aprile**

ore 16.30 Cresime nella parrocchia di Tregozzano

**Domenica 30 aprile**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Pomaio

**MAGGIO 2017****Lunedì 01 maggio**

ore 9.30 Professione di una religiosa delle Suore Figlie di S. Francesco d'Assisi

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Viciomaggio

**Mercoledì 03 maggio**

ore 18.30 Cresime nella parrocchia di Anghiari

**Sabato 06 maggio**

ore 17.00 Cresime nella parrocchia di Giovi

ore 18.30 Festa del Centenario delle Suore di S. Marta,  
Istituto di riabilitazione Medaglia Miracolosa

**Domenica 07 maggio**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia della Pieve di Arezzo

ore 18.00 Messa X anniversario della Fraternità Francescana di Betania  
al Santuario delle Vertighe

**Lunedì 08 maggio**

Capitolo presso il Monastero delle Clarisse a Cortona

ore 18.00 Processione e Messa nella Collegiata di Castiglion Fiorentino

**Martedì 09 maggio**

Capitolo presso il Monastero delle Benedettine di Pastina

ore 16.30 Festa dell'Europa: conversazione con l'On.le Enrico Letta nel Palazzo  
Vescovile

**Mercoledì 10 maggio**

ore 17.00 Capitolo presso il Monastero delle Clarisse a Sansepolcro

**Sabato 13 maggio**

ore 10.30 Messa nella Chiesa di Mezzavia di Cortona

ore 17.00 Cresime nella parrocchia della Badia di Arezzo

**Domenica 14 maggio**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Loro Ciuffenna

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Olmo

**Lunedì 15 maggio**

mattina 70° Anniversario Montenero Livorno

ore 18.00 CDA TSD

**Martedì 15 maggio**

ore 17.00 Collegio Docenti ISSR, Seminario

**Venerdì 19 febbraio**

ore 10.00 Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

ore 17.30 Conferenza con Mons. Perego (Migrantes)

**Sabato 20 maggio**

ore 17.30 Messa al Santuario di S. Margherita da Cortona

**Domenica 21 maggio**

ore 9.00 Cresime nella parrocchia di Orciolaia

ore 10.30 Cresime nella parrocchia di Quarata

ore 12.30 Cresime nella parrocchia di Rapolano Terme

**Dal 22 maggio al 26 maggio**

Assemblea Generale della CEI a Roma

**Venerdì 26 maggio**

ore 10.00 Incontro con la Commissione preparatoria al SINODO DIOCESANO

**Sabato 27 maggio**

ore 11.00 Messa con le Misericordie e Fratres diocesani nella Chiesa di S. Francesco di Cortona

ore 17.30 Cresime nella parrocchia di La Ginestra

ore 21.00 Fiaccolata Mariana nella parrocchia di Bibbiena

**Domenica 28 maggio**

ore 9.00 Cresime nella parrocchia di Gricignano

ore 18.00 Inizio celebrazioni Giubileo della parrocchia di Montalto

**GIUGNO 2017****Venerdì 02 giugno**

ore 11.30 Cresime nella parrocchia di Montagnano

ore 16.30 Festival del Cammino di Francesco nel Palazzo Vescovile di Sansepolcro

**Sabato 03 giugno**

ore 18.30 Cresime nella parrocchia di San Leo

ore 21.00 Veglia di Pentecoste nella Chiesa Cattedrale

**Domenica 04 giugno**

ore 10.30 Cresime nella parrocchia della Concattedrale di Sansepolcro

**Lunedì 05 giugno**

ore 19.00 Cresime nella parrocchia di Castelnuovo Berardenga

**Lunedì 05 – giovedì 08 giugno**

Partecipazione alla CET estiva

**Sabato 10 giugno**

ore 10.00 V incontro in preparazione al Sinodo, tenuto da Don Severino Dianich “I laici nella vita della Chiesa” al Villaggio del S. Cuore (Alpe di Poti)

**Giovedì 15**

ore 21.00 Processione del Corpus Domini fino alla Basilica di San Francesco

**Sabato 17 giugno**

ore 17.30 Cresime nella parrocchia di S. Eusebio a Cegliolo

**Domenica 18 giugno**

ore 9.30 Cresime nella parrocchia di Soci

ore 12.00 Cresime nella parrocchia di Palazzo del Pero

**Venerdì 23 giugno**

ore 11.00 Visita al Convento dei Frati Cappuccini di Certomondo

**Sabato 24 giugno**

ore 19.00 Cresime nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo

**Lunedì 26 giugno**

ore 21.00 CDA dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace

**Mercoledì 28 giugno**

ore 10.00 Consiglio Presbiterale

**Giovedì 29 giugno**

ore 18.00 Consiglio Pastorale Diocesano

**LUGLIO 2017**

**Domenica 02 luglio**

ore 12.30 Messa 50° sacerdozio Don Giovanni Tanganelli nella Chiesa di Fratticciola

**Mercoledì 05 luglio**

ore 17.00 Messa con i giovani di Azione Cattolica nella Casa per ferie di Gello

**Domenica 09 luglio**

ore 11.00 Messa Festival della musica sacra nella Concattedrale di Cortona

ore 18.00 Messa con i giovani ACLI della parrocchia di Ponticino

**Martedì 11 luglio, San Benedetto**

ore 11.00 Messa con la comunità delle Benedettine Cassinesi del Monastero di Pastina

**Sabato 15 luglio**

ore 10.00 Funerale del sacerdote Don Lando Cetica nella parrocchia di Marciano della Chiana

**Domenica 16 luglio**

- ore 9.30      Messa con la comunità delle Carmelitane Scalze di Arezzo  
ore 11.00      Cresime nella parrocchia del Carmine (Foiano della Chiana)  
ore 17.00      Messa nella Chiesa di San Severo per i caduti dell'Eccidio

**Mercoledì 19 luglio**

- ore 17.00      Messa con i giovani di Azione Cattolica nella Casa per ferie di Gello

**AGOSTO 2017****Martedì 01 agosto, Perdono d'Assisi**

- ore 18.00      Messa con la comunità dei Frati Minori del Santuario della Verna  
ore 21.00      Messa per il Perdono nella Basilica di San Francesco

**Mercoledì 02 agosto, Perdono d'Assisi**

- ore 11.00      Messa con la comunità dei Frati Minori del Santuario della Verna  
ore 17.30      Messa per la Festa di Sant'Eusebio nella parrocchia di S. Eusebio a Cegliolo  
ore 18.30      Messa con la comunità dei Frati Minori Cappuccini dell'Eremo "Le Celle" di Cortona

**Giovedì 03 agosto**

- ore 10.00      Fondo Comune Diocesano  
ore 19.00      Messa con i ragazzi disabili all'Alpe di Poti

**Sabato 05 agosto**

- ore 18.00      Messa al Santuario della Madonna della Selva a Caprese Michelangelo

**Domenica 06 agosto**

- ore 11.00      Messa con la comunità dei Monaci Benedettini nel Monastero di Camaldoli  
ore 18.00      60° Ordinazione Sacerdotale Mons. Luciano Giovannetti  
ore 21.15      Offerta dei Ceri votivi dei Comuni della Diocesi nella Chiesa Cattedrale

**Lunedì 07 agosto, San Donato Patrono**

- ore 11.00      Messa nella Pieve di Arezzo  
ore 18.00      Messa Pontificale nella Chiesa Cattedrale

**Da martedì 8 agosto a venerdì 11 agosto**

Viaggio in Polonia

**Domenica 13 agosto, Sant'Ippolito**

- ore 18.00      Inaugurazione fine lavori Chiesa di Santa Sofia a Badia Tedalda  
ore 21.00      Messa nella parrocchia di Bibbiena

**Lunedì 14 agosto**

- ore 21.30      Messa e Processione con la comunità della Fraternità di Betania al Santuario delle Vertighe



**Giovedì 17 agosto**

VI incontro in preparazione al Sinodo, tenuto da Mons. Sergio Nicolli "La famiglia, una risorsa per la missione della Chiesa" a Terzolas (Trentino) durante una settimana per famiglie organizzata dall'Azione Cattolica Diocesana

**Giovedì 24 agosto**

ore 18.30 Messa con il MEIC a Camaldoli

**Giovedì 31 agosto**

ore 21.00 Incontro con la Commissione preparatoria al SINODO DIOCESANO

**SETTEMBRE 2017****Venerdì 01 settembre**

ore 10.00 Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

**Domenica 03 settembre**

ore 10.00 Ingresso Don Julien Didier Beasara nella parrocchia di Ortignano

ore 12.00 Cresime nella parrocchia di Caprese Michelangelo

**Venerdì 08 settembre**

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Farneta

**Sabato 09 settembre**

ore 17.30 Cresime nella Concattedrale di Cortona

**Domenica 10 settembre**

ore 18.00 Cresime delle parrocchie di Laterina, Ponticino, Pieve a Maiano

**Lunedì 11- Martedì 12- Mercoledì 13 settembre**

VII incontro in preparazione al Sinodo, Convegno Diocesano al Santuario della Verna

**Giovedì 14 settembre**

ore 18.00 Messa con la comunità parrocchiale di Santa Croce

**Domenica 17 settembre**

ore 18.00 Messa nella Chiesa Cattedrale e mandato ai catechisti della Diocesi

**Lunedì 18 settembre**

Partecipazione alla CET – Conferenza Episcopale Toscana

**Mercoledì 20 settembre**

ore 18.00 Messa 50° sacerdozio di Don Giuliano Faralli nella parrocchia di Montecchio  
Vesponi

**Giovedì 21 settembre**

ore 16.00 Messa con la Guardia Finanza nella parrocchia di San Bernardo

**Sabato 23 settembre**

ore 16.00 VIII incontro in preparazione al Sinodo, organizzato dal Centro Pastorale per i Giovani "Da giovani al Sinodo" presso il Monastero di Camaldoli

ore 17.00 Cresime nella parrocchia di Chiusi della Verna

**Domenica 24 settembre**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Staggiano

**Lunedì 25 settembre**

ore 9.00 Commissione per gli Ordini Sacri

**Martedì 26 settembre**

ore 10.00 Incontro con i Parroci Arezzo fuori le mura (la corona) in Seminario

**Giovedì 28 settembre**

ore 10.00 Messa XXV anniversario presenza delle Suore Orsoline Francescane di Gargonza

**Sabato 30 settembre**

ore 16.30 Cresime di Vicariato nella Collegiata di Castiglion Fiorentino

ore 18.30 Ingresso Don Stefano Sereni nella parrocchia di Santa Firmina

**OTTOBRE 2017****Domenica 01 ottobre**

ore 9.00 Cresime nella parrocchia di S. Agostino

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Lucignano

ore 17.00 Messa nell'Oratorio della parrocchia del Sacro Cuore di Sansepolcro

**Lunedì 02 ottobre**

Partecipazione alla CET – Conferenza Episcopale Toscana

ore 19.00 Incontro con i Missionari del Sinodo in Seminario

**Mercoledì 04 ottobre, San Francesco d'Assisi**

ore 11.00 Messa al Santuario della Verna

ore 18.30 Messa nella Basilica di San Francesco

**Sabato 07 ottobre**

ore 16.00 Ingresso Don Daniele Leoni nella parrocchia di Pozzo della Chiana

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Tegoletto

**Domenica 08 ottobre**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia della Chiassa Superiore

ore 18.00 Ingresso di Padre Raffaele Mennitti nella parrocchia di S.Domenico ad Arezzo

ore 21.00 Ingresso di Don Josè Disney Torres Gonzalez nella parrocchia di Levanella

**Martedì 10 ottobre**

ore 10.00 Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

**Venerdì 13 ottobre**

ore 17.00 Incontro con gli insegnanti di Religione cattolica in Seminario

**Sabato 14 ottobre**

ore 17.30 Cresime nella parrocchia di Badia al Pino

**Domenica 15 ottobre**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di S. Maria delle Grazie (Arezzo)

ore 18.00 Ingresso Don Ernesto D'Alessio nella parrocchia di Bibbiena

ore 21.00 Cresime nella parrocchia di San Giovanni Valdarno

**Sabato 21 ottobre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Castagnoli in Chianti

ore 21.00 Veglia organizzata dall'Ufficio missionario nella parrocchia di S. Marco alla Sella

**Domenica 22 ottobre**

ore 9.00 Cresime nella parrocchia di Montalto

ore 11.00 Cresime nella parrocchia delle Poggiola

ore 18.30 Ingresso Padre Lorenzo Decio Tucci nella parrocchia di S. Andrea a Pigli

**Domenica 29 ottobre**

ore 10.30 Messa per il 40° di sacerdozio di Don Angelo Sabatini nella parrocchia di Levane

ore 16.00 Ingresso di Don Andrzej Zalewski nella parrocchia di Bucine e Cresime

**Martedì 31 ottobre**

ore 18.00 Ordinazione sacerdotale di Don Javier Alexander Calderon Manzanillas nella Cattedrale di Arezzo

**NOVEMBRE 2017**

**Mercoledì 01 novembre, Solennità dei Santi**

ore 10.30 Messa Pontificale nella Chiesa Cattedrale e Battesimo di Lucrezia Niccolai

ore 18.00 Inaugurazione nuovo organo nella parrocchia del Sacro Cuore di Arezzo

**Giovedì 02 novembre, Commemorazione dei defunti**

ore 15.00 Messa al Cimitero di Arezzo

ore 18.00 Messa nella Chiesa Cattedrale

**Sabato 04 novembre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Poppi

**Domenica 05 novembre**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di San Zeno

**Mercoledì 08 novembre**

ore 10.00 IX incontro in preparazione al Sinodo, Giornata sacerdote a Camaldoli guidata da Mons. Giovanni Roncari: "Il ruolo di comunione con il Vescovo all'interno del presbiterio per la riuscita di un Sinodo"

**Sabato 11 novembre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Foiano della Chiana

**Domenica 12 novembre**

ore 11.00 Cresime delle parrocchie di Ceciliano, Patrignone, Campoluci, Castelluccio

**Da lunedì 13 novembre a sabato 18 novembre**

Esercizi Spirituali con i Padri Vocazionisti in Seminario

**Sabato 18 novembre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Sestino

**Domenica 19 novembre**

ore 16.00 Cresime nella parrocchia di Ambra

ore 19.00 Cresime delle parrocchie di Rigutino, Policiano, Vitiano

**Martedì 21 novembre**

ore 11.00 Virgo Fidelis nella Chiesa Cattedrale con i Carabinieri

**Sabato 25 novembre**

ore 10.00 Cresime nella parrocchia di Viciomaggio

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di La Pace, Foiano della Chiana

**Domenica 26 novembre**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Camucia

ore 16.00 Messa 150° anniversario di Azione Cattolica nella Chiesa Cattedrale

ore 17.30 Cresime nella parrocchia di Saione

**Lunedì 27 novembre**

ore 18.00 Consiglio Pastorale Diocesano in Seminario

**Giovedì 30 novembre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Marciano della Chiana

**DICEMBRE 2017****Venerdì 01 dicembre**

ore 10.00 Consiglio Presbiterale in Seminario

**Sabato 02 dicembre**

ore 18.00 Cresime nella parrocchia di Terranuova Bracciolini

**Domenica 03 dicembre**

ore 11.30 Cresime nella parrocchia di Santa Croce

**Giovedì 07 dicembre**

ore 16.00 Cresime nella parrocchia di Monte San Savino

ore 18.00 Messa 25° sacerdozio di Padre Emanuele Di Mare, S.M. nella parrocchia a Rivaio, Castiglion Fiorentino

**Venerdì 08 dicembre, Immacolata Concezione**

ore 11.00 Cresime nella parrocchia di Subbiano

ore 16.00 Messa e inaugurazione nuova vetrata nella Chiesa parrocchiale di Olmo

**Domenica 10 dicembre**

ore 16.00 Cresime nella parrocchia di San Donato in Maccagnolo

**Lunedì 11 dicembre**

ore 16.00 Consiglio per gli Affari Economici e Collegio dei Consultori

**Mercoledì 13 dicembre**

ore 17.00 Cresime nella parrocchia di Cesa

**Venerdì 15 dicembre**

ore 17.00 X incontro in preparazione al Sinodo, Tavola rotonda: "Disegnare e costruire il futuro del territorio: il ruolo delle istituzioni e della Chiesa" nel Palazzo Vescovile

**Sabato 16 dicembre**

ore 16.00      Messa Chiusura del Centenario delle Suore di S. Marta di Viciomaggio

ore 18.30      Cresime nella parrocchia di Agazzi

**Lunedì 18 dicembre**

ore 10.00      Messa all'Ospedale della Fratta

ore 18.30      Incontro con gli insegnanti di Religione in Seminario

**Giovedì 21 dicembre**

ore 10.30      Messa all'Ospedale di Sansepolcro

**Venerdì 22 dicembre**

ore 12.00      Auguri di Natale con gli Uffici della Curia diocesana

**Lunedì 25 dicembre, Santo Natale**

ore 10.30      Santa Messa nella Chiesa Cattedrale

ore 18.00      Santa Messa nella Concattedrale di Sansepolcro

**Martedì 26 dicembre, Santo Stefano**

ore 11.00      Cresime nella parrocchia di Pieve Santo Stefano

**Giovedì 28 dicembre**

ore 12.00      Messa all'Ospedale San Donato di Arezzo

**Venerdì 29 dicembre**

ore 9,30      Incontro con i Vicari Foranei e Zonali a Pomaio

**Domenica 31 dicembre, San Silvestro**

ore 18.00      Santa Messa nella Chiesa Cattedrale





# **VITA DIOCESANA**

## **2017**





## ORDINAZIONI SACERDOTALI

*Nell'anno 2017 è stato ordinato sacerdote*

**Don Javier Alexander Calderon Manzanillas** è stato ordinato sacerdote il 31 ottobre 2017 nella Chiesa Cattedrale.

Nato in Ecuador il 04 agosto 1987, è stato accolto nel Seminario Vescovile di Arezzo nel 2014. Ha studiato alla Facoltà Teologica Italia Centrale dove ha conseguito la Licenza in Sacra Teologia Biblica nel 2017. E' stato ordinato diacono il 08 dicembre 2016 nella Chiesa Cattedrale ed ha svolto servizio nella Parrocchia di San Marco alla Sella. Il 01 settembre 2017 è stato nominato Formatore del Seminario Vescovile e dal 01 novembre 2017 Vicario Parrocchiale delle Parrocchie di S. Domenico e S. Maria in Gradi ad Arezzo.

## INCARDINAZIONI NEL CLERO DIOCESANO

*Nell'anno 2017 sono stati incardinati nel clero diocesano*

**Don Julien Didier Beasara** è stato incardinato il 11 luglio 2017.

Nato a Matsondakana (Madagascar) il 06 febbraio 1969, ordinato sacerdote il 07 settembre 1996, è stato accolto in Diocesi nel 2004 come Fidei Donum. Il 01 novembre 2004 è stato nominato Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di Micciano di Anghiari fino al 2006. Il 01 settembre 2006 è stato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Pieve Santo Stefano fino al 31 dicembre 2008 e dal 26 ottobre 2007 è stato nominato Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di Montalone a Pieve Santo Stefano fino al 2013. Il 07 agosto 2013 è stato nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Bibbiena fino al 06 agosto 2017. Dal 2010 al 2016 è stato membro del Consiglio Presbiterale. Il 07 agosto 2017 viene nominato Parroco in solidum della Parrocchia di Ortignano.

**Don Severe Elvery Christel** è stato incardinato il 25 luglio 2017.

Nato a Loudima in Congo il 12 giugno 1980, ordinato sacerdote il 04 luglio 2010 nella Diocesi di Kinkala, è stato accolto in Diocesi nel 2010 come studente in convenzione di studi. Il 01 settembre 2010 è stato nominato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Terontola fino al 2013. Vicario Parrocchiale della Concattedrale di Sansepolcro dal 07 agosto 2013 fino al 2014 e dal 06 novembre 2014 fino al 2017 è stato Vicario Parrocchiale della Parrocchia di S. Eusebio a Cegliolo a Cortona. Il 17 febbraio 2017 è stato nominato Amministratore Parrocchiale delle Parrocchie di S. Eusebio a Cegliolo, di S. Pietro a Cegliolo e di Bocena.

## MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

*In data 15 giugno 2017 sono stati istituiti i seguenti Ministri Straordinari della Comunione:*

Bargiacchi Angiolino, Brucchietti Marisa, Debolini Francesco, Giambagli Ilmo, Madiati Stefano, Mugnai Simone, Rossi Rossana.

## ACCOLITI

*In data 6 gennaio 2017 sono stati istituiti i seguenti accoliti:*

Agostini Luca, Badini Carlo, Bigazzi Luciano, Cabitta Giovanni, Catalano Tobia, Chianucci Francesco, Cocci Andrea, Conti Aldo, Detti Mauro, Di Costanzo Maurizio, Dragoni Giuseppe, Fabbriciani David, Fanetti Enrico, Lombardi Maurizio, Mannelli Severino, Marchi Paolo, Rauti Martino, Russo Antonio, Vagnoli Alessandro, Veri Danilo.

*In data 15 giugno 2017 sono stati istituiti i seguenti accoliti:*

Conti Aldo, Giannerini Alberto, Marcogliese Roberto, Stano Michele

## LUTTI IN DIOCESI

*Nell'anno 2017 sono tornati al Padre i sacerdoti*

**Don Giuseppe Bruni** nato a Gaiole in Chianti (SI) il 19 marzo 1939 e morto il 07 agosto 2017.

Ordinato sacerdote il 20 giugno 1965 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Parroco della Parrocchia di Rapolano Terme dal 1996 al 2007 e parroco della Parrocchia di Armaiolo dal 2006 al 2007. Parroco delle Parrocchie di San Regolo e Monti in Chianti dal 2008 al 2013. Membro del Consiglio Pastorale Diocesano dal 2006 al 2007, membro del Consiglio Episcopale fino al 2008 e membro del Consiglio Presbiterale fino al 2010. Vicario Foraneo del vicariato di Rapolano-Castelnuovo Berardenga dal 2002 al 2008 e Vicario Episcopale della zona del Senese dal 2003 al 2008. Dal 2007 parroco della Parrocchia di Lecchi in Chianti e dal 2010 parroco della Parrocchia di Castagnoli fino al 2017.

**Don Lando Cetica** nato a Marciano della Chiana il 21 gennaio 1923 e morto il 14 luglio 2017.

Ordinato sacerdote il 17 dicembre 1949 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Parroco della Parrocchia di Nusenna in Gaiole in Chianti dal 1967 al 2004. Dal 01 febbraio 2004 Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Monte San Savino. A riposo presso la Casa per anziani Santa Maria Maddalena a Gargonza.

**Don Pio Gabiccini** nato a Verghereto il 28 novembre 1938 e morto il 17 febbraio 2017.

Ordinato sacerdote il 03 luglio 1966 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Parroco della Parrocchia di S. Niccolò a Petrella dal 05 luglio 1966. Parroco della Parrocchia di S. Marina a Dese dal 31 ottobre 1968. Parroco della Parrocchia di S. Barbara a Presciano a Sestino dal 01 settembre 1972. Parroco delle Parrocchie di San Donato e di Sestino fino al 2015. Parroco della Parrocchia di Monterone dal 2002 al 2015. Vicario Foraneo del Vicariato di Badia Tedalda-Sestino dal 2008 al 2010 e membro del Consiglio Presbiterale fino al 2015. Dal 01 ottobre 2015 a riposo presso la Casa di riposo Villa Serena a Sansepolcro.

**Don Abramo Gori** nato a Sestino il 12 marzo 1923 e morto il 03 febbraio 2017.

Ordinato sacerdote il 10 luglio 1949 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Parroco S. Niccolò a Petrella di Sestino dal 23 agosto 1949. Parroco dei SS. Pietro e Paolo a Valsavignone di Pieve S. Stefano dal 01 gennaio 1960. Coadiutore del parroco di S. Paolo in Sansepolcro dal 1985. Cappellano Ospedale Civile Sansepolcro dal 15 marzo 2012 e poi a riposo presso la Casa di riposo Villa Serena a Sansepolcro.

**Don Mario Montini** nato a Sestino il 27 luglio 1937 e morto il 24 febbraio 2017.

Ordinato sacerdote il 17 dicembre 1961 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Dal 1963 parroco delle Parrocchie di Catigliano e di Toppole di Anghiari fino al 2015. Dal 01 ottobre 2015 a riposo presso la Casa di riposo Villa Serena a Sansepolcro.

**Don Agostino Valeri** nato Monte San Savino il 27 gennaio 1934 e morto il 18 novembre 2017.

Ordinato sacerdote il 21 giugno 1959 nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Dal 1963 parroco della Parrocchia di Badia Agnano, dal 1992 parroco della Parrocchia di Capannole e dal 1995 parroco della Parrocchia di San Pancrazio. Dal 2006 al 2011 membro del Collegio dei Consultori e membro del Consiglio Presbiterale fino al 2016. Dal 2005 al 2017 membro della Commissione Diocesani per i Beni Culturali.

## ***DIACONI DEFUNTI***

**Diac. Bruno Ballantini** nato a Loro Ciuffenna il 21 settembre 1929 e residente a Policiano, è stato ordinato diacono il 14 gennaio 1996 nella Chiesa Cattedrale. Ha prestato servizio nella Cattedrale di Arezzo. Morto il 22 giugno 2017.

## **VISITE PASTORALI DELL'ARCIVESCOVO**

### **VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DEL SENESE**

04 marzo 2017 – 26 marzo 2017

### **VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA CHIANINA 1: Valdichiana Settentrionale**

22 aprile 2017 – 13 maggio 2017

### **VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA CHIANINA 3: Valdichiana Foianese-Lucignanese**

21 maggio 2017 – 25 giugno 2017

### **VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALDICHIANA CHIANINA 2: Valdichiana Savinese**

23 luglio 2017 – 17 settembre 2017

### **VISITA PASTORALE NELLA ZONA PASTORALE DI AREZZO**

AREZZO 2: Città fuori le mura

12 ottobre 2017 – 24 dicembre 2017

~~~~~

SINODO DIOCESANO

INCONTRI IN PREPARAZIONE AL SINODO DIOCESANO

Dieci incontri in preparazione del Sinodo Diocesano.

A seguito di ogni tappa sono stati organizzati momenti di riflessione e discussione nei Vicariati Foranei di tutta la Diocesi con la partecipazione di tutte le comunità Parrocchiali.

- **II° tappa in preparazione al Sinodo**

Fra Enzo Bianchi: *"Il volto evangelico della Chiesa"*

Domenica 05 febbraio 2017, Seminario diocesano

- **III° tappa in preparazione al Sinodo**

Mons. Paolo Sartor: *"Comunione e Servizio"*

Domenica 05 marzo 2017, Seminario diocesano

- **IV° tappa in preparazione al Sinodo**

Tavola rotonda: *"Le nostre radici"*

Domenica 23 aprile 2017, Seminario diocesano

- **V° tappa in preparazione al Sinodo - ASSEMBLEA DIOCESANA**

Sabato 10 giugno 2017, Villaggio S. Cuore di Poti

ore 9.30 Accoglienza e Preghiera di inizio

ore 10.00 Relazione del Teologo Don Severino Dianich

"I Laici nella vita della Chiesa: la strada aperta dal Concilio"

ore 11.30 Dibattito con il Relatore

ore 15.00 Gruppi di lavoro confronti e approfondimenti

ore 17.00 Celebrazione Eucaristica

- **VI° tappa in preparazione al Sinodo**

Mons. Sergio Nicolli *"La famiglia, una risorsa per la missione della Chiesa"* Terzolas (Trentino) durante una settimana per famiglie organizzata dall'Azione Cattolica Diocesana, agosto 2017

- **VII° tappa in Preparazione al Sinodo Diocesano**

CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

Lunedì 11, martedì 12 e mercoledì 13 settembre 2017, Santuario La Verna

Lunedì 11 settembre 2017

- ore 9:30 *“Le Unità Pastorali: una opportunità per le Chiese in Italia”*
S.E. Mons. Luciano Monari, Vescovo E. di Brescia
- ore 11:00 Confronto in Assemblea con il relatore
- ore 15:00 Lavori di gruppo: *Prepariamo insieme il nostro Sinodo*
- ore 18:30 Vespri e Celebrazione Eucaristica
- ore 21:00 Intrattenimento

Martedì 12 settembre 2017

- ore 9:00 Preghiera delle Lodi
- ore 9:30 *“Il Sinodo Diocesano dono dello Spirito. Una prospettiva teologica”*
Sac. Prof. Roberto Repolen Ordinario
- ore 11:00 Confronto in Assemblea con il relatore
- ore 15:00 Lavori di gruppo: *Camminiamo insieme verso il Sinodo*
- ore 18:30 Vespri e Celebrazione Eucaristica
- ore 21:00 Intrattenimento

Mercoledì 13 settembre 2017

- ore 9:00 Preghiera delle Lodi
- ore 9:30 *“Una Chiesa tutta ministeriale”* Sac. Prof. Dario Vitali
Presentazione della *VIII° Lettera Pastorale* dell’Arcivescovo
- ore 11.30 Celebrazione Eucaristica nell’Anniversario dell’inizio del ministero
episcopale del nostro Arcivescovo in Diocesi
- ore 15:00 Ora media e Processione alla Cappella delle Stimate

- VIII° tappa in preparazione al Sinodo

“Da giovani al Sinodo” organizzato dal Centro Pastorale per i Giovani.

Relatori: Prof.ssa Paola Bignardi, già presidente dell’Azione Cattolica e membro del Pontificio Consiglio per i Laici e il Prof. don Armando Matteo, ordinario alla Pontificia Università Urbaniana.

Sabato 23 settembre 2017, Monastero di Camaldoli

- IX° tappa in preparazione al Sinodo

Mons. Giovanni Roncari: *“Il ruolo di comunione con il Vescovo all’interno del presbiterio per la riuscita di un Sinodo”* durante la Giornata di spiritualità sacerdotale.

Mercoledì 08 novembre 2017, Camaldoli

X° tappa in preparazione al Sinodo

Tavola rotonda: *“Disegnare e costruire il futuro del territorio: il ruolo delle istituzioni e della Chiesa”*

Venerdì 15 dicembre, Palazzo Vescovile

ATTIVITA' DEI CENTRI PASTORALI

CENTRO PASTORALE PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

4.MATION.CAT – Incontro di formazione residenziale per catechisti giovani

3 gennaio – 5 gennaio 2017, Montelungo, Terranuova Bracciolini

COMPAGNI DI VIAGGIO – Incontro di formazione e di preghiera per accompagnatori dei Catecumeni e gli animatori dei Centri di Ascolto della Parola

8 gennaio 2017, San Michele (Ar)

BIBLIODRAMMA – Formazione semiresidenziale sulla metodologia del Bibliodramma, condotta da esperti dell'Associazione Italiana Bibliodramma

21 gennaio – 22 gennaio 2017

"BEATI NELLA GLORIA" - Incontro per giovani catechisti e animatori

07-10 Settembre 2017, La Cornia (Civitella in Val di Chiana)

CONVEGNO CATECHISTICO REGIONALE

Cortona - 20 gennaio 2017

CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO "ALZATI, VA' A NINIVE"

Relatrice: Prof. A. M. Corallo.

Conferimento del mandato dell'Arcivescovo ai catechisti

17 settembre 2017 , Cattedrale

NUOVO PROGETTO CATECHISTICO

Percorsi di formazione per i catechisti

~~~~~

## **CENTRO PASTORALE PER IL CULTO**

### **ISTITUZIONE DEGLI ACCOLITI**

6 gennaio 2017

15 giugno 2017

### **ACCREDITAMENTO PER FOTOGRAFI E VIDEOOPERATORI**

Incontri di aggiornamento per gli operatori del settore, in collaborazione con le Associazioni di Categoria dei Fotografi, per svolgere riprese durante le Celebrazioni religiose

## **CENTRO PASTORALE PER LA CARITÀ E LA SALUTE**

### **RAPPORTO DIOCESANO SULLA POVERTÀ**

*“Rimandati”* con ricerca sulla popolazione anziana

### **PERCORSO FORMATIVO “Accoglienza, nessuno escluso”**

Lunedì 16 gennaio 2017 nella Parrocchia di San Leo Arezzo

Relatore Prof. Sergio Angori, docente di educazione degli adulti e materia pedagogiche ISSR di Arezzo e Università di Arezzo.

### **PROGETTI 8 X MILLE**

*“Casa San Romualdo”*

### **PROGETTO SIF (Sistema Inclusione Famiglie)**

### **PRESTITO SOCIALE REGIONALE**

*“Dare credito all’inclusione sociale”*

### **RACCOLTA STRAORDINARIA DI ALIMENTI**

### **COLLETTE STRAORDINARIE**

### **QUARESIMA DI CARITÀ**

26 marzo 2017 Giornata per la Carità, offerte destinate al Fondo di Solidarietà diocesano

### **OLIO DELLA CARITÀ**

Raccolta dell’*Olio della carità* nella Zona Pastorale di Cortona-Castiglion Fiorentino

### **RIAPERTURA DORMITORIO SAN DOMENICO**

4 Dicembre 2017

### **GIORNATA DELLE MISERICORDIE**

27 maggio 2017, Cortona

Raduno delle Confraternite di Misericordia e dei Gruppi Fratres della Diocesi.



## **CENTRO PASTORALE PER IL CLERO E LA VITA CONSACRATA**

### **RITIRI ED ESERCIZI SPIRITUALI DEI SACERDOTI**

#### **ESERCIZI SPIRITUALI**

Domus Laetitia, Assisi, 9 - 13 gennaio 2017

Viaggio in India, 18 febbraio - 26 febbraio 2017

Monastero di Bose, Magnano, Biella, 12 giugno -16 giugno 2017

Viaggio per Sacerdoti in Polonia, Zakopane, Cracovia, 8 agosto – 11 agosto 2017

#### **INCONTRI DI FRATERNITA' SACERDOTALE**

Domenica 03 Dicembre 2017, Seminario Diocesano

#### **ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

San Michele, Arezzo

~~~~~

CENTRO PASTORALE PER LA CULTURA E LA SCUOLA

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE « BEATO GREGORIO X »

Inaugurazione dell' Anno Accademico 2016/2017

Sabato 14 gennaio 2017

CONVEGNO A 500 ANNI DALLA RIFORMA

Tre conferenze in occasione dei 500 anni dalla Riforma di Lutero presso il Seminario

Vescovile: Sabato 08 Aprile 2017 - Sabato 20 Maggio 2017 - Sabato 24 giugno 2017

INCONTRO DURANTE LA NOVENA DELLA MADONNA DEL CONFORTO

"La chiesa e la società italiana dal concilio al discorso di Firenze" con Prof. Alberto Melloni,

Palazzo Vescovile, 11 febbraio 2017

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 2017

Domenica 8 gennaio 2017

Parrocchia Ortodossa di S. Giovanni Battista in S. Bartolomeo

PREGHIERA ECUMENICA DI TAIZE

Martedì 10 Gennaio 2017

Memoria Liturgica del Beato Gregorio X, il Papa della prima riunificazione con la Santa Ortodossia

Presentazione del Programma Diocesano della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani

Mercoledì 18 gennaio 2017

Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nelle Comunità Parrocchiali

TV1-Segno 7

ore 21:30 "Presentazione della collana testimoni di ecumenismo"

Dott. Renato Rossi, Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena

Prof. Rodolfo Valorosi Massai, Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

Giovedì 19 Gennaio 2017

Aula Magna dell'Istituto Comprensivo "A. Cesalpino" di Arezzo

ore 9:30 inaugurazione della mostra delle icone realizzate dagli alunni alla presenza del Protopresbitero della Chiesa Ortodossa Rumena Padre Ottavian Tomuta e del Pastore avventista Mihail Gavrilita

Cappella delle carmelitane scalze di Arezzo

ore 17:00 incontro con il Pastore avventista di Arezzo e Perugia

Chiesa di S. Michele

ore 21:00 Preghiera ecumenica assieme ai fratelli della Chiesa Ortodossa rumena e della Chiesa Avventista

Domenica 22 gennaio 2017

Parrocchia di S. Pietro Apostolo in Pieve a Presciano

ore 9:00 S. Messa per l'unità dei Cristiani e rinnovamento del voto della lampada dell'unità con i fratelli della Chiesa Ortodossa Rumena, evangelica, luterana svedese

Monastero di Camaldoli

ore 16:00 Incontro con i Pastori luterani, Franziska Mueller e Friedemann Glaser, Parroci della Parrocchia Luterana di Firenze

ore 18:30 Vespro Ecumenico

Lunedì 23 gennaio 2017

ore 19:00 Parrocchia di San Martino a Levane

I Giovani del Valdarno Aretino incontrano Padre Mattei Viorel, Parroco della Comunità Ortodossa Rumena del Valdarno

Martedì 24 gennaio

ore 17:00 Biblioteca antica del Seminario

“Un Aretino al Servizio dell'ecumenismo” Presentazione del Volume “Abate Vittorino Aldinucci”. Presenti Padre Bernardo, Abate di San Miniato al Monte a Firenze e successore di Dom Vittorino e l'autore Dott. Renato Rossi, direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena.

CENTRO PASTORALE PER LA MIGRAZIONE DEI POPOLI

SERVIZIO DIOCESANO MISSIONARIO

PERCORSO DI FORMAZIONE MISSIONARIA

Percorso di formazione Missionaria per riscoprire il senso e il significato della missione

4 marzo 2017 – S. Marco alla Sella, Arezzo

“Io sono una missione sulla terra”

Incontro con padre Remo Mariani, missionario Comboniano

8 aprile – Pesciola, Arezzo

“Gomito a gomito con i poveri”

Incontro con padre Remo Mariani, missionario Comboniano

6 maggio 2017 – S. Cuore, Arezzo

Incontro con Adriano Sella, Coordinatore della Rete Interdiocesana Nuovi stili di vita

Conclusione con la Veglia di preghiera e celebrazione del mandato missionario

29 giugno 2017 – SS. Pietro e Paolo

Incontro con Padre Marcelo Barros su dom Helder Câmara

15 marzo 2017, Parrocchie di Levane e Pesciola

OTTOBRE MISSIONARIO

Appuntamenti

Rosario Missionario

07 ottobre 2017, Santuario delle Vertighe, Monte San Savino

Testimonianza di una delle ragazze che ha vissuto l'esperienza in Brasile nell'estate

Adorazione Eucaristica

12 ottobre 2017, S. Cuore, Sansepolcro

Testimonianza di un missionario fidei donum di Città di Castello

Veglia Missionaria

21 ottobre 2017, S. Marco alla Sella, Arezzo

Testimonianze di una ragazza e una religiosa che avevano vissuto un'esperienza missionaria nell'estate 2017

Preghiera di Ringraziamento

25 ottobre 2017, S. Teresa d'Avila, San Giovanni Valdarno

Testimonianza di una coppia di coniugi dell'equipe del Centro Missionario Diocesano

Veglia Missionaria di tutti i Santi

31 ottobre 2017, S. Niccolò, Soci con la lettura degli scritti del martire Padre Cesare Mencattini missionario del PIME, originario del paese

Incontro con padre Cesare Moschetti missionario comboniano

19 ottobre 2017 organizzato in collaborazione con la Fondazione CESAR di Concesio (BS) presso il teatro Parrocchiale di S. Agnese in Pesciola, Arezzo

CENTRO PASTORALE PER IL LAICATO

GIORNATA DI FRATERNITÀ DELLE AGGREGAZIONI LAICALI DIOCESANE

21 maggio 2017

INCONTRI MENSILI

Formazione interna alla Consulta delle Aggregazioni Laicali sulla Dottrina Sociale della Chiesa (Laudato si' e Amoris laetitia).

PROGETTO POLICORO

"LavoriAMOci"

Incontro organizzato in collaborazione con la FUCI sul tema del lavoro giovanile

Giovedì 11 maggio 2017, Università di Arezzo

BANDO POLICORO

Pubblicazione di un bando per l'utilizzo di terreni diocesani a Ponina, Cerbaiolo – La Trappola, Monterchi, per lo svolgimento di attività economiche da parte di giovani in cerca di occupazione. Tutoraggio delle nascenti attività.

CENTRO PASTORALE PER LA FAMIGLIA

PERCORSO PER SEPARATI - ITINERARI DI LUCE

Basilica di San Francesco (Salone delle Volte)

Domenica 22 gennaio 2017

"Il dolore e l'esperienza della solitudine"

Domenica 12 febbraio 2017

"Dalla comunione con il coniuge alla solitudine: con chi e come Condividere"

Domenica 19 febbraio 2017

"Nessuno è escluso dall'amore misericordioso di Dio. Separati, conviventi, risposati civilmente"

Domenica 19 marzo 2017

"Ricominciare e ripetere? Dinamiche relazionali tra passato e presente nella coppia"

Domenica 3 dicembre 2017

PERCORSI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

nelle Zone Pastorali

PERCORSI PER GIOVANI FIDANZATI - CAMMIAMANDO

In collaborazione con il Centro Pastorale per i Giovani

Chiesa di San Michele in Arezzo

4 marzo 2017 – 1 aprile 2017 – 22 aprile 2017 – 14 maggio 2017

PAROLA PER LA FAMIGLIA

Domenica 17 Dicembre 2017, Centro Pastorale di S. Leo (AR)

Primo incontro dedicato alle famiglie in preparazione al Santo Natale tenuto da Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA FAMIGLIA

Dalla "Famiglia" alle "Relazioni Familiari"

In occasione dei 20 anni dall'apertura del Consultorio La Famiglia un incontro per approfondire la dinamica delle relazioni in famiglia e della famiglia verso gli altri.

18 Novembre 2017, Villa Severi

CENTRO PASTORALE PER I GIOVANI

GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI 2017

Sabato delle Palme 08 Aprile, Seminario

GIORNATA DIOCESANA DEGLI ORATORI

20 giugno 2017

IN ASCOLTO DEI GIOVANI

Momento di incontro e confronto per i giovani e i loro educatori

Domenica 11 giugno 2017

"ALZATI E VA"

Campo scuola per adolescenti e preadolescenti

17-23 Luglio 2017, Sant'Egidio, Cortona

"GIOVANI IN ATTESA DEL NATALE"

Evento per i giovani da 17 a 30 anni in preparazione al Santo Natale

2-3 Dicembre 2017, Greccio

GIORNATA DEI MINISTRANTI

29 ottobre 2017, Seminario diocesano

2 giorni all'Eremo di S. Egidio, Cortona

CENTRO PASTORALE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO

PELLEGRINAGGI

TERRA SANTA

20 marzo - 27 marzo 2017

FATIMA

1 - 5 maggio 2017

TORINO

24 - 25 Giugno 2017

Visita ai luoghi della Carità

UNGHERIA

21 - 27 agosto 2017

Pellegrinaggio alla ricerca delle radici cristiane in Ungheria.

PELLEGRINAGGIO SACERDOTALE ALLA TOMBA DI MONS.CIOLI

29 settembre 2017

MUDAS MUSEUM

"IN LAUDES: 1.932 GIORNI"

Sabato 20 maggio 2017, Palazzo Vescovile Arezzo

Spettacolo teatrale a cura dell'Assessore Albano Ricci in occasione della Giornata Europea La Notte dei Musei e di Amico Museo della Regione Toscana.

INIZIATIVE AMICO MUSEO 2017

CAMPUS SETTEMBRINI

11-12 Settembre 2017

Esperienza didattica rivolta ai ragazzi/e dai 7 agli 11 anni.

FAMU (Famiglie al Museo)

8 Ottobre 2017

Al MuDAS di Arezzo e al Museo di Cortona piccole attività e laboratori inerenti al tema scelto da FAMU a livello nazionale "la cultura abbatte i muri"

EVENTI CULTURALI

“FESTA DELL’EUROPA”

Martedì 9 maggio 2017 “Sala Grande di Giustizia” del Palazzo Vescovile

Conversazione con il Presidente Enrico Letta, Dean della Paris School of International Affairs dell’Università *SciencesPo* a Parigi

“LE MAFIE SONO DIVENTATE CLASSE DIRIGENTE?”.

Lunedì 29 maggio 2017 “Sala Grande di Giustizia” del Palazzo Vescovile

Conversazione con il Dott. Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica di Catanzaro e l’On.le Rosy Bindi, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia.

COMUNICATI STAMPA

NUOVA BANCA ETRURIA SOLIDALE CON CARITAS 30 MARZO 2017

Nuova Banca Etruria rinnova la solidarietà verso la Caritas diocesana e domani 31 marzo, alle ore 10.30, presso la sede di Caritas in via Fonte Veneziana, donerà un quantitativo di generi alimentari a lunga conservazione alla struttura diocesana.

Un contributo concreto, reso possibile grazie ad una gara di solidarietà che ha impegnato, oltre all’**Istituto di Credito, anche il Personale di tutte le società del Gruppo, compresi i pensionati**. Quanto raccolto verrà utilizzato nelle mense Caritas di Arezzo (diurna e serali), per le famiglie e le persone che si rivolgono al Centro d’ascolto diocesano di via Fonte Veneziana, nelle Case di accoglienza Santa Luisa e San Vincenzo e nelle Caritas Parrocchiali operanti nel territorio diocesano.

Partecipano all’incontro con la stampa **Roberto Bertola, amministratore delegato di Nuova Banca Etruria e don Giuliano Francioli, direttore della Caritas diocesana**.

CHIESA ARETINA IN FESTA PER LA NOMINA DEL CARDINAL BASSETTI ALLA PRESIDENZA CEI. 24 maggio 2017

“Siamo davvero felici e soddisfatti per la nomina del cardinal Bassetti, del nostro cardinal Bassetti, alla presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, e tutta la chiesa aretina-cortonese-biturgense si stringe attorno a lui in un grande, affettuoso abbraccio”, così ha commentato a caldo l’arcivescovo Riccardo Fontana questa mattina, pochi minuti dopo che il cardinal Angelo Bagnasco aveva annunciato la sua nomina da parte del Papa.

L’arcivescovo Fontana, in questi giorni a Roma, assieme ai vescovi italiani, fin da ieri – appena reso noto il risultato della terna dei tre vescovi da proporre a papa Francesco per la nomina del successore del cardinal Bagnasco alla guida dei vescovi italiani – aveva espresso il suo profondo compiacimento per il risultato e l’auspicio *“che il cardinal Bassetti*

venisse scelto dal papa". Oggi, pochi minuti dopo le 10, al termine della S. Messa in san Pietro, quell'auspicio è diventato realtà e il cardinale di Perugia-Città della Pieve, monsignor Gualtiero Bassetti, guiderà i vescovi italiani per i prossimi cinque anni e, assieme alla chiesa italiana, la chiesa di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è in festa per la nomina di colui che è stato suo pastore per dieci anni, dal 21 novembre 1998 al 16 luglio 2009.

Monsignor Bassetti fece, difatti, il suo ingresso ufficiale in diocesi il 6 febbraio 1999, all'inizio della novena della Madonna del Conforto e il vescovo Riccardo, questa mattina ricordando il suo primo incontro con la nostra chiesa, lo ha invitato ad Arezzo per la celebrazione della Madonna del Conforto il prossimo 15 febbraio, giorno in cui verrà ufficialmente aperto anche il Sinodo diocesano. Monsignor Bassetti ha risposto con gioia all'invito.

LE MAFIE SONO DIVENTATE CLASSE DIRIGENTE?

In palazzo vescovile, lunedì 29 maggio, conversazione con l'on. Rosy Bindi e il giudice Nicola Gratteri

A venticinque anni dalla stage di Capaci, in cui persero la vita Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre uomini della sua scorta, **lunedì 29 maggio, alle ore 21.15 (sala grande di Giustizia, Palazzo vescovile)**, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro propone un momento di **riflessione sulle mafie di oggi e sulla loro complessa articolazione territoriale**, grazie all'incontro con **l'on. Rosy Bindi, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, e con il giudice Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica a Catanzaro.**

Un incontro che non vuole essere un mero *excursus* di ciò che storicamente è stata la mafia, la camorra o l'*ndrangheta*, bensì un franco e diretto confronto su cosa è oggi il fenomeno mafioso, come si estrinseca, dove si ramifica, come si annida e trova fertile *humus* per attecchire, crescere e svilupparsi.

Le mafie non sono più, da decenni, un fenomeno territorialmente circoscritto; al contrario, si sono sviluppate in varie forme sia in Italia che all'estero. E anche la Toscana, purtroppo, non ne è immune, come ci ha ricordato sia la cronaca di questi giorni che il rapporto annuale dell'Agenzia nazionale circa i beni confiscati alla mafia nella nostra Regione, lo scorso anno.

Acquisire consapevolezza del fenomeno e non trascurarne i primi segnali sono elementi che devono coinvolgere ciascuno di noi, impegnandoci in una *lotta* collettiva per respingerne il *morbo* prima che diventi letale. Acquisire coscienza per rispondere all'inquietante interrogativo che dà il titolo all'incontro di **lunedì 29 maggio: *Le mafie sono diventate classe dirigente?***

In occasione della recente *Giornata contro tutte le mafie*, lo scorso 21 marzo da Locri, lo stesso presidente Sergio Mattarella – che, nel 1980, perse il fratello Piersanti, ucciso dalla mafia - ha sottolineato con forza come tutta la società debba essere coinvolta nel

contrastare il fenomeno mafioso: *“Nessuno può dire non mi interessa o può chiamarsene fuori. La lotta alla mafia è doverosa, è una esigenza morale e civile, una necessità per tutti. Come diceva Falcone, non può fermarsi a una sola stanza, ma deve coinvolgere l'intero palazzo. Questo è l'orizzonte politico, giudiziario sociale del nostro impegno contro le mafie”*.

Modera l'incontro **Stefano Mendicino**, economo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

INSIEME PER I GIOVANI

Venerdì 30 giugno, alle 18, firma tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Diocesi per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Venerdì 30 giugno, alle ore 18, nella sede dell'Ufficio Regionale per la Toscana-Ambito territoriale della Provincia di Arezzo (via Montefalco, 55), il dottor Roberto Curtolo, direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale e l'arcivescovo Riccardo Fontana firmeranno un documento atto a costituire il Comitato Paritetico Locale per l'alternanza scuola-lavoro. Tale Comitato Paritetico Locale ha il suo riferimento normativo nell'**art. 5 del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro**, firmato lo scorso 28 marzo dal direttore generale dell'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, dottor Domenico Petruzzo**, per l'Ufficio stesso e dal **cardinal Giuseppe Betori, presidente della Conferenza Episcopale Toscana**, per la CET.

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei, è una delle innovazioni più significative della legge 107/2015 (c.d. *La Buona Scuola*) in linea con il principio della scuola aperta.

La scuola – difatti, nello spirito del Legislatore - deve ulteriormente assumere un ruolo attivo, atto a creare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società, nelle sue varie esplicazioni, di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. Anche la **Commissione Episcopale Toscana**, nella fedeltà alla propria missione pastorale, ha risposto con favore all'appello del Governo italiano diventando, quindi, partner educativo della scuola al fine di sviluppare, sinergicamente, esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

La Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è la prima diocesi in Toscana a rendere operativo l'art.5 del Protocollo d'Intesa, finalizzato alla realizzazione di opportune azioni per rendere operativa l'alternanza scuola-lavoro, mediante la costituzione di un Comitato Paritetico, composto da soggetti individuati dagli Uffici Scolastici Territoriali e dalle diocesi di riferimento. *E' un grande onore per la nostra Diocesi partecipare a questo momento di cambiamento radicale della scuola italiana – sottolinea il vescovo Riccardo. Da parte nostra non faremo mancare alcun supporto alla realizzazione del progetto, mettendo a disposizione non solo le nostre strutture interne ma invitando le associazioni, il volontariato, le fondazioni... che gravitano attorno al nostro mondo a condividerne lo spirito e di adoperarsi perché vi sia la più ampia*

condivisione possibile". Pari soddisfazione ed auspicio sono espressi dal **prof. Roberto Curtolo, direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale.**

I colleghi che desiderano essere presenti al momento della firma dell'accordo tra Ufficio Scolastico Provinciale e Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro sono pregati di darne comunicazione al numero 335 6953294

allegato – Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e CET per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro

PRANZO ASSIEME ALLA MENSA CARITAS DI PIAZZA GIOTTO

Domenica 8 ottobre, pranzo con chef per sostenere l'attività del servizio

Venti anni fa, nell'ottobre 1997, nacque la prima mensa Caritas di Arezzo, presso la Parrocchia del Sacro Cuore e santa Margherita Redi (piazza Giotto) per iniziativa dell'indimenticato parroco don Angelo Chiasserini e di suor Rosalba Sacchi e, da allora, senza mai dismettere un giorno, continua ad essere un autentico punto di riferimento per coloro che versano in situazione di difficoltà e che, qui, trovano gratuitamente un pasto caldo.

Gestita dalla Parrocchia del Sacro Cuore con il coordinamento e il sostegno della Caritas diocesana, si avvale della collaborazione di una sessantina di volontari e **domenica 8 ottobre alle ore 13, la mensa di piazza Giotto si aprirà a tutti coloro che vogliono dividerne gli ideali partecipando ad un pranzo domenicale, i cui proventi andranno a favore della mensa stessa.**

L'iniziativa, promossa da alcuni privati, da sempre vicino al mondo della solidarietà, in accordo con la Caritas diocesana, prevede un pranzo domenicale assieme ai consueti ospiti della struttura, cucinato da chef speciali (noti al pubblico televisivo per aver partecipato alla quarta edizione di Masterchef Italia).

Il menù proposto sarà simbolico e ricco di contenuti. *"Arezzo è una città accogliente, la solidarietà è nel suo DNA – sottolinea il pediatra **Italo Farnetani**, uno dei protagonisti dell'iniziativa. Le prime strutture in città dedicate all'accoglienza dei bisognosi risalgono all'anno 1000 e, da allora, la comunità aretina non si è mai tirata indietro davanti al bisogno dell'altro. Con la nostra iniziativa intendiamo contribuire a far sì che la mensa di piazza Giotto, che lo scorso anno ha fornito diciottomila pasti, continui ad essere un punto di riferimento per tutti coloro che versano in una situazione di difficoltà".* *"Da venti anni la mensa diurna della Parrocchia del Sacro Cuore è aperta a tutti coloro che si trovano in una situazione di bisogno e necessitano di un pasto caldo – sottolinea **mons. Giuliano Francioli, direttore della Caritas diocesana.** "I bisogni sono crescenti e sempre più le richieste provengono anche da aretini in difficoltà per i motivi più vari. In*

questi venti anni è cambiato il mondo e la Caritas, con le proprie risorse e con i tanti volontari, cerca di andare incontro alle varie necessità che si presentano quotidianamente”.

“Iniziative come questa di domenica 8 ottobre sono lodevoli, così come lo sono altre in atto da tempo, e ringrazio tutti i promotori dell’iniziativa perché, con il loro gesto, favoriscono l’attenzione di tutti noi sui bisogni primari che, troppo spesso, diamo per scontato e che, invece, sempre più persone necessitano. Un grazie sincero anche a tutti coloro che, negli anni, hanno donato il proprio tempo perché tante persone potessero essere accolte con un piatto caldo, trovando in esso un ristoro non solo fisico ma – spesso – anche per l’anima”, conclude mons. Francioli.

Modalità di partecipazione

Il costo del pranzo è di € 20 per gli adulti e € 10 per i bambini fino a dieci anni.

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 ottobre ed è possibile prenotarsi inviando una mail a festa20annimensacaritas@gmail.com, oppure telefonando al numero 3382411995 (anche con SMS).

RACCOLTA STRAORDINARIA DI ALIMENTI A FAVORE DELLA CARITAS

Sabato 14 ottobre, 100 volontari alla Coop e Ipercoop di Arezzo

Oltre cento persone - tra volontari soci Coop, operatori della Caritas diocesana e dell’associazione Sichem - animeranno **sabato 14 ottobre dalle 8.30 alle 20.30** la raccolta straordinaria di alimenti *Condividiamo, alimenta la solidarietà*, presso la Coop di via Vittorio Veneto e l’Ipercoop di viale Amendola ad Arezzo.

I volontari raccoglieranno generi alimentari a lunga conservazione, prodotti cartacei, l’igiene personale e materiale scolastico donati da coloro che, dopo aver fatto la spesa, vorranno esprimere concretamente la propria solidarietà nei confronti di chi si trova in difficoltà. Ancora una volta Unicoop Firenze e Caritas Toscana uniscono i propri sforzi per offrire un aiuto concreto a chi si trova nel bisogno e per promuovere fattivamente i valori della solidarietà e del volontariato.

“Alla carità ci si educa attraverso la carità, così come a pregare s’impara pregando - spiega il direttore della Caritas diocesana, don Giuliano -. Questa raccolta è ancora una volta significativa perché fa appello al cuore generoso degli aretini che non si sono mai girati dall’altra parte di fronte alle difficoltà dell’altro. E, sono certo, lo stesso sarà anche stavolta”.

L’intero ricavato, con il coordinamento della Caritas diocesana, sarà successivamente consegnato alle Caritas Parrocchiali che hanno contribuito all’iniziativa, al Centro di Ascolto diocesano di via Fonte Veneziana, alle mense Caritas presenti in città, alle strutture di accoglienza e a tutti quei servizi dove la Caritas è impegnata a fianco dei più deboli, *“evidenziando – conclude don Francioli - come il piccolo gesto di molte persone possa aiutare la comunità a crescere nella solidarietà e nella prossimità”.*

SERVIZIO CIVILE, RICCHEZZA PER LA SOCIETÀ'

Il 27 ottobre 2017 scade il bando regionale

La **Regione Toscana**, ha emanato un bando per **1.764 giovani** da avviare in progetti di **Servizio Civile regionale, della durata di otto mesi**, con un contributo mensile di 433,80 euro, per un impegno di venticinque (25) ore settimanali, distribuite in cinque giorni.

La **Caritas diocesana** ha aderito al **bando regionale, con due progetti approvati e tredici (13) posti** disponibili, legati alla tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. Il primo progetto, denominato **Accanto ai poveri Arezzo 1**, è particolarmente dedicato all'accoglienza, all'ascolto e al supporto all'Osservatori diocesano delle Povertà e Risorse e prevede queste sedi per lo svolgimento del servizio:

- a) Centro di Ascolto Caritas diocesano – via Fonte Veneziana, 19 (Arezzo) - n. 1 civilista;
- b) Centro di Ascolto Caritas – via Vagnotti, 11 (Cortona) - n. 1 civilista;
- c) Ufficio Comunicazioni Sociali, TSD – piazza san Domenico, 6 (Arezzo) - n. 1 civilista;
- d) Mensa Caritas Giotto – Parrocchia Sacro Cuore (Arezzo) - n. 1 civilista;
- e) Caritas diocesana (accoglienza e servizi) – via Fonte Veneziana, 19 (Arezzo) – 2 civilisti.

Il secondo progetto, denominato **Accanto ai poveri Arezzo 2**, è volto a migliorare la qualità dei servizi delle strutture di accoglienza per minori, anziani e famiglie di giovani con disagio sociale o disabilità e prevede queste sedi per lo svolgimento del servizio:

- a) Istituto *Medaglia Miracolosa* – via delle Mandriole, 2 (Civitella Valdichiana) – n. 1 civilista;
- b) Fondazione *Thevenin* – via Sassoverde, 32 (Arezzo) – n. 1 civilista;
- c) Centro Accoglienza Minori – via Verdi, 22 (Arezzo) – n. 1 civilista;
- d) Casa Famiglia *Don Bosco* – via Fiorentina, 45 (Arezzo) – n. 1 civilista;
- e) Casa Protetta *Santa Maria Maddalena* – loc. Dreini (Monte San Savino) – n. 1 civilista;
- f) Casa di Riposo *Vittorio Fossombroni* – piazzetta Faenzi, 1 (Arezzo) - n. 1 civilista;
- g) Casa Protetta *San Lorenzo* – via Santa Croce, 5 (Sansepolcro) – n. 1 civilista.

Possono partecipare alla selezione tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda siano:

- 1) regolarmente residenti in Italia;
- 2) inoccupati, inattivi o disoccupati;
- 3) in età compresa tra i 18 e i 30 anni (non compiuti, alla data di scadenza della presentazione della domanda);
- 4) in possesso di idoneità fisica;

- 5) non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo.

Non possono presentare domanda coloro che:

- 1) hanno già svolto il servizio civile nazionale o regionale;
- 2) hanno avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita, a qualsiasi titolo, con l'ente che realizza il progetto.

La domanda di partecipazione, corredata dal CV, può essere presentata soltanto online collegandosi al sito <http://servizi.toscana.it/sis/DAAC>.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi agli uffici della Caritas diocesana (da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30), in via Fonte Veneziana, 19 – Arezzo (tel. 0575 182961 – email: serviziocivile@caritas.aretzo.it)

NOTA DI CURIA - 29 ottobre 2017

Questa mattina, nel corso di una celebrazione Eucaristica, nella Chiesa di San Martino a Levane, l'arcivescovo Riccardo Fontana ha avuto un malore. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione e, fin dai primi esami clinici effettuati, è apparso evidente che il malore sia stato causato da un forte affaticamento fisico, dovuto all'intensa attività che l'Arcivescovo, notoriamente, effettua nella nostra vasta Diocesi.

L'Arcivescovo, martedì 31 ottobre, alle 18, sarà comunque in Cattedrale per l'ordinazione sacerdote di don Alexander Calderon.

LE CARITAS DEL MEDITERRANEO SI INCONTRANO AD AMMAN

Delegazione della Caritas diocesana a Migramed 2017

Dal 14 al 17 novembre prossimo, la Caritas diocesana e l'associazione Siche-crocevia dei popoli onlus, con gli operatori **Andrea Dalla Verde** (vicedirettore Caritas) e **Luca Piervenanzi** (membro del coordinamento nazionale Immigrazione di Caritas italiana), saranno presenti ad **Amman, in Giordania, per partecipare all'incontro internazionale delle Caritas del Mediterraneo, Migramed Meeting 2017.**

Un appuntamento annuale importante, nato nel 2011, in cui le **Caritas europee e quelle del bacino del Mediterraneo**, attive nei processi di supporto, accoglienza e tutela in favore dei migranti, si incontrano per fare una riflessione collettiva sul **tema della migrazione, ma anche per scambiarsi informazioni, buone pratiche, consolidare collaborazioni già in atto tra vari Paesi e attivarne delle nuove.**

E, soprattutto, *Migramed* è il luogo ove le Caritas del Medio Oriente e quelle che si affacciano sul Mediterraneo **stabiliscono le linee congiunte d'azione per elaborare**

proposte politiche, rispettose dei diritti umani, da porre all'attenzione degli organi politici e legislativi nazionali ed europei.

La scelta della Giordania, come sede dell'incontro annuale, non è stata casuale: ritrovarsi in un paese mediorientale, come la Giordania, che sta garantendo da anni l'accoglienza di milioni di profughi dalla Siria e dalla Palestina, offre – difatti - alle Caritas interessate l'opportunità di confrontarsi sul lavoro che le Chiese nazionali stanno svolgendo in Europa e nella regione del Medio Oriente-Nord Africa.

Una scelta, quella della Giordania – è bene ricordarlo -, che è anche frutto dell'esperienza che Caritas Italiana sta facendo nell'ambito di un progetto di reinsediamento di famiglie siriane dal campo profughi di Zaatari nel nord del paese.

*“Questo incontro – spiega **Andrea Dalla Verde, vicedirettore della Caritas diocesana** – è importante anche per un'ulteriore riflessione sui flussi migratori e per analizzare le cause e le ingiustizie che portano milioni di persone a migrare. Nel 2017 sono stati calcolati nel mondo oltre 65 milioni di sfollati e oltre 22 milioni di rifugiati. I Paesi del Mediterraneo, e quindi l'Italia, sono ovviamente coinvolti da questi fenomeni mondiali. Alla fine di ottobre 2017 gli sbarchi in Italia sono stati oltre 110.000”.*

“La nostra presenza ad Amman – prosegue Dalla Verde – è un ulteriore segno di attenzione della nostra Chiesa diocesana e di condivisione che vuole qualificare il lavoro quotidiano di accoglienza che svolgiamo sul territorio aretino, che è sempre una goccia rispetto ai drammi dell'umanità”.

Migramed 2017 è una delle attività di Caritas Italiana a sostegno della campagna mondiale **Share The Journey – Condividiamo il viaggio** di Caritas International, nata con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'incontro quale segno di una Chiesa aperta, inclusiva ed accogliente.

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI, PER AMARE CON I FATTI E NON CON LE PAROLE

Domenica 19 novembre, celebrazione in tutte le diocesi del mondo

Papa Francesco, al termine del Giubileo della Misericordia, ha istituito la Giornata Mondiale dei Poveri che, quest'anno, verrà celebrata per la prima volta **domenica 19 novembre 2017**, proponendo come tema di riflessione *Non amiamo a parole ma con i fatti*.

*“Questa giornata voluta da Papa Francesco non si aggiunge alle altre iniziative di carità e non ci chiede di organizzare qualcosa. Dobbiamo accoglierla, sulla scia della Evangelii Gaudium, come invito ad un cambiamento che apra spazi di incontro verso chi è nel bisogno” – spiega il **vescovo Riccardo**. E prosegue: “Accogliendo la proposta adottata dal nostro Metropolita di Firenze, si invitano tutti i parroci a ricordare al popolo che parteciperà all'Eucarestia della XXXIII domenica dell'anno che i poveri e gli ultimi sono una risorsa per accogliere e vivere il Vangelo. Ogni comunità scelga una iniziativa concreta di vicinanza a qualche bisognoso. In occasione della Prima Giornata Mondiale dei Poveri, mons. Giuliano Francioli, direttore diocesano, celebrerà l'Eucarestia domenica 19 novembre, alle ore 15.30, nella sede della Caritas di via Fonte Veneziana, 19. Sono invitati tutti i frequentatori dei servizi Caritas. Le Caritas Parrocchiali potranno utilmente inviare loro rappresentanti”.*

DONATI ALLA MISERICORDIA UN DEFIBRILLATORE E UN MEZZO PER IL TRASPORTO DI DISABILI, Soci 17 dicembre 2017

Alla presenza dell'arcivescovo Riccardo Fontana, si è svolta questa mattina in Casentino, a Soci, un'intensa e partecipata cerimonia, organizzata dalla Misericordia locale.

E' stato – difatti – inaugurato un nuovo **mezzo per il trasporto delle persone disabili**, grazie al contributo della Fondazione Casa di Risparmio di Firenze e alla generosità di alcune aziende del territorio che hanno voluto rimanere anonime. E a ciò si è aggiunta la donazione di un **defibrillatore**, da parte di Cattolica assicurazioni–agenzia generale di Arezzo, che – per disposizione della Misericordia locale – sarà messo a disposizione del nuovo oratorio Parrocchiale di Soci.

*“Un onore per noi, per il nostro gruppo – ha detto **Luca Amendola**, titolare dell'agenzia Cattolica di Arezzo, presente alla cerimonia – poter essere presente con piccole azioni concrete a servizio di una comunità. Talvolta, non abbiamo bisogno di grandi cose ma di piccole attenzioni, come può essere un defibrillatore, la cui assenza o meno, può decidere il destino di una persona”.*

Il governatore della Misericordia di Soci, **Filippo Laponi**, ha avuto parole di profondo apprezzamento verso tali atti di liberalità, compiuti a servizio della comunità.

Apprezzamento sottolineato anche dal **vescovo Riccardo**, *“Una comunità capace di prendere in carico se stessa e di farsi interprete dei bisogni comuni, è una comunità viva e sana, che sa vivere il dono grande della fraternità”.*

DIOCESI DI AREZZO - CORTONA - SANSEPOLCRO

**RENDICONTO
RELATIVO ALLA EROGAZIONE
DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI
DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985
PER L'ANNO 2017**

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.
entro il 30 giugno 2018, ai sensi della determinazione approvata dalla XLV
Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

EROGAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2017

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	0,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	164.060,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	0,00
4. Sussidi liturgici	0,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00
	164.060,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie ...	0,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	233.528,28
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	0,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	228.278,00
5. Istituto di scienze religiose	70.000,00
6. Contributo alla facoltà teologica	10.625,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	0,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	0,00
9. Consultorio familiare diocesano	5.000,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	0,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	0,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	0,00
	547.431,28

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	0,00
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	0,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00
4. Formazione permanente del clero	0,00
5. Formazione al diaconato permanente	0,00
6. Pastorale vocazionale	0,00
	0,00

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00
. Volontari Missionari Laici	0,00

3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00	
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00	
		0,00
E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA		
1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	25.000,00	
2. Associazioni ecclesiali(per la formazione dei membri)	0,00	
3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	0,00	
		25.000,00
F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO		
1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	2.500,00	
		2.500,00
G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI		
		0,00
a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2017		<u>738.991,28</u>

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2017	739.396,20
Riportare la somma di cui al quadro 1, lett. a) del rendiconto delle assegnazioni	
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2017 (fino al 31/05/2018)	738.991,28
Riportare la somma di cui al rigo a) del presente rendiconto	
DIFFERENZA	404,92
L'importo "differenza" è così composto:	
* Fondo diocesano di garanzia (fino al 10% del contributo dell'anno 2017)	0,00
* Fondo diocesano di garanzia relativo agli anni precedenti	0,00
Totale Fondo diocesano di garanzia	0,00
(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2018)	
* Somme impegnate per iniziative pluriennali anno in corso	0,00
* Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti	0,00
Totale iniziative pluriennali	0,00
(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2018)	
Altre somme assegnate nell'esercizio 2017 e non erogate al 31/05/2018	404,92
(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2018)	
INTERESSI NETTI del 30/09/2017;31/12/2017 e 31/03/2018 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2018)	-94,27
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C	0,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31/05/2018	310,65

2 INTERVENTI CARITATIVI

A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE

1. Da parte della diocesi	67.153,76	
2. Da parte delle parrocchie	0,00	
3. Da parte di enti ecclesiastici	0,00	
		67.153,76

B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. In favore di extracomunitari	55.000,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	10.000,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	40.000,00	
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	0,00	
		105.000,00

C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. In favore di extracomunitari	35.000,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	10.000,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	20.000,00	
		65.000,00

D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI

1. In favore di extracomunitari	0,00	
2. In favore di tossicodipendenti	0,00	
3. In favore di anziani	150.000,00	
4. In favore di portatori di handicap	0,00	
5. In favore di altri bisognosi	150.000,00	
		300.000,00

E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Gestione casa di accoglienza diocesana Via Fonte Veneziana Arezzo	175.000,00	
		175.000,00

b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2017 **712.153,76**

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2017	712.622,98
Riportare la somma di cui al quadro 2, lett. a) del rendiconto delle assegnazioni	
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2017 (fino al 31-05-2018)	712.153,76
Riportare la somma di cui al rigo b) del presente rendiconto	
DIFFERENZA	469,22
L'importo "differenza" è così composto:	
* Somme impegnate per iniziative pluriennali anno in corso	0,00
* Somme impegnate per iniziative pluriennali negli esercizi precedenti	0,00
Totale iniziative pluriennali	0,00
(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2018)	
Altre somme assegnate nell'esercizio 2017 e non erogate al 31-05-2018	469,22
(da riportare nel rendiconto assegnazioni 2018)	
INTERESSI NETTI del 30-09-2017;31-12-2017 e 31-03-2018 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2018)	-83,95
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C	0,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31-05-2018	385,27

Il Bollettino diocesano è a cura della Segreteria Generale
Curia diocesana - Piazza del Duomo, 1 - Arezzo